Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 10 febbraio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8345 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI· S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

SI E' CONCLUSO SENZA ALCUNA SCHIARITA IL LUNGO CONFRONTO A PALAZZO CHIGI

Insoddisfatti i sindacati delle proposte governative

Adesso sembra aperta la porta a quello che è stato definito «lo sciopero contro ignoti» Esame della situazione, fra molte divergenze, della Cgil, Cisl e Uil - Critiche dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

I sindacati hanno giudicato «insoddisfacenti» le risposte del governo alle loro richieste. Dopo nove ore di discussione con Rumor, La Malfa, Giolitti e Colombo, stamattina alle 1, Lama (Cgil), Storti (Cisl) e Vanni (Uil), assieme ai loro «aggiunti» si sono chiusi per tre ore per valutare le conclusioni dell'incontro con il governo. Al termine della discussione (che in certi momenti è stata molto accesa per le divergenze di opinione fra i sindacalisti) è stato emesso un comunicato, a nome della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil. Nella lotta non si fa cenno allo sciopero generale proposto dalla Cgil e sul quale dovrà decidere il direttivo martedì e mercoledì prossimi, ma si afferma che «le proposte avanzate dal governo non soddisfano il movimento sindacale e non affrontano, anche con misure di emergenza, gli squilibri essenziali del paese».

Il governo, uscito a malapena intattodo po il vertice-maratona di lunedì e martedì, nel corso del quale erano stati tracciati, a grandi linee, i piani strategici per affrontare la crisi, ha avuto una prima, dura verifica in questo incontro. E così i tre ministri finanziari hanno esposto ai sindacalisti quello che il governo è pronto a fare. (Le proposte sono riportate nel quadro n.d.r.).

I sindacati nel loro comunicato hanno risposto che «le proposte governative di aumentare le tariffe ferroviarie ed elettriche e il prezzo della benzina, l'inadeguatezza dei 100 miliardi previsti per una manovra sui prezzi di alcuni prodotti che non garantisce neppure l'attuale livello per un tempo determinato, il peso delle imposte sui salari, sono tutte misure che finiscono per contrarre i consumi dei lavoratori», facendo presente che «le difficoltà della situazione non possono essere affrontate solo facendo gravare sui lavoratori il peso della crisi, il comunicato definisce «positiva l'accettazione di garantire al netto l'aumento degli assegni familiari, liberi da imposte, contrariamente a quanto in un primo tempo era stato deciso».

D'altra parte si fa osservare che «non sono state prese in considerazione proposte alternative di difesa dei redditi più bassi», mentre per la politica di investimenti e le riforme, «le numerose proposte del governo risultano ancora imprecise, non certe e sottoposte ad una valutazione di incompatibilità, con le disponibilità del bilancio che le rende tutte aleatorie. «Tali proposte inoltre, secondo la federazione sindacale «risultano fondate sui programmi già esistenti, non puntualmente selezionate secondo priorità finalizzate ad un mutamento della linea tradizionale di sviluppo economico a favore del Mezzogiorno e delle riforme».

Il comunicato afferma, quindi, che il movimento sindacale «non può accettare che queste proposte di governo siano immodificabili» e che «non si può chiamare il sindacato alla responsabilità, in una situazione indubbiamente difficile, mettendolo contemporaneamente di fronte a posizioni che appaiono definitive».

Si farà o non si farà, dunque, lo sciopero generale?

Nel corso dell'incontro Rumor aveva affermato che uno sciopero «non aiuta a risolvere i problemi oggettivi che sono sul tappeto mentre si pone, di fatto, come un elemento di grave turbamento della indispensabile ripresa». I sindacalisti, dal canto loro, hanno tenuto a precisare che, anche se lo sciopero generale dovesse essere proclamato dal direttivo, essi desiderano «tenere aperto il colloquio con il governo», confermando così che lo sciopero, se ci sarà, non sarà «contro» il governo, ma di «stimolo» al governo.

Comunque negli ambienti sindacali si afferma che se il direttivo dovesse decidere per il «sì», lo sciopero sarà limitato tra le due alle quattro ore. Alla uscita da Palazzo Chigi, verso le quattro di mattina, i giornalisti hanno chiesto a La Malfa: «Lo sciopero si farà?» ed il ministro ha risposto: «Scioperare non aumenta la produttività del paese. Lo sciopero, non c'è dubbio, sarebbe criticato dai cittadini».

Pietro Boni, segretario aggiunto della Cgil (per la parte socialista) ha affermato che il giudizio sull'incontro non può che essere «sostanzialmente negativo», mentre Tacconi, della minoranza della Cisl di Scalia, ha detto: «Dopo le cose che ho sentito questa notte sono sempre più convinto che lo sciopero non serve a niente».

La divisione all'interno del sindacato sulle motivazioni da dare allo sciopero (che alcuni hanno definito «contro ignoti») sono note e sono emerse anche nel corso della riunione di stamani della segreteria unitaria. Proprio per questo la prossima settimana, prima del direttivo unitario si riuniranno separatamente i comitati esecutivi della Cisl e della Uil e la segreteria della Cgil. Alla conclusione di questi dibattiti, la verifica al direttivo.

Sull'incontro fra governo e

M. A.

Continua in 2.a pagina

Il piano anti-crisi

Queste le proposte del governo illustrate ai sindacati e ritenute necessarie al contenimento della crisi: aumento dell'IVA sui generi di lusso (dal 12 al 18 per cento); estensione ai lavoratori autonomi e alle persone giuridiche del pagamento anticipato mensile delle tasse salvo conguaglio a fine anno; aumento delle tariffe ferroviarie (forte per la prima, minimo per la seconda classe); mantenimento delle attuali tariffe elettriche basato sul consumo reale di una famiglia operaia; incremento per quelle superiori; la disponibilità di 100 miliardi per calmierare alcuni prezzi; la rivalutazione degli assegni familiari per ovviare alle nuove disposizioni fiscali che li tassano (potrebbero essere aumentati di 800 - 1.000 lire).

Sulla contingenza, è stata annunciata da La Malfa una «proposta sperimentale»: per i titolari di redditi più bassi gli aumenti dell'indennità di contingenza dovrebbero continuare ad essere percepiti mensilmente, mentre per i titolari di redditi piu elevati gli scatti dovrebbero essere percepiti semestralmente (come accade oggi per gli statali, che percepiscono gli aumenti dopo un anno); equo canone: il blocco dei fitti sarà prorogato fino al 31 dicembre.

Per la politica dei trasporti il governo ha proposto la costruzione, distribuita in cinque anni, di 30 mila autobus urbani ed extra urbani per un costo di circa 900 miliardi. Il «pacchetto» del governo contiene anche provvedimenti a favore dell'edilizia abitativa e scolastica, dell'agricoltura e dei «progetti speciali» (ospedali). Inoltre è previsto il razionamento delle benzine in tempi brevi e la limitazione dei consumi della carne bovina.

CLAMOROSO PROVVEDIMENTO DEI PRETORI CHE FRUGANO NELLO SCANDALO

DA GENOVA ORDINE D'ARRESTO PER IL PETROLIERE CAZZANIGA

L'ex presidente della Esso Italiana e della Unione petrolifera è accusato di corruzione e di associazione per delinquere: sarebbe coinvolto nel «blocco» delle centrali nucleari dell'Enel - Attualmente è a Washington: rappresenta l'Italia al «vertice» dell'energia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Nell'inchiesta sullo scandalo del petrolio forse si cominciano a pescare i «pesci grossi»: i pretori che conducono le indagini a Genova sull'intricata vicenda hanno firmato stamane un ordine di arresto nei confronti di Vincenzo Cazzaniga, ex presidente della «Esso Italiana» e dell'«Unione petrolifera», sotto l'imputazione di corruzione aggravata e associazione per delinquere. Per ora, comunque, niente manette per l'uomo che viene definito «il grande pagatore» dei petrolieri: Cazzaniga si trova infatti a Washington dove, paradossalmente, dovrebbe partecipare dopodomani — come consulente governativo della delegazione italiana — alla conferenza internazionale sui problemi del petrolio indetta da Nixon.

Pare che, in base alla procedura, poiché il mandato di cattura è stato emesso da un magistrato che non aveva competenza per quanto riguarda i reati addebitati a Cazzaniga, la Procura della repubblica di Roma abbia venti giorni di tempo per confermare o annullare il provvedimento: si tratta, insomma, di un «mandato provvisorio» che i pretori di Genova hanno ritenuto opportuno firmare subito, probabilmente per ragioni di urgenza. Si attendono ora gli altri nomi che, assieme a Cazzaniga, avrebbero fatto parte dell'associazione per delinquere, e ci si chiede anche se, nonostante questa «disavventura», il governo italiano riterrà ancora di farsi rappresentare da Cazzaniga stesso.

Cosa si imputa a Cazzaniga? Di aver condotto un'azione di corruzione che ha bloccato il sorgere in Italia delle centrali elettronucleari. Dai documenti raccolti dai pretori genovesi Almerighi, Sansa e Brusco risulterebbe infatti che i petrolieri avrebbero versato all'Enel un miliardo e duecento milioni in cambio di un «piano energetico» che contemplasse l'installazione di nuove centrali termoelettriche (cioè azionate da prodotti petroliferi) invece che termonucleari.

Non si sa quanta parte di questo miliardo e duecento milioni sia stata poi distribuita come «campagna promozionale» a uomini politici: certo è che un miliardo e duecento milioni sono esattamente il cinque per cento dei maggiori guadagni che i petrolieri avrebbero realizzato con l'attuazione del «piano energetico» da essi caldeggiato, un «piano» che è un vero attentato agli interessi economici del Paese e che si può definire più cieco che miope da un punto di vista sia industriale sia scientifico. Anche i bambini sanno, infatti, che le riserve mondiali di petrolio saranno esaurite entro alcuni decenni e che, comunque, il prezzo del petrolio è destinato a rincarare: basare l'economia del Paese sull'energia termoelettrica è, pertanto, pura follia.

In prigione dunque (almeno sulla carta del mandato di cattura) i grandi corruttori dell'economia. E i grandi corrotti della politica? Il pretore genovese Adriano Sansa ha dichiarato: «Ci accorgiamo che la nostra inchiesta, che affonda in un «mare magnum» di documenti, ha anche risvolti politici. Vogliamo però mettere sotto accusa solo quei politici che non si sono mantenuti nell'ambito delle leggi vigenti. Non si vuole fare il processo a un «regime». Dal canto suo, il presidente della Camera, Sandro Pertini, è stato molto chiaro: una classe dirigente, per evitare che qualcuno si faccia avanti per epurarla, deve epurarsi da sé. Succederà?

I pretori che stanno conducendo l'inchiesta continuano intanto a circondare il loro lavoro di inusitate cautele: lo svolgono nell'abitazione di uno di loro, Sansa, fanno copie di tutti i documenti e le depositano in luoghi diversi, segreti e sicuri. Questo pomeriggio sono arrivati a Roma da Genova, sotto scorta armata, i documenti trasmessi dai pretori d'assalto alla Procura della Repubblica della Capitale. Dal canto suo, il pretore romano Amendola ha consegnato alla Procura gli ultimi documenti relativi all'inchiesta da lui condotta.

Poco dopo aver avuto notizia dell'emissione a Genova del mandato di cattura contro Cazzaniga, il procuratore capo di Roma, Elio Siotto, ha indetto nel suo ufficio una riunione alla quale partecipano i magistrati che lo coadiuvano nell'inchiesta. Sono il procuratore aggiunto Arnaldo Bracci e i sostituti procuratori Mario Pianura, Lucio Del Vecchio ed Enrico De Nicola. «Si tratta — ha detto ai giornalisti uno dei magistrati — di una riunione a oltranza. E' necessario un lavoro capillare per poter esaminare in tutti i suoi risvolti la vicenda e per trarre le debite conclusioni»: debite conclusioni che potrebbero concretizzarsi nell'emissione di altri mandati di cattura, sui quali già corrono insistenti voci.

Certo che la storia italiana del petrolio è sotto il fuoco dei riflettori come non lo è mai stata. I magistrati stanno risalendo molto indietro; secondo indiscrezioni, sarebbero all'esame anche le vicende immediatamente successive alla prima chiusura del Canale di Suez. Allora il governo votò dei contributi a favore dei petrolieri, per aiutarli a sopportare il maggior onere dei noli per il petrolio proveniente dal Golfo Persico e che doveva circumnavigare l'intera Africa. Sembra sia accaduto che, da quel momento in poi, misteriosamente tutto il petrolio che arrivava in Italia fosse di provenienza degli emirati, anche quello che arrivava invece dalla Libia o dagli sbocchi degli oleodotti che si affacciano sul Mediterraneo: e sembra che i contributi a noli in realtà mai pagati siano stati incassati a cappellate dai petrolieri.

Cosa succederà adesso? Il paese assiste al sollevarsi di qualche velo su un vero e proprio complotto contro l'economia della nazione: la corruzione dell'Enel, perché rinunciasse alle tecnologie avanzate nel campo della produzione dell'energia elettrica, è un grave attentato all'avvenire industriale della nazione, alla sua stessa sopravvivenza. Solo alla luce di questo fatto si spiega infatti l'incredibile inerzia dell'Enel che, partito anni fa con encomiabile slancio sulla strada della nuclearizzazione dei propri impianti, cambiò improvvisamente rotta, facendo retrocedere l'Italia dai primi posti che si era conquistata nel settore a uno degli ultimi tra le nazioni progredite, e accumulando un ritardo che si potrà colmare solo nel giro di decenni. Ritorna a questo punto alla memoria anche la vicenda dell'ambiguo atteggiamento dell'Italia di fronte alla scelta del sistema per la produzione dell'uranio arricchito e all'adesione ai rispettivi «pools» europei.

In questa luce, lo scandalo del petrolio risulta essere qualcosa di molto più serio che un semplice affare di «bustarelle», per quanto cospicue esse possano essere. E' stato acutamente scritto in questi giorni che esistono in Italia due sistemi per soffocare uno scandalo: minimizzarlo e nasconderlo, o gonfiarlo, ingigantirlo al punto che non sia più possibile maneggiarlo. L'opinione pubblica, così come le istituzioni e i partiti che non sono corrotti (anche se alcuni o numerosi dei loro uomini lo sono), hanno diritto di chiedere, e chiedono, che sia fatta luce completa. Vale l'ammonimento di Pertini. Ma l'esperienza passata non è incoraggiante, anche se mai uno scandalo dei molti che abbiamo vissuto ha assunto le proporzioni e ha avuto le implicazioni di questo. E' per questo che la gente si chiede con preoccupato scetticismo: «Riusciranno i nostri amici pretori a portare alla sbarra tutti i colpevoli?».

Marina Alessi

Big della finanza o «agente pagatore»?

Roma, 9

Vincenzo Cazzaniga è nato a Soncino (Cremona) il 3 novembre 1907, ma vive a Roma: è sposato e ha cinque figli. Divenne presidente della «Esso Italiana» nel 1951 e, dal 1958, anche dell'«Unione petrolifera», cariche che ha conservato fino a due anni fa. Cavaliere del lavoro, è stato anche presidente della «Sarpom» e consigliere delegato della «Rasiom»; e membro della giunta esecutiva della «Confindustria». Lasciato, il 18 maggio 1972, l'incarico di presidente della «Esso Italiana» e dell'«Unione petrolifera», Cazzaniga ha assunto l'incarico di vicepresidente della «Bastogi», la più importante «finanziaria» italiana, ed è divenuto membro del consiglio d'amministrazione della «Montedison».

Quando Cazzaniga diventò presidente della «Esso», Enrico Mattei governava l'ENI: con Mattei, il petroliere strinse un'amicizia che però non gli fruttò tanto quanto quella con il successore di Mattei, Eugenio Cefis. Nel '72 la casa madre della «Esso» decise di aprire un'inchiesta sull'affiliata italiana: la conclusione dell'indagine, secondo quanto pubblicato dal settimanale «L'Espresso», fu che Cazzaniga venne allontanato con cinque mesi d'anticipo e senza liquidazione. Sembra che la «Esso» americana avesse potuto constatare già allora come il sistema delle «bustarelle» fosse in auge nella filiale italiana.

Nonostante questo precedente, Cazzaniga rimase un uomo di grande prestigio nella finanza italiana: nel maggio del '72 stava per essere riconfermato alla presidenza dell'«Unione petrolifera», ma alla sua elezione si opposero il nuovo presidente della «Esso», Sala, e il presidente della «Gulf», Pignatelli. Così, venne nominato il presidente della «Total», Albonetti (anch'egli in questi giorni sul «chi vive» per aver ricevuto un avviso di reato). In compenso, il suo amico Cefis (divenuto, da presidente dell'ENI, presidente della Montedison) lo volle a vicepresidente della «Bastogi», nella quale il «colosso» chimico è interessato.

Cazzaniga, dunque, è oggi imputato sulla base di fatti nei quali non ha più nulla a che fare: in pratica, lo si accusa di essere stato l'«agente pagatore» delle forze politiche da parte dei petrolieri.

FANFANI HA DATO IL VIA ALLA MOBILITAZIONE DEL PARTITO

Referendum sdrammatizzato parola d'ordine per la D.C.

E' però necessario, ha affermato, isolare lo strumentalismo di destra e l'oltranzismo di sinistra - Donat Cattin avrebbe preferito libertà nel voto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Sotto la presidenza del segretario del partito Fanfani, si sono svolti oggi i lavori della direzione democristiana che ha discusso i risultati del vertice di maggioranza e la posizione del partito di fronte al referendum. Il documento, approvato al termine della riunione, ribadisce la solidarietà del partito al governo e invita gli iscritti a prepararsi «con approfondita conoscenza e maturo esame del problema del divorzio e delle sue implicazioni familiari e sociali, a sostenere la proposta abrogazione della legge Fortuna» e impegna il partito «in posizione autonoma e respingendo ogni tentativo di portare fuori dell'area democratica l'equilibrio del paese, ad adempiere al dovere di chiarire i termini del problema sottoposto al referendum». Per il partito di maggioranza è, dunque, iniziata la mobilitazione per la campagna del referendum.

I lavori della direzione sono stati aperti da un lungo discorso di Fanfani, il quale, dopo aver espresso a Rumor tutto il suo appoggio per l'opera mediatrice svolta nel corso dell'ultimo, tormentato vertice di maggioranza, ha affrontato il problema del referendum. Rifatta la storia degli avvenimenti verificatisi a questo riguardo dal 1970 ad oggi, Fanfani ha sottolineato che la DC ha dovuto constatare e far conoscere che non era possibile per i democristiani «prestare consensi diretti o indiretti a tutto quello che occorreva per sostituire la legge Fortuna, raggiungendo il duplice scopo di conservare il divorzio e di evitare il referendum che contro il divorzio è stato richiesto

«Contemporaneamente però — ha continuato Fanfani — potevamo constatare e far conoscere la persistente possibilità per la DC di concorrere a ridurre i cattivi effetti, per la società, per il coniuge non colpevole e per i figli, che, malgrado la nostra contrarietà, il mantenimento del divorzio potesse continuare a produrre».

Ricordato poi che «mentre tutti si lanciavano nella polemica, ad essa la DC non partecipava», il segretario politico della Democrazia Cristiana ha sottolineato che perfino la convocazione della direzione del partito avvenne in ritardo per evitare di dare alla riunione «la parvenza di un tentativo per voler far precipitare le cose. Ora che tutti si sono pronunziati — ha proseguito Fanfani — aderendo o comunque preparandosi pubblicamente al referendum, ora che lo stesso vertice dei giorni scorsi ha confermato che il rispetto della legge sul referendum in sé non poteva essere causa di difficoltà per il governo, ora siamo venuti ad esporvi come vedremo le cose e come stanno allo stato attuale».

«La DC — ha detto ancora Fanfani — deve denunciare i tentativi di quanti, partendo dalla strumentale difesa di principi cari ai cattolici, tentano di portare fuori dell'area democratica l'equilibrio politico del Paese, deplora l'oltranzismo di chi si propone di mettere in gioco in modo irresponsabile la pace religiosa suscitando un antistorico anticlericalismo; infine respinge le manovre di chi intende favorire una contrapposizione politica del tutto estranea al tema della competizione. Con rispetto del gran bene della solidarietà democratica, con autonoma difesa del nostro coerente atteggiamento nella delicata materia in contestazione, apprestiamoci — ha concluso Fanfani — a partecipare al dovere di orientare i cittadini».

Al termine della relazione di Fanfani sono intervenuti vari oratori, tra i quali Donat Cattin, leader di «forze nuove» e ministro per il Mezzogiorno. Egli ha dichiarato che se non sono stati compiuti tutti gli sforzi necessari per evitare il referendum «è stato compiuto un grave errore politico» ed ha ricordato, in polemica con la linea del segretario del partito, che al momento del referendum tra monarchia e repubblica, Alcide De Gasperi, pur essendosi dichiarato a favore dell'istituto repubblicano, lasciò liberi i democristiani di votare come ritenevano. «Oggi la DC dovrebbe comportarsi allo stesso modo» — ha concluso il leader di «forze nuove» — che non ha mancato ancora una volta l'occasione per esprimere un'opinione di dissenso in seno al partito.

R. R.

IL CIP NON CONCEDE aumenti di prezzo

Respinte quasi trecento domande di «ritocchi»

Roma, 9

Sono complessivamente 291 le domande di autorizzazione all'aumento dei prezzi che sono state respinte ieri dalla giunta esecutiva del Cip (comitato interministeriale prezzi). Il relativo provvedimento è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» odierna, con il numero 5/1974. In base ad esso le domande vengono respinte considerato che «risultano esposte in modo tale da non potersi accertare le reali situazioni di mercato dirette e indirette» e considerato che «l'accertamento predetto potrà essere effettuato sulla base di domande che siano scaglionate nel tempo e diffuse territorialmente». (Ansa)

PRIMA AVVISAGLIA DI UN PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO?

Mandato di comparizione emesso contro Solgenitsin

La citazione è stata però respinta dalla moglie dello scrittore

Mosca, 9

La procura generale sovietica ha emesso un mandato di comparizione contro lo scrittore «dissidente» Aleksander Solgenitsin, al culmine della violenta campagna denigratoria nei confronti del «Premio Nobel», accentuatasi specialmente dopo la pubblicazione in Occidente del libro «Arcipelago Gulag» che descrive gli orrori dei campi di concentramento staliniani: il mandato — come ha riferito la moglie di Solgenitsin, Natalia Svetlova — è stato recapitato alla casa dello scrittore, verso mezzogiorno di ieri, da un funzionario; nel documento si ordinava a Solgenitsin di comparire «dinanzi al procuratore inquirente Balasov» alle 17 dello stesso pomeriggio di ieri. La moglie dello scrittore si è però rifiutata di accettare la citazione, affermando che essa non era «legalmente corretta» e non conteneva i motivi per cui Solgenitsin veniva convocato. Non si sa se lo scrittore «dissidente» sia attualmente a Mosca con la moglie o si trovi a Peredelkino, dov'è spesso ospite di amici letterati.

E' la prima volta, in questi anni, che la magistratura sovietica prende nei confronti di Solgenitsin un'iniziativa del genere il cui significato non risulta chiaro; poiché la pubblicazione di «Arcipelago Gulag» in Occidente potrebbe dar luogo a una procedura giudiziaria in seguito alla recente legge sovietica sul diritto d'autore (che assoggetta la proprietà letteraria e artistica al completo monopolio dello Stato), è possibile che il mandato di comparizione si riferisca a questo «reato», e preluda forse a un'incriminazione dello scrittore. Può essere, d'altronde, che si tratti semplicemente di un atto intimidatorio.

Anche il fisico Andrei Sakharov, si ricorda a Mosca, fu convocato nell'estate scorsa dal viceprocuratore generale Moliarov, senza che finora vi siano state conseguenze giudiziarie. Tuttavia, gli osservatori fanno rilevare che nel caso di Sakharov (e anche della moglie di lui e di altri «dissidenti» accusati di «attività antisovietiche»), l'organismo da cui era partita l'iniziativa dell'avviso di comparizione era stato il ministero degli interni o il comitato per la sicurezza dello stato; stavolta, invece, trattandosi della procura di stato, è più plausibile che Solgenitsin sia stato convocato proprio per la violazione della legge sul diritto d'autore. (Ansa)

SCIOPERO A OLTRANZA DEI 250 MILA LAVORATORI DEL CARBONE

Fermi da stanotte i minatori L'Inghilterra rischia il K.O.

Si teme che un'astensione lunga e ostinata faccia precipitare la già grave crisi in cui si dibatte il paese - Molto dipenderà dalla solidarietà di altre categorie

Londra, 9

Comincia a mezzanotte, in Gran Bretagna, il più grave sciopero mai avvenuto nel paese dalla grande crisi degli anni Venti-Trenta, quello dei minatori del carbone, tale (se lungo e ostinato, come si prevede) da far precipitare la situazione economico-finanziaria del paese, oltre a arroventare fin d'ora l'atmosfera politica pre-elettorale (com'è noto, il governo conservatore di Edward Heath ha indetto elezioni generali anticipate per il 28 febbraio): da stanotte, oltre 250 mila lavoratori dei pozzi passeranno allo sciopero totale, dopo tredici settimane di «sciopero bianco», durante le quali si sono astenuti dagli straordinari e dal lavoro festivo, facendo calare di oltre il 40 per cento la produzione di carbone. La categoria ha deciso in tal senso con una maggioranza dell'81 per cento (senza precedenti nella sua storia) quando il sindacato, la «National Union of Mineworkers» guidata da Joe Gormley, l'ha chiamata la settimana scorsa a un referendum che ha registrato, inoltre, un'eccezionale affluenza alle urne, l'84%.

I minatori avevano già scioperato per due mesi nel '72, riducendo il paese al buio totale per nove ore ogni 24, a scacchiera, e paralizzando con i loro picchetti le centrali elettriche che in Gran Bretagna funzionano quasi completamente a carbone: ma, ora, la situazione è ancor più seria e complessa, sul piano economico e su quello politico. In Gran Bretagna stanno venendo al pettine da qualche tempo i nodi di una crisi economico-finanziaria di fondo, le cui premesse risalgono a molto tempo addietro, con responsabilità ampiamente condivise tra conservatori e laburisti. I lineamenti di tale crisi sono: sterlina malata, produzione industriale inadeguata, contraddizioni nel sistema economico-finanziario, e quindi inflazione, bilancia commerciale pesantemente deficitaria, inadeguatezza (o fallimento, secondo alcuni) di interventi congiunturali sia nel senso della politica dei redditi, perché alla compressione dei salari non ha risposto un controllo dei prezzi al dettaglio, sia nel senso dell'austerità economica.

E' su questo sfondo che lo sciopero dei minatori assume un carattere particolarmente drammatico: le conseguenze previste sono la settimana di due giorni lavorativi nell'industria, che già oggi lavora tre giorni per risparmiare carburante a causa della crisi generale del petrolio e dello «sciopero bianco» dei minatori e degli elettrici (i quali ultimi sono in agitazione per gli stessi motivi dei minatori); quattro milioni di disoccupati alla fine del mese, destinati ad aumentare; tagli nell'erogazione dell'energia elettrica, a rotazione, in tutto il paese; riduzione della produzione, con un grande numero di medie e piccole aziende con le spalle al muro; paralisi progressiva nell'industria, anzitutto quella dell'acciaio, e subito dopo quella automobilistica; riduzione delle esportazioni e aumento conseguente delle importazioni, con la caduta verticale della situazione della bilancia commerciale.

La misura in cui questo avverrà, e in quanto tempo, dipenderà largamente dall'operato dei picchetti dei minatori e dalla solidarietà attiva di altre categorie di lavoratori. Il sindacato dei minatori ha organizzato picchetti non numerosi, sull'orlo tra legalità e illegalità, destinati a operare dalla prossima settimana (pacificamente, negli intenti) agli ingressi dei pozzi car-

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa-Upi

Salford — Alcuni minatori del Lancashire all'opera per «sigillare» con blocchi di pietra le entrate dei pozzi: resteranno bloccate per tutta la durata dello sciopero iniziato a mezzanotte

IN UN MAGAZZINO IMBOSCATO IL FABBISOGNO DI TORINO PER ALMENO TRE GIORNI

Ben 135 mila litri di olio nascosti da un commerciante

Immediato sequestro - Altri ritrovamenti a Cagliari: 8450 litri in un caso, 840 in un altro
Pesanti le pene in cui potrebbero incorrere i colpevoli di aggiotaggio: fino a tre anni

Torino, 9

La Guardia di Finanza ha scoperto in un magazzino di Torino, di proprietà di Francesco De Sensi, di 55 anni, abitante in via Principe Tommaso, 135 mila litri di olio «imboscato». Il commerciante è stato denunciato per aggiotaggio all'autorità giudiziaria.

Da tempo la Guardia di Finanza stava indagando sull'attività del De Sensi. L'uomo, che è proprietario di quattro negozi che vendono solo prodotti oleari (in via Madama Cristina, via Mazzini, via Nizza e in corso Vercelli), ne aveva chiusi da alcuni giorni tre, tenendo aperto soltanto quello di via Madama Cristina, giustificandosi con la mancanza di prodotti.

Ieri pomeriggio agenti della Guardia di Finanza hanno ottenuto dal pretore Rachelli (lo stesso che sta indagando sui prodotti petroliferi a Torino) un mandato di perquisizione per il magazzino del commerciante, situato in via Giacosa. L'ispezione ha confermato i sospetti degli investigatori. Il pretore, subito informato dell'esito dell'operazione, ha ordinato l'immediato sequestro di tutta la merce, mettendola a disposizione della prefettura. Probabilmente nei prossimi giorni l'olio «imboscato» verrà ceduto ai commercianti. Secondo calcoli fatti dalle autorità, il quantitativo scoperto servirebbe a coprire il fabbisogno dell'intera città per tre giorni.

Frattanto a Cagliari, oltre 840 litri di olio di semi risultati sottratti al consumo sono stati scoperti e sequestrati in un deposito alla periferia della città, in un quartiere residenziale. L'operazione, che fa seguito a quella di ieri, con oltre centomila litri sequestrati, è stata condotta dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria agli ordini del tenente colonnello Ausiello. Le Fiamme gialle, che da due settimane stanno svolgendo accertamenti sull'imboscamento di olio di semi e di olio d'oliva scomparso dalle rivendite di tutta la Sardegna, hanno raccolto elementi a carico di due commercianti: ieri nel deposito della ditta Ardisson ed oggi nel deposito del commerciante Giovanni Usai.

Nel deposito dell'Ardisson, sono stati sequestrati complessivamente 869 quintali di olio di semi; in quello del signor Giovanni Usai oltre 840 litri. Entrambi i commercianti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per aggiotaggio in base all'art. 501 del codice penale che prevede per «chiunque, al fine di turbare il mercato interno delle merci adopera artifizi atti a cagionare un aumento delle merci» la reclusione fino a tre anni e la multa non inferiore a 120 mila lire.

Altri 8.450 litri di olio «imboscati» sono stati individuati dagli agenti della squadra amministrativa della questura di Cagliari. L'olio, in confezioni da uno e da cinque litri, era conservato nel deposito del commerciante Antonio Manca. Gli agenti che si erano recati nel negozio del Manca in via Santa Alinixedda 17, avevano constatato che la scorta di olio del commerciante era di sole 50 lattine da un litro di olio di semi. Alla richiesta se avesse dell'altro quantitativo di olio di semi o di oliva, il signor Manca ha risposto negativamente.

Gli agenti della squadra amministrativa hanno trasmesso un rapporto informativo al prefetto affinché adotti le misure amministrative previste dal decreto legge del 1973 sul blocco dei prezzi. Il signor Manca rischia di pagare una multa fino a 10 milioni di lire. (Ansa)



Telefoto Ansa
Roma — Luciano Lucci e Gianfranco Costantini al processo per il pane indebitamente rincarato

PANIFICATORI CONDANNATI

Roma, 9

Con la condanna rispettivamente a un mese di reclusione e 40 mila lire di multa si è concluso stasera il processo per direttissima contro il presidente dell'Associazione panificatori di Roma e provincia, Luciano Lucci, e il panificatore Gianfranco Costantini.

I due erano stati arrestati ieri per aver venduto pane confezionato con farina tipo «0» a prezzi superiori a quelli determinati nel gennaio del 1971 dal comitato provinciale prezzi. Il pubblico ministero Claudio Vitalone aveva chiesto ai giudici della prima sezione penale del tribunale per Lucci sei mesi di reclusione e due milioni di multa; per Costantini tre mesi di reclusione e 500 mila lire. Inoltre, secondo il pubblico ministero, i due imputati dovevano essere anche condannati a non esercitare l'attività commerciale per un periodo di tempo pari a quello della pena che sarebbe stata loro inflitta.

Al processo, che si è svolto davanti a un collegio presieduto dal dott. Mario Battaglini, i due imputati sono stati accusati di aver violato le disposizioni del decreto legge n. 896 emanato dal Capo provvisorio dello Stato il 15 settembre 1947. Aumentando il prezzo del pane essi hanno compiuto, secondo quanto ha detto il pubblico ministero, un atto di particolare gravità «in relazione alla qualità rivestita da Lucci, e alla lievitazione del prezzo in danno dell'intera comunità cittadina e della provincia, di un genere di primo consumo».

Per assistere al processo si sono radunate a Palazzo di Giustizia alcune centinaia di panificatori ed è stato necessario trasferire l'udienza nell'aula più grande del palazzo di giustizia: quella dove tiene solitamente udienza la corte di assise. Quando i due imputati sono entrati in aula, qualcuno ha accennato a un applauso ma il presidente ha subito comunicato che in caso di simili manifestazioni avrebbe fatto sgombrare l'aula.

E' poi incominciato l'interrogatorio degli imputati. Lucci ha respinto l'accusa che gli è stata contestata ma ha riconosciuto di aver firmato un documento con il quale si dava comunicazione ai panificatori che la loro assemblea generale all'unanimità aveva deciso di mettere in commercio la cosiddetta «ciriclina» di 80-90 grammi che si differenzia dalla normale «ciriola» di cento grammi. In base a questa differenza si è anche deciso di aumentare i prezzo del pane di cento lire al chilo. Come è noto invece, il calmiere, entrato in vigore nel 1971, aveva disposto che il prezzo della «ciriola» del peso di cento grammi fosse di 190 al chilogrammo.

L'imputato, rispondendo poi a diverse contestazioni, ha spiegato che fin dal primo febbraio dell'anno scorso l'assemblea dei panificatori aveva richiesto la revisione del prezzo del pane calmierato. Per una serie di ragioni, però, non si è mai giunti a nessuna conclusione e di conseguenza, il 30 gennaio scorso l'assemblea dell'associazione dei panificatori decise di mettere in commercio la «ciriolina» ritenendo che in questo modo, trattandosi di un tipo nuovo di pane, i panificatori sarebbero stati esentati dal calmiere.

Anche Costantini, ha respinto le accuse, affermando di essersi adeguato alle disposizioni ricevute dalla sua associazione. Concluso l'interrogatorio degli imputati, e l'esame di alcuni testimoni a discarico, si è svolta la requisitoria del pubblico ministero Vitalone. Dopo le arringhe dei difensori, i quali hanno sollecitato l'assoluzione piena per i due imputati, il tribunale si è riunito in camera di consiglio. Tre ore dopo il tribunale ha emesso la sentenza. A Costantini è stata concessa l'attenuante generica. Entrambi gli imputati sono stati interdetti per un mese dall'esercizio della loro attività commerciale. Il tribunale ha disposto che la pena rimanga sospesa per cinque anni, ordinando l'immediata scarcerazione degli imputati. (Ansa)

UNA FLESSIONE DENUNCIATA DAGLI OPERATORI

In settimana la lira ha perso l'uno p. c.

Più seria la svalutazione sul mercato finanziario
Alla moneta inglese il record fra le più declassate

Roma, 9

La lira italiana, nel corso della settimana conclusasi ieri, ha perduto circa l'1 per cento: lievemente meno nel mercato commerciale (riservato agli scambi di merci e di servizi) e lievemente più in quello finanziario (riservato ai movimenti di capitale). Gli operatori più attendibili attribuiscono concordemente la flessione alla persistenza di saldi violentemente negativi nella parte corrente (merci e servizi) della nostra bilancia dei pagamenti.

Quando una bilancia dei pagamenti manifesta saldi negativi, viene sottolineato nei medesimi ambienti, la moneta si trova esposta a forti pressioni ribassiste, poiché la sua offerta supera la domanda. In conseguenza di ciò, i tassi di cambio possono essere difesi erogando valuta dalle riserve, si può lasciare scendere gli stessi cambi, oppure si può seguire una linea intermedia accettando deprezzamenti in misura inferiore a quelli che si avrebbero se la moneta fosse lasciata a se stessa. Secondo le stime dell'Ocse, la nostra bilancia dei pagamenti di parte corrente dovrebbe registrare nel 1974, a causa degli incrementi di prezzo dei prodotti petroliferi, un disavanzo di 3 miliardi di dollari: tenendo conto che l'Ocse in passato ha frequentemente sbagliato per eccesso di ottimismo, e alla luce di autorevoli valutazioni compiute in Italia anche alla luce degli effetti indotti legati alla crisi petrolifera, sono oggi in molti a ritenere che il disavanzo (a situazione attuale invariata) dovrebbe aggirarsi sui 6 miliardi di dollari, pari a 500 miliardi ogni mese. Questo disavanzo, secondo stime del tutto provvisorie e incomplete, è quello che si è presentato in gennaio e si sta presentando in febbraio ed è anche il disavanzo che continuerà a manifestarsi, ove non intervengano fattori modificativi.

Questi fattori possono essere di due ordini. Il primo può essere costituito da decisioni che limitino le quantità di beni consumati in Italia, derivanti prevalentemente dall'importazione e caratterizzati da una non essenzialità al processo di sviluppo del paese. Il secondo è, come insegna la dottrina economica, costituito dal continuo deprezzamento del tasso di cambio della moneta che finisce con il rendere insopportabilmente onerose le importazioni, contraendole, quindi, incisivamente, mentre rende sempre più convenienti le esportazioni.

La settimana valutaria, conclusasi ieri, ha visto la sterlina conquistarsi il non invidiabile record di moneta più debole dell'Occidente (a causa della sua bilancia dei pagamenti e delle difficoltà contingenti legate all'agitazione dei minatori). Subito dopo la sterlina, nei cui confronti la lira ha guadagnato 20 punti sul commerciale e 10 sul finanziario, viene la nostra moneta. Questa, infatti, ha ceduto rispetto a tutte le altre valute. (Italia)

Insoddisfatti i sindacati

Dalla prima pagina

sindacati e sull'eventualità di uno sciopero generale si sono pronunciati oggi La Malfa, in un editoriale per il quotidiano del Pri e Giolitti in un discorso e l'agenzia portavoce di Mancini. Il ministro del tesoro, dopo aver ricordato che tocca ai sindacati valutare gli atteggiamenti da seguire e che quindi il governo agirà di conseguenza, sottolinea le basi su cui queste decisioni si debbono fondare. E cioè un tasso d'inflazione prevedibile per la fine del 1974 doppio rispetto a quello degli altri paesi. Secondo La Malfa «è giunto il momento per una inversione di rotta, altrimenti l'economia è bruciata e dopo l'economia stessa le istituzioni. La scelta è fra lottare contro l'inflazione o entrare, più o meno a breve scadenza, in una crisi grave degli approvvigionamenti dall'estero e dell'occupazione».

Giolitti, dal canto suo, ha criticato l'eventualità di uno sciopero generale. Il ministro del bilancio ha affermato che il fatto che i sindacalisti «rivelassero reticenze e insufficienze e avanzassero critiche, era quanto ci aspettavamo come contributo dialettico al costruttivo dialogo instaurato tra governo e sindacati. Ma se al quadro molte articolato e, a mio avviso — ha detto Giolitti — ricco di elementi positivi presentato dal governo, la risposta dovesse essere quella dello sciopero generale, il rischio gravissimo è che si introduca un sasso nel delicato ingranaggio, e che questo si spezzi».

Dal canto suo Mancini ha vivacemente criticato l'appello lanciato dal presidente del Consiglio perché sia evitato lo sciopero. Esso — secondo Mancini — «complica le cose perché se i sindacati decidono lo sciopero esso avrà anche obiettivamente un significato polemico nei confronti di chi si è esposto pubblicamente, mettendosi per primo nell'atteggiamento di far apparire lo sciopero come un atto di irresponsabilità; mentre se i sindacati rinunciano allo sciopero, il loro atteggiamento sarà certo ritenuto responsabile, ma sarà inevitabilmente posto in relazione alle parole del presidente del Consiglio».

M. A.

MINATORI

boniferi, delle centrali elettriche, dei porti e, per la prima volta, anche degli stabilimenti siderurgici.

Ciò vuol dire che lo sciopero dei minatori del carbone dovrebbe «mordere» molto presto nell'industria. Obiettivo: bloccare l'accesso del carbone di scorta e di quello eventualmente importato. La «Num» (il sindacato dei minatori) ha inoltre fatto appello ai lavoratori dei trasporti perché non portino carbone, ai portuali perché non scarichino quello di eventuale importazione e agli elettricisti perché non lavorino carbone aggiuntivo rispetto alle scorte che sono nelle centrali.

E' da vedere in che misura il lavoro dei picchetti e la solidarietà delle altre categorie si esplicherà, in concreto, senza urtare contro la legge; e in che misura, d'altra parte, in una situazione così tesa, la legge stessa verrà applicata con misure pesanti, col rischio di scatenare alcune tra le più grosse categorie di lavoratori organizzate nella centrale sindacale unitaria, il «Trade Unions Congress». Nel 1972 nulla venne fatto contro i picchetti alle centrali elettriche, che furono la chiave del successo dello sciopero dei minatori.

Ovviamente, lo sciopero dei minatori minaccia anche di appesantire il clima della campagna elettorale nel paese: già oggi il tema centrale della campagna (l'appello del governo conservatore perché l'elettorato dia modo al nuovo governo di imporre la sua volontà dinanzi alla «sfida» dei sindacati) è apparso evidente, quando i massimi esponenti della maggioranza e dell'opposizione hanno pronunciato i loro primi, polemici discorsi: Edward Heath, da una parte, e Harold Wilson, dall'altra, si sono reciprocamente attribuiti la responsabilità degli ultimi sviluppi della vertenza, quelli appunto che hanno portato allo sciopero generale. (Ansa)

LONDRA NON BLOCCA l'«export» di greggio

Londra, 9

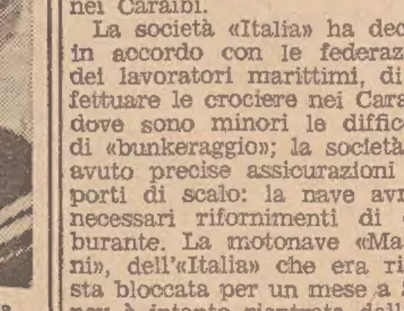
Funzionari inglesi hanno categoricamente smentito le informazioni secondo le quali il governo di Londra sarebbe orientato a bloccare tutte le esportazioni di prodotti petroliferi, comprese quelle dirette verso i paesi della CEE, a causa dello sciopero delle miniere di carbone in Gran Bretagna. La smentita si riferisce a notizie provenienti da Bruxelles, secondo le quali il rappresentante inglese alla CEE avrebbe comunicato al presidente della Commissione esecutiva Ortoli, una decisione in tal senso del suo governo. (Ansa - Reuter)

SALPA DOPO UN MESE la «Michelangelo»

Genova, 9

La «Michelangelo», della società di navigazione «Italia», che da oltre un mese era ferma nel porto di Genova per difficoltà di rifornimento, è partita oggi per New York, da dove comincerà la prima di tre crociere nei Caraibi.

La società «Italia» ha deciso, in accordo con le federazioni dei lavoratori marittimi, di effettuare le crociere nei Caraibi, dove sono minori le difficoltà di «bunkeraggio»; la società ha avuto precise assicurazioni dai porti di scalo: la nave avrà i necessari rifornimenti di carburante. La motonave «Marconi», dell'«Italia» che era rimasta bloccata per un mese a Sidney è intanto rientrata dall'Australia. (Ansa)



A «Il Mattino» di Napoli vertenza inasprita

Napoli, 9

Presieduta dal presidente della Fnsi e dell'Associazione napoletana della stampa, Adriano Falvo, presente anche il segretario nazionale Luciano Ceschia, che ha espresso «la solidarietà della categoria giornalistica», si è svolta ieri sera l'assemblea generale unitaria dei dipendenti della «Cen - Il Mattino». Erano anche presenti i componenti delle segreterie provinciali dei poligrafici della Cgil e Cisl.

A conclusione dell'assemblea è stato redatto e approvato il seguente ordine del giorno. «L'assemblea generale unitaria dei dipendenti della "Cen", riunita in sede venerdì 8 febbraio 1974, nel ribadire la ferma presa di posizione delle precedenti assemblee, conferma la propria piena disponibilità a difendere l'azienda da un tipo di gestione, come l'attuale, che non miri all'effettivo potenziamento delle testate e a una ristrutturazione globale concordata con tutte le componenti del lavoro e avente come unico obiettivo il rilancio delle pubblicazioni e l'incremento delle attività editoriali.

«Respinge altresì il tentativo dell'amministrazione di mascherare, con falsi piani di ristrutturazione, manovre di ridimensionamento che portano inevitabilmente alla soppressione di libere voci d'informazione nel quadro generale di concentrazione delle testate in atto a tutti i livelli dell'editoria giornalistica, decide di continuare nell'azione intrapresa dalle maestranze sindacali, dando mandato al comitato di redazione e al consiglio di fabbrica di condurre la lotta sindacale costituendo un unico organismo paritetico che abbia lo scopo di raggiungere l'obiettivo finale della piena rivalutazione di tutte le forze sane dell'azienda, considerando prioritaria la difesa delle attuali situazioni e l'immediato inizio del rilancio generale attraverso un dialogo con interlocutori che abbiano mandato decisionale e che accettino di avvalersi della competenza delle forze del lavoro operanti nell'azienda». (Ansa)

REAZIONI ALLE CONCLUSIONI DEL P.M. SULLE «PISTE NERE»

ERA GIÀ TUTTO SCONTATO PER L'AVVOCATO DI FREDA

Alberini insiste: «Era necessario non far scattare la scarcerazione»
Rifiuta l'immunità l'on. Rauti, che si mette a disposizione del giudice

Venezia, 9

L'avv. Franco Alberini di Venezia, difensore di Franco Freda, ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Le richieste del pubblico ministero non ci hanno affatto sorpreso, come non ci sorprenderà il rinvio a giudizio da parte del giudice istruttore, dato che fin dalle prime fasi di questa istruttoria milanese la conclusione della stessa appariva ovvia e scontata, dato l'atteggiamento degli inquirenti e le loro sin troppo numerose ed esplicite anticipazioni di giudizio».

Dopo aver rilevato che il codice di procedura penale non consente la ricusazione del pubblico ministero, e che quindi la difesa non ha potuto contrapporre nulla all'operato dei sostituti procuratori Fiasconaro e Alessandrini, l'avv. Alberini ha così proseguito: «La stessa formulazione delle richieste del pubblico ministero dimostra la debolezza intrinseca dell'istruttoria e dei risultati conseguiti. E' infatti evidente che il rinvio a giudizio di Freda, Ventura e Pozzan è richiesto sulla scorta degli stessi e unici "indizi" noti sin dal marzo del 1972 (quando il dott. Stiz trasferì il procedimento da Treviso a Milano per competenza territoriale); inoltre tale rinvio è richiesto esclusivamente al solo scopo dichiarato di non fare scattare i termini della scarcerazione automatica (Freda e Ventura dovrebbero essere scarcerati il 22 marzo 1974 in caso di mancato deposito della sentenza istruttoria). Inoltre, con incredibile disinvoltura processuale, dal pubblico ministero viene avanzata l'anomala richiesta di stralcio del procedimento nei riguardi di persone coimputate, o quanto meno indiziate, di alcuni dei fatti contestati a Freda e Ventura».

Il difensore di Freda ha sostenuto poi la «mancanza di obiettività della quasi totalità della stampa, se non altro relativamente ai diritti dell'imputato, la cui offesa reale o presunta è stata in analoghe occasioni sollecitamente rilevata, la quale faziosamente fa apparire per scontato non solo il rinvio a giudizio, ma la stessa provata responsabilità degli imputati». «Per conseguire il fine (sino a oggi dichiarato e fermamente perseguito) di impedire la scarcerazione di Freda e Ventura — ha detto ancora l'avv. Alberini — il giudice istruttore dovrà depositare la sentenza di rinvio a giudizio entro il 22 marzo prossimo, il che significa che ai difensori dei medesimi sarà in pratica impedito l'esercizio di ogni diritto consentito all'imputato, poiché è evidente che in un lasso di tempo necessariamente molto breve essi dovranno richiedere e ottenere le copie di circa 30 mila pagine di atti istruttori.

In proposito l'avv. Alberini ha rilevato che invece i due sostituti procuratori, «oltre che concorrere insieme con il giudice istruttore alla formulazione dei singoli atti (allo stato tutti ignoti ai difensori, tranne le perizie e gli interrogatori), hanno avuto oltre due anni di tempo per le conclusioni».

Dal canto suo l'on. Rauti ha fatto la seguente dichiarazione: «Le sconcertanti notizie provenienti da Milano mi obbligano a alcune precisazioni: 1) non mi nascondo dietro l'immunità parlamentare; 2) è assurda la tesi secondo la quale la richiesta di autorizzazione, se avanzata prima, avrebbe rallentato l'istruttoria milanese. Contro gli esponenti del MSI-DN le autorizzazioni vengono concesse subito, come fanno fede le cronache parlamentari e, in un fatto del genere, mi sembra ovvio che essa sarebbe stata data a tamburo battente; 3) al di fuori di ogni formalismo procedurale sono stato, sono e resterò sempre a disposizione del giudice; così come sono stato, sono e resto ancora in attesa di conoscere finalmente quali fatti specifici, a me personalmente attinenti, mi si voglia contestare, cosa che non è avvenuta né nell'interorgatorio di Treviso né in quello di Milano; 4) non mi risulta che in 21 mesi di istruttoria siano emersi rilevanti fatti nuovi che in qualche modo mi concernano. Siamo ancora alla riunione di Padova, che testimonianze precise hanno smentito e alla favoletta dei finanziamenti, mai avuti e da persone da me mai conosciute». (Ansa)

SUB DI VENT'ANNI muore per liberare la rete da una bomba



Telefoto Ansa

Sanremo, 9

Il marinaio Vezio Benaci di 20 anni, da Massa Carrara, in forza al Gruppo sommozzatori dragamine della Marina militare a La Spezia, è morto oggi a Sanremo annegato mentre stava disinnescando una bomba sottomarina. Il Benaci era giunto da La Spezia in seguito alla segnalazione di un peschereccio nelle cui reti si era impigliata una grossa bomba. Mentre immerso a una decina di metri sott'acqua tentava di disinnescarla, è rimasto impigliato con le pinne nelle strutture della grossa bomba e nel tentativo di svincolarsi ha perso il respiratore.

UN ORDIGNO SCOPPIA DAVANTI ALLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE PARTIGIANI

Bomba all'ANPI di Torino A Roma una busta esplosiva

Volantini delle «SAM» rivendicano la responsabilità del gesto nel capoluogo piemontese
Nella capitale il pericoloso plico è stato ritrovato al convegno nazionale dei filatelici

Torino, 9

Un ordigno è esploso oggi nel palazzo in cui ha sede l'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia), in piazza Arbarello. Lo scoppio è avvenuto verso le 14.30 e ha devastato la sede dell'associazione, che si trova al primo piano del fabbricato. Anche altri alloggi del palazzo sono stati danneggiati. Due inquilini sono rimasti feriti.

Alcuni testimoni hanno affermato di avere visto, poco prima dell'esplosione, una «500» con tre giovani a bordo lanciare volantini in piazza Arbarello. Sembra che fossero uguali a quelli trovati nelle buche delle lettere del palazzo di piazza Arbarello, che sono firmati «SAM» (Squadre d'azione Mussolini). Sui manifestini, trovati anche in altre zone della città, vi è scritto fra l'altro: «Vi sono momenti della storia in cui le parole non bastano più, e solo i fatti sembrano indicare ai popoli la via giusta per riscattarsi e prosperare. Le SAM, autentica e unica organizzazione militare fascista, sono oggi più che mai pronte a combattere e immolarsi se necessario affinché l'autentico popolo d'Italia attinga dal nostro sacrificio il coraggio che gli è necessario per ridare alla nazione il suo vero volto libero e grandioso».

Un altro criminale episodio è avvenuto a Roma dove una busta bianca, contenente duecento grammi di una miscela a base di esplosivo per mine, è stata trovata nei locali della Stazione Termini, dove stamani alla presenza del ministro delle poste, è stato inaugurato il ventottesimo convegno nazionale filatelico. La busta, di forma rettangolare, non conteneva però alcun congegno per provocare l'esplosione della polvere da mina.

La presenza della busta nella sala dei convegni della stazione Termini, in via Giolitti, era stata segnalata verso le 10.15 con una telefonata anonima a un quotidiano della capitale. Una voce maschile ha avvertito che nella sala erano state collocate «sei bombe». Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria al comando del dott. Barranca e del dott. Mattera e alcuni artificieri, i quali, all'insaputa dei circa duemila filatelici presenti hanno cominciato ad ispezionare i locali. Poco dopo in un corridoio è stata trovata la busta, la quale era avvolta in un giornale. Sopra era scritto a penna: «Esplosivo per il ministro». La busta è stata portata negli uffici della polizia compartimentale di Roma, dove gli artificieri l'hanno aperta. Dentro oltre alla miscela a base di esplosivo per mine c'era anche un pezzo di spago. (Ansa)



Telefoto Ansa
Roma — Un gruppo di passeggeri sospetti controllati a vista da agenti armati all'aeroporto

ALLARME A FIUMICINO

Roma, 9

Lo stato di allarme è scattato questo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, su disposizione del responsabile dei servizi di sicurezza degli aeroporti romani, questore Ugo Macera, in coincidenza con l'atterraggio di un «Boeing 707» della TMA, giunto alle 14.45 da Lisbona con 39 passeggeri e undici membri di equipaggio.

Mentre tutto il «molo Ovest» è stato fatto sgomberare e i passeggeri in attesa dell'imbarco sono stati allontanati, le speciali squadre miste di agenti di polizia, di carabinieri del «battaglione mobile» e di guardie di finanza, armati di mitra, hanno preso posizione nella sala transiti, e attorno alla piazzola di sosta n. 15, di fronte all'aerostazione internazionale dove è stato parcheggiato il quadrigetto americano.

Sono state mobilitate anche le squadre di tiratori scelti che si sono appostati sulle terrazze. L'aereo è stato circondato e i passeggeri, tra i quali erano numerosi arabi, sono stati fatti scendere a uno a uno, e sono stati perquisiti. Sono stati controllati anche i bagagli a mano e quelli che si trovavano nelle stive. Durante i controlli nessun estraneo si è potuto avvicinare alla zona dov'era stato parcheggiato l'aereo.

Successivamente il questore Macera ha precisato che lo stato di allarme è scattato in seguito a un'informazione, giunta all'ispettorato per la sicurezza negli aeroporti romani, secondo la quale sul volo della «TWA» si era imbarcato un gruppo di cinque arabi ritenuti sospetti. I cinque, che sarebbero di nazionalità siriana, sono stati sottoposti a un particolare controllo che ha dato esito negativo. Dopo una breve sosta al «Leonardo Da Vinci» essi hanno proseguito il viaggio per una località del Medio Oriente non precisata. (Ansa)

In Jugoslavia nominato Kos nuovo vescovo

Città del Vaticano, 9

Il Papa ha nominato un nuovo vescovo in Jugoslavia: è monsignor Cirillo Kos, promosso alla chiesa cattedrale di Djakovo i Srijem. Il nuovo presule ha 55 anni ed è sacerdote dal 1944. Dal 1960 è canonico della stessa diocesi della quale diventa vescovo. (Italia)

AL SESTRIERE

VALANGA UCCIDE un maestro di sci

Torino, 9

Un maestro di sci del Sestriere è stato travolto da una valanga mentre compiva una discesa con due allievi, un medico torinese rimasto ferito, e una signora milanese uscita illesa. La vittima si chiamava Sergio Chauvie, aveva 30 anni, era originario di Torre Pellice (Torino) e da anni insegnava nella scuola di sci del Sestriere.

Stamane era uscito con il dott. Giuseppe Segoloni, torinese di 32 anni, e con la signora milanese Maria Fiori. Volevano compiere un' escursione al Sises e poi scendere, fuori pista, verso il Chisonetto. Mentre scendevano a valle, a un centinaio di metri al di sopra di loro si è staccata una grossa slavina, mista a pietrame.

Lo Chauvie è stato travolto e sommerso dalla neve e dalle pietre. Il dott. Segoloni è stato colpito di striscio e, benché ferito, è riuscito a salvarsi. Illesa invece la signora Fiori.

UNA COMUNICAZIONE DAL GIUDICE DI PADOVA

Nico Azzi aderente alla «Rosa dei venti»

Le prove in alcuni documenti dell'avv. De Marchi?

Genova, 9

Alla «Rosa dei venti», l'organizzazione eversiva di destra scoperta nel novembre scorso a Ortonovo, in provincia di La Spezia, avrebbe aderito anche Nico Azzi, il giovane neofascista già sotto accusa per il fallito attentato del 7 aprile scorso al direttissimo Torino-Roma e per aver fornito, almeno indirettamente, la bomba con la quale, durante i disordini del 12 aprile 1973 fu ucciso l'agente Antonio Marino.

Una comunicazione giudiziaria della procura della Repubblica di Padova (che a quanto pare si riferirebbe all'«associazione sovversiva atta a stabilire violentemente la dittatura di una classe sociale sull'altra e sovvertire gli ordinamenti dello Stato») è stata infatti notificata oggi nelle carceri di Marassi a Nico Azzi.

In particolare il giudice istruttore di Padova, dott. Tamburini, che da tempo stava indagando circa le connessioni tra Azzi e la «Rosa dei venti», avrebbe trovato in alcuni documenti sequestrati un mese fa a Genova, nello studio dell'avv. De Marchi.

Un comitato di redazione querela «Paese Sera»

Roma, 9

Il comitato di redazione de «Il giornale d'Italia», informa un comunicato, «in relazione a quanto pubblicato in data odierna da «Paese Sera», secondo il quale «Il giornale d'Italia» «doveva fungere da pilastro nel tentativo golpista del 1969», ritenendo tale affermazione profondamente lesiva della dignità professionale e morale della redazione tutta, ha deciso di querelare "Paese Sera"». (Italia)

TRAGICO COLPO IN UN SUPERMARKET ISOLATO

Ammazzano ancora i rapinatori in Sicilia

La vittima, titolare dell'esercizio, ha reagito

Palermo, 9

Il titolare di un supermercato sulla statale 113, in prossimità di Isola delle Femmine, è stato ucciso stasera con un colpo di pistola durante una rapina. L'episodio è avvenuto poco dopo le 20.30. Tre banditi incappucciati e armati di pistola hanno fatto irruzione nel supermercato, che sorge ai margini della statale a un centinaio di metri dallo stabilimento delle Cementerie siciliane, e hanno intimato al proprietario di consegnare l'incasso della giornata. Il proprietario, che era in compagnia di un suo impiegato, Giulio Li Sacchi, di 28 anni, ha accennato a una reazione e ha invitato i tre ad allontanarsi. Uno dei banditi gli ha allora sparato alcuni colpi di pistola.

Ferito al petto e all'addome, il proprietario, Pietro La Fata, di 61 anni, si è accasciato a terra. A questo punto uno dei banditi si è avvicinato alla cassa e si è impossessato di alcune mazzette di banconote che ha trovato nel cassetto. Subito dopo i tre sono fuggiti a piedi. Probabilmente nei pressi del supermercato, secondo gli investigatori, era ad attenderli un complice a bordo di un'auto. Pietro La Fata, che dava ancora segni di vita, è stato adagiato su un'auto dal suo impiegato e portato al pronto soccorso di Carini, un centro del Palermitano a una trentina di chilometri dal capoluogo, ma l'uomo è morto poco dopo il ricovero. (Ansa)

PICCOLA CRONACA PARIGINA

PARIGI è, d'inverno, come la mano sguantata d'una vecchia signora dal passato prestigioso, che sa di non poter più fare illusione se non ai provinciali. Ma gli «intellettuali» del mondo intero continuano ad attraversarla, magari di corsa, tanto è tuttora vivace in certi ambienti la memoria dei suoi sortilegi d'avant'ieri. Brace sotto cenere, riesce a bruciacchiare al passaggio le ali di qualche novizio, a ridar brividi di finto vigore agli anziani che si accontentano di ricordi.

Chi non incontri un giorno o l'altro tra i Champs-Elysées e Saint-Germain-des-Prés? Hai appena preso congedo alla terrazza del Café de Flore da un William Bourroughs infreddolito («Champ libre» gli pubblica «La révolution électronique» e Bourgois «Les garçons sauvages»), che già sbatti sulla soglia delle Edizioni Klincksieck contro Miguel Angel Asturias, di cui la celebre libreria internazionale s'accinge a varare l'integrale delle opere: una ventina di tomi introdotti da Malraux, Léopold Sedar Senghor, Octavio Paz. Fai quattro passi in direzione del bar «du Port-Royal», e caschi su Richard Brautigam, giovane hyppie americano del quale Michel Doury ha tradotto per Christian Bourgois un «Sucre de pastèque» che è piuttosto apparecchiato a gran rinforzo di pepe di Caienna. Nel pomeriggio decidi di fare un giro negli uffici direzionali di Flammarion, e piombi in mezzo a un assembramento di pellicce, di fotografi scatenati, di cronisti in cerca di pastura, accalcati come vespe intorno ad Alberto Moravia e Dacia Maraini.

Da donna viziata qual è, Dacia fa la grinta, forse perché i rinfreschi tardano ad apparire, e lei ha fretta: è attesa infatti alle edizioni Stock per il lancio della versione francese di «Teresa la voleuse», immortalata da Monica Vitti in un film al quale Parigi non ha ancora avuto diritto. Moravia, lui, nei locali della Flammarion si sente di casa: un solido contratto lo garantisce d'ogni imprevisto. Si presta, olimpico, ai capricci della televisione, giocando alla perfezione il ruolo dello scrittore consacrato a livello internazionale. Ha una parola gentile per ciascuno, e uno sguardo che misura in un batter d'occhio la tua importanza.

Divenuto da un pezzo anche sulle rive della Senna un grosso schooner a tre alberi, lo smilzo Alberto dei miei vent'anni s'è appesantito, come mi sono appesantito a mia volta. Dov'è l'adolescente cresciuto male e troppo in fretta che, a un'epoca ormai remota, mi leggeva in un alberguccio di Torino la prima stesura degli «Indifferenti»? Timido nel fondo, ma già fabbro accortissimo del proprio destino, mi tracciava tra una pagina e l'altra su una tela di futuro la parabola d'una carriera che si è svolta infatti puntualmente secondo le sue previsioni. Senza dubbio Moravia è bravo, come ce l'insegna l'agile volumetto che gli consacra Giancarlo Pandini nell'ultimo «Invito alla lettura» di Mursia. Ma a parer mio, dopo «Gli indifferenti», non ha scritto di veramente eccezionale che «Agostino».Il resto, tutto il resto — a parte «Io e lui», che continuo a considerare come uno scacco o un mezzo suicidio — è il risultato d'un'abilità consumata, d'un mestiere portato al punto più alto di combustione, d'una gestione ammirabile dei suoi doni d'osservazione e d'invenzione. Dal fondo della sala, l'ascolto rispondere con modesto sussiego alle domande dei giornalisti della radio sul suo libro più recente, «A quelle tribu appartiens-tu?», ch'esce in questi giorni in Francia. Un documentario probo, convincente, imbastito senza nessuna concessione alle facilità del color locale. Scrittura asciutta, immagini calibrate con parsimonia, scrupolosa volontà di comprendere. Uno specimen del migliore Moravia.

* * *

Pensavo, rientrando in casa, d'aver pagato il mio scotto alle cerimonie di prammatica, d'essermi guadagnato il diritto di rimettermi al tavolino, a riordinare i miei appunti su un volume di saggi di Stefano Agosti, «Il testo poetico» (ed. Rizzoli), che debbo presentare in settimana alla Società di Filologia di Strasburgo. Una telefonata, intempestiva ma perentoria, mi convoglia invece verso la sede delle edizioni Gallimard, mecca e miraggio dei letterati d'ogni bordo e d'ogni continente. Credevo d'essere convocato a una seduta di lavoro, e piombo di nuovo in uno di quei cocktails letterari come soltanto Gallimard sa allestirseli. Il «Tout-Paris» intellettuale, mondano, diplomatico ha risposto «presente» con la docilità dei bufali di risaia.

Un grande assente, tuttavia: Aragon, vittima d'uno sciocco incidente di circolazione. Premuroso, l'ambasciatore dell'URSS prega Raymond Queneau di trasmettere all'«illustre Amico» i suoi auguri. Attraverso l'acre cortina di fumo che rende opache le nitide pareti dei saloni di Rue Sébastien-Bottin, intravedo Jacques Prévert intento a far la ruota intorno a Mary de Raschewiltz, Lise Deharme sorridere a Camille Bourniquel, Pierre Emanuel in conversazione animata con la principessa Murat, un giapponese appeso alle basche di Lucien Bodard, Pierre Cardin piegato in due davanti Dalida. Ci vuol di tutto per fare un mondo!

Evitando di lasciarmi intercettare al passaggio, riesco a raggiungere Queneau che vorrebbe avere la mia opinione sulla traduzione italiana d'un suo testo al quale tiene molto: «Una storia modello», apparso in questi giorni a cura dei fratelli Fabbri. Lo tranquillizzo; Ruggiero Romano ha fatto le cose per bene, e il libretto dovrebbe incontrare in Italia il successo che merita. Non sempre mi trovo in perfetto accordo con Queneau; il sale di talune delle sue trovate mi raschia la gola; mi sfuggono i significati reconditi di talune delle sue arguzie proverbiali. Ma il suo sapere è immenso, simile alla corposità d'un dinosauro, e l'estrosità del suo stile, intimamente legato al rigore della sua logica, atterrisce anche quando non persuade. Il testo offerto oggi agli italiani è in ogni caso di qualità: una meditazione sull'essenza e sulla precarietà della storia, sulle sue capacità di stimolo e sulla sua perenne revocabilità, che si snoda a intervalli di quinte e di settime, in balzi di lunghezze diverse, come le note dispari di certi flauti orientali.

Claude Gallimard ci interrompe. «Le Patron» non è contento. La «Nouvelle Revue Française» si vende male; la traduzione delle «Opere complete» di Gramsci («Lettres de la prison» ha fatto l'unanimità nella critica parigina) marcia alla maniera dei gamberi; la salute di Sartre lo preoccupa. E c'è poi la cocciutaggine di Nadeja Mandelstam che nel secondo volume delle sue memorie, la cui nascita è prevista per marzo, porta giudizi piuttosto severi sul comportamento di Aragon all'epoca delle purghe staliniane e rifiuta categoricamente di addolcire i paragrafi incriminati. Chi scontentare di preferenza? «Monsieur Claude» ha l'aria d'un topo in una trappola chiusa; Queneau scuote la testa, impietosito. Ne approfitto per dirigermi a passi di lupo verso la scaletta di servizio: ho l'Agosti che mi attende.

* * *

L'Agosti è lì, aperto sul mio tavolo, e insieme a lui ci sono Mallarmé, Valéry, Bonnefoy, Luzi, Zanzotto, più gli Immensi, i Sommi, che gli servono da garanti. Gli uni s'incrostano puntualmente agli altri come cirripedi benevolenti. L'effetto di confrontazioni elaborate con tanta maestria nell'analisi critica, e tanta cautela nel maneggio degli strumenti filologici, è doppio: il lettore è costretto a rivedere da capo a fondo un mucchio d'idee sulla poesia che gli si disfano tra le mani come pezzi di legno sotto la pialla, e il testo poetico sorte dalla prova rinvigorito, risciacquato, ricondotto a quella sorta di nudità boreale ch'era la sua al momento della nascita.

Stefano Agosti appartiene a un gruppo d'universitari delle nuove leve poco disposto a cedere alle intimidazioni dei mandarini della controriforma. Le tecniche strutturaliste gli hanno appreso la caducità dei chiarimenti meramente razionali del mistero lirico, lo scarso peso delle esegesi storicistiche in materia di poesia. Ma sa d'altra parte che «l'irrazionalità segreta e veramente biologica delle forme» va trattata con l'impietosa lucidità del chirurgo allergico ad ogni sentimentalità. I risultati sono probanti in ciascuno dei saggi raccolti nel volume della Rizzoli. Pescatore di altifondi, Agosti sa come e dove gettare le sue solide reti imbiancate di luna. La pesca è buona.

Ilo de Franceschi



Telefoto Upi

Londra — A una mostra del mobile una graziosa ragazza ha presentato questa poltrona tipo gabbia di uccello, sospesa da terra, il cui dondolio è adatto per chi vuole riposare e rilassarsi

SQUILLANO LE TROMBE DEL CARNEVALE CARIOCA

IL TRONO DI MOMO «RE» PER UN ANNO

A Rio la guerra di successione alla corona carnascialesca sembra a molti più ardua della scalata alla Casa Bianca

Rio de Janeiro, febbraio

Le trombe del carnevale carioca squillano a distesa, e rullano — immancabili — i tamburi, per annunciare a popolo e... municipio il bando di S.M. Makula, re Carnevale in carica, sulla sua successione. E' infatti giunta la stagione tradizionale della nuova scelta «regia».

Quanto all'effettivo passaggio di scettro e corona carnascialeschi, c'è ancora un po' di tempo; ma esso si verificherà, in pompa magna e con sfarzosa festevolezza, alle immediate soglie della più bizzarra, stravagante, insolita, terribilmente rumorosa esplosione delle manifestazioni ufficiali d'un altro carnevale. Ma l'apparato è complicato, il protocollo minuzioso, le regole severe e non si può pertanto improvvisare la proclamazione «do Rei Momo», Sua Maestà il Carnevale. Per averne un'idea, si pensi che la più ambita, celebrata, rispettata e, forse, potente autorità del mondo carioca è ancora — malgrado tutto — questa: altissima ed effimera, splendida e malinconica, unica ed irripetibile.

Chi è re, può esserlo una volta e basta! I requisiti, accertati con pignoleria caporalesca, sono diversi: pesare più di cento chili; possedere carattere gioviale, aperto, socievole, adatto allo scherzo e spirito carnevalesco; essere facondo e fornito d'un'istruzione conveniente alla «posizione» regale; fruire dei diritti civili.

Ecco perché si preparano le cose in anticipo e con così prudenziale cautela. D'altronde si ritiene, qui, più difficile salire sul trono di Momo Carnevale che arrivare, negli Stati Uniti, alla Casa Bianca, persino in clima... Watergate. E la stagione tropicale coincide con la piena ripresa delle attività carnevalesche, alla riapertura delle scuole di samba ed all'avvio dei periodici «saggi» i quali richiamano folle, se non superiori, di certo uguali a quelle dei «formicai» calcistici durante il campionato nazionale. Il tutto fatto con una serietà, uno scrupolo ed una dedicazione inimmaginabili, come si conviene nel «paese del carnevale».

Quest'anno, ad esempio, all'abituale routine si è aggiunto un corso — non ci stupiremmo se fosse di livello accademico! — sul samba: le sue origini, le maggiori scuole ed i più significativi autori. Suddiviso in undici lezioni, si va svolgendo nel teatro «Joao Caetano» per iniziativa del Dipartimento di Cultura della Segreteria di Educazione dello Stato della Guanabara con alto numero di frequenze, regolarmente verificate, poiché gli allievi avranno diritto a riconosciuti «attestati» da esibire — magari — nei pubblici concorsi. Il programma del corso sembra voler anticipare l'istituzione di una sempre possibile «Facoltà in Scienze carnevalesche» data la sua intensa struttura: origini storiche e sociali del samba e il «lundu» (che è una danza rituale africana); il samba rurale e il samba urbano; dal «maxixe» (antico ballo popolare brasiliano) al samba; strumentazione del samba; il samba ed il carnevale; il samba e il teatro; il samba, il disco e la radio; le scuole di samba nelle loro origini, organizzazioni e finalità; repertorio, compositori rappresentativi e grandi interpreti del samba. Manca soltanto l'esame di cultura generale sambistica per essere pronti all'accennato dottorato carnascialesco!

Ma torniamo al Rei Momo ed al cerimoniale per l'incoronazione. I «principi» aspiranti sono tenuti a registrarsi presso la Riotur, l'organizzazione statale responsabile del Carnevale carioca e di tutto quanto risulta ad esso collegato, per acquisire il diritto all'elettorato passivo, cioè per porre la loro candidatura al brillante trono di Momo. Successivamente, sarà una «dosata» commissione messa insieme coll'alambicco, la cui «magna pars» risulta però costituita dalle scuole di samba, ad indicare il prescelto «gaio monarca» per un anno.

Il suo appannaggio di 15 mila cruzeiros (un milione e mezzo di lire), senza dubbio il più modesto del mondo, non deve essere valutato in funzione economica, ma d'importanza, di prestigio e di autorevole investitura nel mondo complicato del carnevale di Rio, dove sussistono infinite possibilità che, pur sfuggendo all'occhio distratto di turisti e di visitatori occasionali, possono essere proficuamente sfruttate dal Momo.

Fino a questo momento le figure di «distacco» nell'elenco per il 1974 sono due: il signor Joao Bockes do Vale, 150 (esatto, centocinquanta!) chili di peso, trentacinque anni, secondo sergente dell'esercito brasiliano e — a tempo libero — autista di piazza; e il signor Mauro Rosas, soltanto centododici chili, trentotto anni, sambista carnevalesco e cioè quasi «principe» di sangue reale! Peccato che sia così leggero il signor Mauro! Altrimenti disporrebbe di serie «chances» per il trionfo, tanto più che il suo passato è tutta un'antologia di titoli, di meriti, di servizi prestati alla gran festa carioca del carnevale e che al suo densissimo «carnet» personale di privilegi carnascialeschi manca ancora soltanto la «perla» del trono di Momo. Inoltre il programma del regno, da lui illustrato in una specie di prova generale del «discorso della corona», è addirittura affascinante: abiti di gran lusso, splendore di accessori, feste omeriche, pantagrueliche «fejoadas», samba samba samba e, per giunta, impegno per una favolosa novità. Intenderebbe, infatti, lanciare quelle che egli definisce le «mometes» del carnevale, cinque stelline luminosissime o principesse reali che, rappresentando le altrettante componenti di base della razza brasiliana, lo accompagnino sempre, dentro e fuori le manifestazioni carnevalesche, per l'intero anno di regno.

I giovani sono tutti con lui e «tifano» peggio che al Maracanà. Sicché Mauro Rosas si sente già quasi seduto sull'agognata poltrona di Momo e gli sembra che il bel sogno possa realizzarsi. Non lo dice esplicitamente, diamine, non fosse altro per la necessaria «scaramanzia» d'un sovrano carioca, ma lo lascia intendere con un largo sorriso colmo di maliziosi sottintesi quando parla della sua ampia, antica e prolungata esperienza «em realezas», in regalità.

Tuttavia l'ultima parola non è detta, il registro Riotur dei «principi ereditari» non è chiuso. Chissà quali ulteriori colpi può produrre la competizione in atto per la successione del «gordissimo» (grassissimo) monarca attuale al trono del Rei Momo.

Salvatore Amedeo Zagone

DOPO L'ONDATA DI AVVISTAMENTI VERIFICATISI IN TUTTO IL MONDO DURANTE IL 1973

FORSE BISOGNA RICOMINCIARE A STUDIARE I «DISCHI VOLANTI»

Dalla singolare e misteriosa fotografia ripresa nel giugno scorso dagli astronomi francesi all'aperto interesse di numerosi scienziati verso il problema - Gli «ufologi» divisi in due campi



Telefoto Upi

Parigi — Questo è l'«oggetto» misterioso apparso su una delle foto scattate il 30 giugno durante l'eclisse totale di Sole da bordo del supersonico «Concorde». Due astrofisici francesi, Serge Koutchmy e Claude Poher, lo hanno definito un «oggetto volante non identificato»

Nuvola o «disco volante»? Nell'incertezza, due astronomi del Centro nazionale per la ricerca scientifica francese hanno deciso di definirlo un UFO, un «oggetto volante non identificato». La «cosa» misteriosa — la cui immagine, che vediamo qui accanto, è stata resa pubblica nei giorni scorsi — è apparsa su una delle fotografie scattate durante l'eclisse totale di Sole del 30 giugno scorso da bordo del supersonico «Concorde» in volo sull'Africa centrale. Per la verità, almeno a giudicare da questa fotografia, l'immagine ripresa dagli scienziati francesi non è particolarmente eccitante: sembra proprio una nuvola illuminata in pieno dai raggi solari (e d'altro canto si conoscono esempi di formazioni nuvolose ben più somiglianti ad oggetti di consistenza metallica).

Cinque anni fa

Tuttavia, il fatto stesso che quest'«oggetto» sia stato definito un UFO da esponenti della cosiddetta «scienza ufficiale», conferma che il fenomeno è ancora lungi dall'essere risolto, nonostante il fatto che cinque anni or sono il rapporto della «commissione Condon» avesse affermato esplicitamente che i «dischi volanti» non esistono e che non merita neppure perdere del tempo ad occuparsene (ma l'inchiesta degli scienziati americani perse molta della propria credibilità quando si vennero a conoscere certi retroscena sul lavoro della commissione).

Quasi a smentire l'idea che i «dischi volanti» altro non siano che una fantasia popolare, anche il 1973 — come già il '52, il '54, il '65 — è stato uno di quegli anni che passeranno alla storia dell'«ufologia» per una vera e propria ondata di avvistamenti. Anche stavolta l'ondata (in gergo, «flap») ha avuto un andamento caratteristico: è iniziata con pochi avvistamenti sparsi qua e là per il mondo, che via via si sono identificati fino a raggiungere un massimo, dopo il quale si sono diradati a poco a poco. In Italia, gli avvistamenti hanno cominciato ad essere particolarmente numerosi la scorsa primavera, hanno toccato il «tetto» nei mesi estivi e sono poi diminuiti verso settembre. Sul finire del «flap» — e anche questa è una costante — si sono verificati casi di presunti atterraggi con tanto di testimoni che hanno raccontato di aver visto presunti extraterrestri. In questo senso, il caso più singolare del 1973 è avvenuto negli Stati Uniti, nel Mississippi, dove due pescatori hanno raccontato di essere stati rapiti «da tre creature dalla pelle argentea e rugosa, alte una sessantina di centimetri, con orecchie e nasi lunghi e appuntiti, grandi occhi, un'apertura irregolare come bocca, mani che sembravano tenaglie di grandi gamberi e una voce che era un ronzìo di intensità variabile». I poliziotti cui i due pescatori si rivolsero e lo psicologo che li esaminò confermarono che erano in preda ad una violenta emozione e accertarono che non si trattava né di alcoolizzati né di drogati.

Tralasciando questo caso limite, nel 1973 si sono verificati comunque centinaia di nuovi avvistamenti in tutto il mondo. Le statistiche in materia dimostrano che il 98 per cento degli avvistamenti sono in realtà fenomeni naturali facilmente spiegabili. Almeno la metà dei presunti «dischi volanti» sono invece dei pallonisonda, capaci di assumere le forme più svariate quando sono un po' afflosciati e illuminati dal Sole. In altri casi si tratta di meteore, di particolari formazioni nuvolose, di sorgenti luminose terrestri che si riflettono sulle nubi, di satelliti artificiali che si disintegrano nell'atmosfera, di stelle o pianeti (più volte, vedendo Venere, Giove o addirittura la Luna in trasparenza dietro una coltre di nubi spinte dal vento, vi è stato chi ha pensato di trovarsi di fronte un oggetto luminoso in movimento), o magari anche fulmini globulari, un fenomeno piuttosto raro in cui si vedono dei globi luminosi solcare il cielo per alcuni minuti con una luce pulsante e di diverso colore prima di esaurirsi. Ma come spiegare la comparsa di oggetti che compiono acrobazie incredibili a velocità supersoniche, visti distintamente da piloti civili e militari o addirittura segnalati dal radar? Ci troviamo allora di fronte a quel due per cento di casi ai quali non si è ancora riusciti a dare spiegazione alcuna.

«Secondo me, bisogna ricominciare daccapo a studiare tutto il problema. Non ha senso chiedersi, almeno per il momento, se si tratta di macchine terrestri o extraterrestri. Ci troviamo di fronte a una enorme massa di dati e informazioni, ma non vi è ancora alcuna prova concreta e indubitabile che dimostri che i "dischi volanti" siano oggetti reali, tecnologici, e non fenomeni atmosferici o addirittura fisiologici». Così mi diceva recentemente a Bologna Renzo Cabassi, uno dei più noti e dei più seri «ufologi» italiani, convinto assertore della necessità di affrontare tutto il problema da un'angolatura scientifica.

In Italia

Assieme ai suoi collaboratori — inizialmente raggruppati attorno al CUN, il Centro unico nazionale per lo studio dei fenomeni ritenuti di natura extraterrestre — Cabassi si dedica ormai da parecchi anni a raccogliere notizie su tutti gli avvistamenti che avvengono in Italia, a svolgere — ove possibile — delle inchieste «in loco», interrogando i testimoni e analizzando le tracce lasciate sul terreno dai «dischi», ad esaminare con cura le foto che ogni tanto vengono scattate. Fotografo di professione, Cabassi tiene in bella mostra una raccolta di immagini che anche le riviste e i quotidiani più seri hanno pubblicato come «ritratti» di UFO: spesso, in realtà,si tratta di banali «falsi», di riflessi luminosi sulla pellicola, di difetti nella stampa.

Per Cabassi, dunque, l'esistenza reale dei «dischi volanti» è ancora tutta da dimostrare, e per far ciò è necessario tener costantemente sotto controllo il cielo, rimanere in stretto contatto con astronomi e astrofili, consultare i documenti esistenti anche presso la nostra Aeronautica militare («Non è affatto vero — sostiene — che le autorità vogliano nasconderci la verità sugli UFO»). Per quanto riguarda gli avvistamenti di ipotetici «marziani» e «venusiani» e i racconti di quegli strani tipi che sostengono di essere in contatto telepatico con extraterrestri, Cabassi ha una sua teoria particolare: «Per conto mio, qui ci troviamo di fronte a fenomeni di natura parapsicologica, a una forma di proiezione del subconscio. Come un tempo si vedevano fate, gnomi e folletti, così oggi — cambiati i tempi e la mentalità della gente — si vedono umanoidi extraterrestri».

Gli «ufologi»

La posizione degli «ufologi» più preparati, come si vede, è diametralmente opposta rispetto a quella dei «patiti» a oltranza, dei «credenti», di coloro per i quali l'approccio al fenomeno UFO è più spiritualistico che scientifico. Una posizione che non fa altro che screditare l'argomento di fronte all'opinione pubblica, come è testimoniato dall'eco giornalistica che ha avuto il loro convegno avvenuto a metà gennaio a Firenze per iniziativa del «Giornale dei misteri», una rivista che riunisce con eccessiva disinvoltura «dischi volanti», fanta-archeologia, parapsicologia.

Questa posizione fideista e messianica nei confronti degli UFO è particolarmente deleteria, anche perché si verifica in un momento in cui numerosi studiosi sembrano disposti ad affrontare e riconsiderare sotto nuova luce tutto il problema (tanto che si può parlare di una specie di «collegio invisibile» di scienziati i quali, in incognito, si occupano nel loro tempo libero di «dischi volanti»). Tra di essi, naturalmente, il più combattivo è come sempre Joseph Allen Hynek, direttore del dipartimento di astronomia della Northwestern University, che ha rivolto un appello al governo americano per uno studio serio e concreto del fenomeno e ha pubblicato di recente un libro estremamente interessante sull'argomento: «The UFO experience - A scientific inquiry» (L'esperienza UFO - Un'inchiesta scientifica).

Ciò che importa è dunque esaminare il fenomeno con spirito e mente aperta, perché — come ha scritto la prof. Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico triestino — «nonostante il materiale spurio, rimane un'imponente massa di documenti e testimonianze abbastanza coerenti da meritare gli esami più accurati, anche se ogni spiegazione è finora del tutto impossibile».

Fabio Pagan

La rassegna dei libri

Marzo è il mese più crudele

Francesco Burdin: *Marzo è il mese più crudele* (De Donato, Bari, 1973, pagg. 525, lire 5000).

E' bene leggere questo «Marzo è il mese più crudele», perché fra così tanto intenso dilagare di libri, di scrittori, di letteratura più o meno valida e fruttifera e più o meno rispondente ai desideri, alle richieste e alle esigenze del lettore, non è certo facile, se non proprio orientarsi nella direzione più giusta, per lo meno scoprire in una data lettura quel personale e a volte inafferrabile «sintomo» che la pone su un piedestallo diverso, che la fa distinguere insomma fra una più confusa, numerosa e difficile scelta. E' chiaro che appunto per quella sua originale individualità, una simile lettura non potrà che entusiasmare o deludere; in ogni caso essa gioverà e, al di là della prima, epidermica curiosità di conoscere la trama o di gustarne la narrazione, sarà efficace studiare in essa quei motivi che sono poi gli elementi per carpire l'autentica personalità, che, dopo averli creati e plasmati, vive con loro e in loro, l'autore. E in «Marzo è il mese più crudele» quella personalità è una costante presenza, un significativo motivo, un indispensabile filo conduttore per una non sempre facile interpretazione, là dove anche la «diversificazione delle modalità di scrittura e la pluralità dei materiali confluiti a comporne l'architettura» sono elementi originalmente espressivi, caratterizzazione esteriore di quella personalità.

Francesco Burdin, triestino trapiantato a Roma, non è nuovo al romanzo: il suo primo libro risale al 1964 ed era quel «Caduta in Piazza del Popolo» nel quale la critica vide innestati «ritmi e moduli joyciani e sveviani (e quindi triestini) sullo sfondo di una Roma zavattiniana». A quello ne seguirono altri di libri nei quali la problematica burdiniana acquista una sua tipica delineazione, per così dire «inconsueta per la narrativa italiana», laddove la profonda originalità della materia definisce la sua autentica personalità al di fuori di schemi o correnti letterarie.

«Marzo è il mese più crudele», tuttavia, ha una sua più particolare «preparazione»: «L'elaborazione di questo mio romanzo — scrive infatti l'autore — si è protratta per un ventennio...», dove è chiaro quale e quanta sia stata la lunga, meditata, sofferta macerazione di pensiero innanzitutto, ma anche di sensibilità e di stile che hanno accompagnato Burdin in questo fruttuoso arco di tempo e quindi, più che romanzo, «Marzo è il mese più crudele» va interpretato come l'esposizione dell'inquietante problematica dell'autore, una problematica che non lascia alcuna speranza, ma solo una sfiducia in tutte le metafisiche e in tutti gli spiritualismi. In un mondo così arido e allucinante agli stralunati protagonisti, tragici interpreti di quella problematica, non rimane altro che la sottile e provocante ironia del loro autore, ma loro, maschere senza alcuna rispondenza umana, continuano il loro cammino senza senso: del resto darne un significato «significherebbe» apportare un turbamento alla problematica burdiniana, per la quale «la vita è una cosa straordinaria, che non è nemmeno giusto domandarsi se la vita è buona o cattiva».

Grazia Palmisano

IERI A FIRENZE LA CERIMONIA DELLA CONSEGNA

Allo Stato la collezione d'arte Contini Bonaccossi

E' un complesso di opere di valore incalcolabile da far invidia a qualsiasi pinacoteca del mondo

Firenze, 9

Dopo quasi vent'anni si è conclusa oggi con una cerimonia alla palazzina della Meridiana di Palazzo Pitti, la vicenda della donazione che gli eredi del conte Alessandro Contini Bonaccossi hanno fatto allo Stato e alla città di Firenze, adempiendo al desiderio espresso dal vecchio conte, deceduto nel 1955. Tanto tempo è occorso infatti per superare problemi burocratici, lentezze di ogni genere e inframettenze via via sorte sul cammino di questa donazione che è fra le più consistenti e certamente la più importante, dopo quella fatta dalla Elettrice Palatina alla città di Firenze nel diciottesimo secolo.

La cerimonia della consegna delle opere allo stato ed alla città di Firenze si è svolta questa mattina nella palazzina della Meridiana, che fu la residenza del re Vittorio Emanuele II nel periodo in cui Firenze fu capitale d'Italia. Il sindaco, avv. Bausi, nel ringraziare a nome della città per la donazione, ha rilevato che la collezione arricchirà Firenze di un nuovo «gioiello» destinato al godimento spirituale di milioni di visitatori.

In che consiste questa donazione che verrà ad arricchire il patrimonio artistico-culturale della città di Firenze? Si tratta di un complesso di opere da fare invidia alle più grandi pinacoteche del mondo. Sono complessivamente 150 opere fra pitture, sculture, mobili intarsiati, terracotte, maioliche di valore incalcolabile che facevano parte del patrimonio artistico messo insieme dal conte Alessandro Contini Bonaccossi e da sua moglie Vittoria Galli, nel corso di anni, nel periodo a cavallo fra le due guerre.

Qualche nome? Eccoli, tanto per dare un'idea della ricchezza della donazione: una «Vergine col bambino fra i fondatori dei due Ordini mendicanti» del Cimabue; una Madonna di Duccio di Boninsegna già proprietà Tadini - Boninsegni; una pala del Sassetta rappresentante la «Madonna della neve»; un polittico attribuito ad Ognolo Gaddi.

Queste opere costituiscono il nucleo pre-rinascimentale della collezione. Con Andrea Del Castagno, del quale figura un affresco distaccato dal castello del Trebbio, entriamo nel primo Rinascimento.

Vengono poi i pittori Giovanni Bellini, col suo capolavoro, «San Gerolamo in meditazione», un Cima da Conegliano, Paolo Veronese, Tintoretto, Bassano, Giuseppe Maria Crespi, El Greco, Velasquez, Zurbaran, Goya. Questo per quanto riguarda le pitture. Ci sono poi sculture notevoli, come opere del Bernini, Tondi Robbiani, maioliche di grande valore, mobili intarsiati del rinascimento.

L'iter della donazione è stato portato a termine dal figlio del defunto conte, Alessandro Augusto, dopo la morte della sorella Elena Vittoria. *(Italia)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

POLEMICHE E ASPETTI PARADOSSALI NELLA FORMAZIONE DELLA GIUNTA

RITIRATE LE DELEGHE AGLI ASSESSORI SCONFESSATI

Gasparini e Del Tutto non si dimettono mentre i dimissionari restano: bloccato il rimpasto A Hrescak anche il bilancio, lo sport avocato dal sindaco - Quesiti legali dell'ultima ora

Ai due assessori comunali, sconfessati dai rispettivi partiti per non aver ottemperato all'invito di dimettersi dalla Giunta, il sindaco Spaccini ha ritirato ieri mattina le deleghe: la competenza per il bilancio, finora assegnata al socialista Del Tutto, è stata trasferita ad interim all'assessore alla polizia urbana e annona, Hrescak, mentre la delega per lo sport, che era affidata al repubblicano Gasparini, il sindaco ha preferito trattenere per sé. I due assessori, benché privati ora di un preciso «portafoglio», continuano a far parte della Giunta, con pieno diritto di voto: Gasparini, intervenuto ieri mattina alla seduta di Giunta, ha confermato il proprio intendimento in questo senso, mentre Del Tutto è rimasto assente.

La riunione della Giunta è regolarmente iniziata alle 10.30 ma il sindaco Spaccini vi è intervenuto soltanto verso mezzogiorno. La presidenza dei lavori è stata intanto assunta dall'assessore Orlando, in quanto la seduta è stata disertata anche dal prosindaco Lonza, forse per l'imbarazzo di dover sedere — egli dimissionario, secondo gli accordi di centrosinistra, per consentire l'ingresso in Giunta di un socialista del PSI — al fianco di assessori che invece non si dimettono impedendo così l'operazione e vanificando la stessa rinuncia del prosindaco. Assente anche Del Tutto, che normalmente faceva le veci del vicesindaco, la presidenza è stata infine assunta da Orlando, per la figura di vice del vice del vicesindaco che gli deriva da un'«anzianità» di voti (sembrano giochi di parole, ma la realtà è proprio questa). Assenze compensate, in un certo senso, dall'imbarazzante presenza di Gasparini, giunto puntuale alla riunione, con piglio garibaldino in dolce-vita rossa.

Mentre la Giunta procedeva all'esame di una serie di delibere d'ordinaria amministrazione, il sindaco Spaccini nel suo ufficio metteva a punto — attraverso frenetiche consultazioni, all'ultimo momento, di legali e di esponenti politici — l'operazione di «scaricamento» dei due assessori contestati, che appariva complicata da alcune premesse avanzate da uno degli interessati. Gasparini aveva fatto sapere infatti che avrebbe considerato come motivo per una querela per diffamazione l'eventualità che la «sua» delega fosse stata assegnata ad altro assessore, e ciò rilevando che i casi contemplati per un ritiro di deleghe sono soltanto l'incompatibilità di questo con altri incarichi (e non era il suo caso) oppure l'incapacità; ed aveva anche prodotto testimonianza di casi d'annullamento degli atti di assessori subentrati, senza motivazioni legali, in deleghe altrui.

Infine il sindaco Spaccini è intervenuto alla riunione, dando immediato avvio alla trattazione dei due «casi» scottanti. Si è dichiarato molto dispiaciuto della situazione venutasi a creare al vertice dell'amministrazione municipale e nel manifestare le sue personali espressioni di stima ai due assessori contestati dai rispettivi partiti, ha dichiarato che d'altro canto gli stessi partiti gli avevano notificato due lettere secondo le quali le segreterie provinciali del PSI e del PRI affermavano che gli assessori Del Tutto e Gasparini non rappresentano più in Giunta, sulla base delle decisioni espresse dagli organi direttivi, i rispettivi partiti.

Nel prendere atto di tali comunicazioni, il sindaco ha quindi precisato che «la Giunta comunale, anche nella sua composizione, è espressione della volontà dei partiti che formano la maggioranza del Consiglio comunale e che pertanto l'attribuzione delle deleghe agli assessori, da parte del sindaco, vanno correlate anche alle indicazioni espresse dai singoli gruppi della maggioranza sulla base delle intese concordate nell'ambito della coalizione». Ha pertanto dichiarato di doversi uniformare alle indicazioni del PSI e del PRI; e conseguentemente ha ritirato le deleghe a suo tempo attribuite agli assessori Del Tutto e Gasparini.

Spaccini ha quindi assegnato in via provvisoria all'assessore Hrescak, in quanto appartenente allo stesso partito di Del Tutto, anche la delega per il bilancio e la programmazione: così il PSI, sia pure attraverso un'unica persona, continua a detenere entrambe le competenze, appunto il bilancio nonché la polizia urbana e annona. Per quanto riguarda invece l'assessorato allo sport, turismo e tempo libero, il sindaco ha deciso di assumere in proprio la delega «non essendovi in Giunta alcun altro rappresentante del PRI». (E' così caduta un'ipotesi della vigilia, sull'investitura di altro assessore). A questo punto Spaccini ha rinnovato ai due assessori «i più sentiti ringraziamenti per l'opera svolta»; a tali parole si è associato soltanto l'assessore De Gioia, a nome del PSDI. Il sindaco ha soggiunto che i due assessori, privati di deleghe, potranno ugualmente partecipare all'attività della Giunta e durante le sedute del Consiglio sedere regolarmente ai banchi della Giunta stessa.

Gasparini ha ringraziato il sindaco con voce commossa, dandogli atto della cortesia, anzi della «dolcezza» ha detto, con cui ha voluto affrontare la delicata questione; e dopo essersi dichiarato soddisfatto per la soluzione adottata dal sindaco (che avocando a sé la competenza per lo sport gli ha risparmiato lo «smacco» del trasferimento dell'incarico ad altri), ha confermato di rimanere in carica.

Al termine della riunione, protrattasi fino alle 14, dalla Giunta comunale è stato diffuso un comunicato in cui si rileva che «le decisioni assunte oggi, in via provvisoria, non vengono, per esplicita ammissione dei rappresentanti dei cinque partiti che formano la coalizione di centro-sinistra al Comune di Trieste ed in particolare dei responsabili del PSI e del PRI, ad intaccare minimamente la solidarietà fra i partiti della coalizione medesima, gli indirizzi politico-programmatici approvati nell'ultima seduta del Consiglio comunale congiuntamente al bilancio 1974, nonché il sostegno dei cinque partiti all'Amministrazione comunale in carica. Il sindaco Spaccini e gli altri componenti la Giunta esprimono infine l'auspicio — conclude la nota — che i partiti interessati possano quanto prima superare le difficoltà che tuttora si frappongono all'attuazione di quella parte degli accordi che riguardano l'assetto giuntale».

La situazione a questo punto è abbastanza paradossale. I «casi» degli assessori Del Tutto e Gasparini sono stati risolti — si dice «provvisoriamente» — con l'affidamento dei loro «portafogli» ad altri componenti la Giunta. Ma è una «provvisorietà» di cui è assai difficile calcolare la durata e che intanto ha l'effetto di bloccare a tempo indeterminato il «rimpasto» definitivo della Giunta, quale è stato concordato nella recente «verifica» degli accordi di centrosinistra fra la DC, il PSI, il PRI e l'Unione slovena.

Se Gasparini resta al suo posto — ed ha ripetutamente confermato tale intendimento — i repubblicani restano addirittura esclusi dalla Giunta, pur avendo ottenuto, con la «verifica», l'assessorato ai servizi industriali; e il ruolo di prosindaco, dal quale il socialdemocratico Lonza si è già dimesso, non può venire assunto da un socialista, la «resistenza» di Del Tutto impedendo l'avvicendamento con Giuricin, già designato dal suo partito per tale incarico.

Restano infine «congelati» tutti quegli spostamenti prefigurati dai risultati della «verifica»: Hrescak resta addirittura oberato di due incarichi, diversi da quello cui l'aveva destinato il suo partito e che era l'assessorato all'assistenza; Dolhar (US), non può trasferirsi dall'assistenza alla sanità; e così via, a catena. L'unico avvicendamento possibile in teoria è quello tra Lonza e il collega di partito Lanza, attuale capogruppo consiliare del PSDI, e ciò in quanto non altererebbe gli equilibri di forza tra i partiti, ma in pratica manca poi chi lasci il posto in Giunta a colui che dovrebbe subentrargli nell'incarico di prosindaco.

La più delicata è la posizione dei repubblicani, che restano estromessi dalla Giunta dopo aver ottenuto, in virtù del loro rafforzamento elettorale che ne ha fatto aumentare la rappresentanza da due a tre consiglieri, un assessorato da essi ritenuto più importante, quello dell'Acegat; e ciò mentre in ogni caso il consigliere Oliviero Fragiacomo nega l'eventualità di un suo ingresso in Giunta, quand'anche Gasparini, per ipotesi, dovesse mutare idea.

Senz'acqua Grignano e Santa Croce

Senz'acqua, dalle 21 di ieri, Grignano, Santa Croce e Aurisina paese: nelle condutture che riforniscono queste tre zone è stata infatti riscontrata, a seguito di alcune segnalazioni telefoniche pervenute al centralino dell'Acegat, una quantità anomala di cloro e di sostanze organiche che avevano dato all'acqua un odore e un sapore decisamente sgradevoli. Immediatamente sono stati effettuati dei controlli sull'intera rete interessante le tre zone e si è deciso così, a sera, di bloccare momentaneamente, ai filtri di Santa Croce, l'immissione di ulteriori quantitativi d'acqua.

La causa del fenomeno segnalato è stata poi individuata nell'anomalo afflusso, attraverso il Timavo, di sostanze organiche e torbide portate dalla piena provocata dalle intense piogge che si sono riversate nei giorni scorsi sulla zona del corso superiore del Timavo. Combinandosi con il cloro, tali sostanze hanno così dato all'acqua un sapore e un odore sgradevoli. Le misure adottate dai tecnici dell'Acegat, sotto la diretta sorveglianza dell'ing. Umari, hanno avuto quindi carattere cautelativo e potrebbero forse protrarsi, almeno in parte, per la giornata di oggi.

Con l'eliminazione progressiva dei quantitativi d'acqua già presenti nelle tubature, la situazione è comunque destinata a tornare alla normalità.

Annuncio (magari...) di primavera

(Foto Rice)

Se non fosse stato per la temperatura, rimasta su valori piuttosto bassi nonostante il sole, una giornata come quella di ieri avrebbe potuto essere il miglior annuncio di primavera: l'aria era fresca e pungente, soprattutto di primo mattino e nel tardo pomeriggio, ma i triestini sono usciti numerosi di casa a godersi lungo le rive, una meravigliosa passeggiata

NEI PIANI DI SPESA FINANZIATI DALLA «LEGGE BOZZI»

Due miliardi e mezzo all'aeroporto: pista più lunga, nuova torre di controllo

Saranno anche ampliati i piazzali di sosta degli apparecchi Ignoto peró ancora lo stanziamento per l'assistenza al volo

Ascende a 2 miliardi e 500 milioni la quota parte assegnata per infrastrutture aeroportuali a Ronchi dei Legionari dai competenti organi del ministero dei trasporti e aviazione civile e dal ministero della difesa, che proprio nei giorni scorsi hanno ultimato la compilazione dei piani di spesa dei 220 miliardi stanziati con la «legge Bozzi», e originariamente destinati a interventi d'emergenza in diretta connessione con la sicurezza del volo sugli aeroporti civili e su quelli militari. Come prescrive la legge, questi piani dovranno essere sottoposti al Cipe, che entro trenta giorni fornirà un parere in proposito. Già in sede legislativa, comunque, era stato specificato che dei 220 miliardi, 60 dovevano essere destinati ad apparecchiature per l'assistenza al volo e al controllo della circolazione aerea (e saranno spesi dai competenti organi del ministero della difesa), venti al completamento dell'aeroporto romano di Fiumicino e 140 a opere varie di altri aeroporti italiani.

I due miliardi e mezzo assegnati a Ronchi si riferiscono appunto a questi ultimi 140, e il loro stanziamento da parte dei due ministeri a favore dell'aeroporto giuliano sarebbe la conferma proprio di quanto, in via ufficiosa, era stato assicurato di recente — rappresentanti dell'aeroporto in sede ministeriale. C'era stato infatti un incontro con il sottosegretario all'aviazione civile, Masciardi, al quale il vicepresidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, Tacchinardi, e l'assessore regionale ai trasporti avevano presentato un promemoria con le opere considerate di carattere prioritario per lo scalo di Ronchi, tutte previste dal piano regolatore generale dell'aeroporto.

Quali sono queste priorità? Innanzitutto, c'è il previsto prolungamento della pista principale, con la sua estensione a 3500 metri di lunghezza. Il programma prevede poi l'ampliamento dei piazzali di sosta degli aeromobili, la costruzione del cosiddetto «blocco tecnico per l'assistenza al volo» (ossia una nuova torre di controllo), in posizione baricentrica rispetto alla pista e in sostituzione di quella attualmente esistente, nonché l'allungamento della costruenda pista di rullaggio, la cui realizzazione ha già trovato la necessaria copertura finanziaria con la precedente legge del 1971. Attraverso tale legge, vennero stanziati a favore di Ronchi 1 miliardo e 400 milioni per la costruzione appunto di questa pista (con una lunghezza di 2200 metri) e della caserma dei vigili del fuoco. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha già approvato i relativi progetti, sia per quanto riguarda la pista di rullaggio sia la caserma, e ormai non dovrebbe passare ancora molto tempo all'inizio dei lavori.

Un discorso a sé va fatto per quanto riguarda il potenziamento e la ristrutturazione degli apparati a terra per l'assistenza al volo, che pure hanno costituito una delle priorità indicate al sottosegretario nel corso del recente incontro. Proprio in questo settore, alla fine dello scorso anno, vennero eseguiti dei lavori che non poche perplessità destarono per il ritardo con cui vi si era provveduto e per la stagione scelta. Le opere previste per il potenziamento e la ristrutturazione di tali servizi non rientrerebbero comunque nei 2 miliardi e 500 milioni assegnati a Ronchi nell'ambito dei 140 della legge «Bozzi» per opere varie aeroportuali, ma negli altri 60, pure previsti dalla stessa legge con criteri analoghi di ripartizione fra i vari scali (tutti i 26 aeroporti con un traffico passeggeri annuale superiore alle 50 mila unità) specificatamente per la radioassistenza e il controllo nell'ambito aeroportuale. Questo anche perché i 2 miliardi e mezzo non sarebbero sufficienti a coprire la spesa relativa alle varie priorità indicate dal Consorzio, che ammonta a oltre 3 miliardi.

Quale sia la parte, degli altri 60 miliardi, assegnata a Ronchi, non è stato ancora specificato.

Convegno sul condono fiscale

Il condono fiscale, deciso dal governo in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove norme tributarie, sarà il tema di un convegno che si terrà domani pomeriggio, con inizio alle ore 16, nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 7. Relatore sarà il dott. Giorgio Giammattei, che si avvarrà della collaborazione di alcuni esperti in materia tributaria.

Il convegno è stato organizzato dalla Trieste-Consult, la società promozionale di studi economici, aziendali e tributari di recente costituzione, che ha inteso così proseguire la sua opera di diffusione e approfondimento della nuova normativa fiscale.

A tutti i partecipanti al convegno saranno distribuiti gli appositi moduli necessari per la richiesta di usufruire dei benefici previsti dalla legge sul condono. Potranno anche essere presentati anticipatamente, in forma scritta, eventuali quesiti sull'argomento.

IN RITARDO LA SEZIONE ITALIANA A LONGERA

Pomo della discordia aula di scuola materna

Si è conclusa con il brusco abbandono della riunione da parte dell'assessore all'istruzione Luciana Benni l'incontro con le donne di Longera fissato l'altra sera per concordare la sistemazione di una sezione con lingua d'insegnamento italiana nella sede di quella scuola materna slovena. Si tratta di una sezione staccata della scuola materna di San Giovanni, che il Comune aveva ritenuto di poter aprire, ancora nel mese d'ottobre, nella località di Longera, per fronteggiare il problema di una sessantina di bambini esclusi dall'asilo di via delle Doccie per mancanza di posti.

La popolazione di Longera aveva accettato a suo tempo tale soluzione, ma solo come provvisoria e cioè nell'attesa della costruzione di una seconda scuola materna di San Giovanni, e a condizione che il Comune si assumesse direttamente la gestione della nuova sezione anziché demandarla all'Onairc. Il Comune aveva accolto l'istanza, traducendola in una delibera e ovviando in parte anche al problema del trasporto dei bimbi da San Giovanni a Longera: invece di un scuola-bus, tesserini per corse gratuite.

Ed ecco infine l'ultima «grana»: la polemica è scoppiata sulla suddivisione degli spazi, nella scuola di Longera, fra l'una e l'altra sezione. Pomo della discordia, una singola aula: al primo piano ve n'è una di più, infatti, rispetto al pianoterra che invece ospita il locale adibito a cucina. L'assessore Benni si è recato sul posto per affrontare il problema, ma al termine di un vivace scambio d'opinioni con i genitori dei bimbi che frequentano quella scuola dell'Onairc ha abbandonato l'incontro senza un nulla di fatto.

Intanto, si tratta ancora di arredare i locali della nuova sezione, per cui sembra improbabile che i bambini di San Giovanni possano comunque accedervi con la sollecitata rapidità.

NEL TREMENDO SCHIANTO CONTRO UN ALBERO

Muore automobilista triestino fra Albaro Vescovà e Ancarano

Era stato trasportato di notte all'ospedale di Isola

Schianto nella notte di ieri sulla strada di Capodistria: tra Albaro Vescovà e il quadrivio di Ancarano, una macchina triestina è uscita di strada e il conducente, Edoardo Sturman, di 46 anni, abitante in via del Pane Bianco 1/1, è deceduto 15 ore più tardi all'ospedale di Isola d'Istria.

La sciagura è avvenuta nel cuore della notte. Alle 3,30 il triestino, al volante della propria automobile, targata TS 138516, stava dirigendosi verso Capodistria, probabilmente per un colpo di sonno, ha perso il controllo della guida. La vettura ha avuto un pauroso sbandamento a destra e, in una curva, è andato a sbattere contro il tronco di un albero. La macchina vi si è quasi accartocciata attorno, e lo sventurato conducente è stato estratto in fin di vita dall'abitacolo ridotto a un ammasso di rottami.

Con un'autolettiga, lo sventurato è stato trasportato all'ospedale di Isola d'Istria, dove è stato ricoverato d'urgenza. Purtroppo i medici non hanno potuto fare molto per lui: è deceduto infatti alle 18,40 di ieri.

IERI A PESE

«Ausweis, bitte»

«Ausweis, bitte» chiedevano con militaresca gentilezza tre «gendarmi» tedeschi nella loro classica uniforme verde, a chi ieri pomeriggio, transitava per il valico di Pese, nella corsia riservata agli autocarri, in zona jugoslava.

Le sbarre di confine, dipinte di giallo-rosso-nero e la bandiera che sventolava sulla palazzina dell'ufficio turistico «Compas» facevano galoppare la fantasia. Che era accaduto? L'arrivo di qualche diplomatico tedesco (forse lo stesso Willy Brandt?). Oppure — al limite della fantapolitica — una nuova occupazione? Ma il sorriso compiacente dei doganieri e della milizia di confine jugoslava faceva subito capire che tutto doveva essere una finzione.

«Stop, stop» gridava una voce dal megafono a transistor, e uno strano veicolo con una cabina d'autocarro montata dietro ad un riflettore si bloccava di colpo. Tutto era chiaro: si stava girando un film.

Domani gli uffici dell'anagrafe saranno aperti al pubblico dalle 9 alle 11.30.

La Cisnal di Trieste informa che una sua delegazione guidata dal segretario provinciale Innocente Maccan, si è incontrata ieri con il presidente del gruppo regionale del MSI Alfio Morelli per prospettargli «la continua e persistente discriminazione operata dalla Regione nei confronti della Cisnal».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85	62	45	54	56
CAGLIARI	37	21	53	80	62
FIRENZE	45	89	41	25	26
GENOVA	69	18	52	49	10
MILANO	43	62	63	2	28
NAPOLI	21	33	42	29	54
PALERMO	53	66	6	1	43
ROMA	89	50	45	29	73
TORINO	72	54	39	57	38
VENEZIA	77	36	69	80	78

Schedina Enalotto:

2 X X 2 X 1 X 2 2 2 X X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 6 di ieri due giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 21 milioni 233 mila lire ciascuno, con schede giocate a Milano ed a Roma. Ai 99 vincitori con 11 punti spettano 321.700 lire ciascuno. Ai 1253 vincitori con dieci punti spettano 25.400 lire ciascuno.

Il montepremi è stato di 106.169.667 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 2 undici e 84 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici e 17 dieci, a Udine 13 dieci, a Gorizia un undici e 6 dieci, a Pordenone 5 dieci. L'undici di Trieste è anonimo, su scheda giocata al «Mio» bar di via Carducci 13. L'undici di Gorizia è pure anonimo, su scheda giocata alla tabaccheria di viale XX Settembre 31.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Scolastica vergine — Il sole sorge alle 7.15 e tramonta alle 17.23; la luna nasce alle 22.11 e cala alle 8.30.

Ieri: temperatura massima 11,5, minima 4,9; pressione mb. 1021 stazionaria; umidità 52 per cento; temperatura del mare 9.

Maree — OGGI: alta alle 11.10 con cm 31 e alle 33.55 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 5.35 con cm 30 e alle 17.20 con cm 43 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 11.45 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 6.05 con cm 28 e alle 17.40 con cm 31 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16; Al Centauro, via Rossetti 33; Davanzo, via Bernini 4; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Al Castoro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Costalunga, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernin. 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Costalunga, erta S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Faide di assessori: cala il siparietto

Il polemico «Resto al mio posto» dell'esponente repubblicano a conclusione di una lunga lotta interna di partito
Come il PRI motiva il deferimento ai probiviri - Amari commenti sui retroscena dei «casi» Gasparini e Del Tutto

Sui casi degli assessori comunali Gasparini e Del Tutto abbiamo pubblicato negli ultimi mesi una quantità di notizie, di smentite, di rettifiche e di precisazioni. La poco edificante vicenda è giunta adesso al termine e si conclude con queste lettere che oggi pubblichiamo e che sottolineano ancora, se mai ce ne fosse stato bisogno, il carattere quasi farsesco di questa e altre faide personali.

Ed ecco la preannunciata lettera dell'ing. Vittorio Gasparini: «Egregio direttore, dopo tante cose dette e... non dette sul mio nome e sulla mia persona, credo di avere il diritto di difendermi. Ma credo che soprattutto i soci del PRI, i suoi elettori e la cittadinanza tutta, abbiano diritto di conoscere la verità sul "caso Gasparini".

«Il "caso Gasparini" è tutt'altro che recente, esso è sorto quando sono stati pubblicati i risultati delle ultime elezioni comunali, che mi videro primo degli eletti della lista del PRI con largo margine di preferenze su tutti gli altri. La cosa rimase sullo stomaco di parecchi candidati che, pur avendo in mano le leve dell'apparato burocratico del partito, erano stati clamorosamente trombati. Evidentemente non si erano resi conto che il consenso sul mio nome non era frutto di politica clienteiare ma dell'azione energica da me condotta per potenziare, creando dal nulla, l'assessorato allo sport. E gli sportivi — spero che qualcuno me ne darà atto — hanno apprezzato soprattutto il fatto che io trattassi tutti alla stessa maniera, senza mai chiedere a nessuno che tessera di partito avesse in tasca.

«Il posto di assessore quindi mi spettava di diritto, secondo le regole democratiche.

«L'apparato burocratico fece buon viso a cattivo gioco, però decise "de far fora el Toio" quanto prima. Si fissò anche il tempo di attuazione del piano. Poiché si prevedeva che per il settembre del '73 si sarebbe avuta al Comune la "verifica", si parlò di... "settembre nero".

«Frattanto ebbero luogo le elezioni regionali. Venni messo in lista senza essere interpellato. Accettai per non creare "grane". Promisi al partito tutto il mio appoggio personale. Dichiarai comunque che io intendevo rimanere al Comune dove mi avevano inviato i miei elettori, per portare avanti la mia azione nel campo dello sport e della gioventù soprattutto con riguardo al "rilancio" dei ricreatori comunali quali centri di vita sociale.

«Mi impegnai, perciò, qualora fossi stato eletto, a dimettermi immediatamente, e di ciò mi è buon testimonio Arturo Gargano, attuale segretario provinciale del PRI.

«Senonché l'apparato voleva "umiliarmi" elettoralmente e di conseguenza iniziò un massiccio "battage" pubblicitario, con mezzi inusitati, a favore dell'allora segretario Fabio Mauro che, cosa del tutto anomala per il PRI, era stato messo "capolista". Successe però che, non fidandosi delle proprie forze, l'apparato concepì ed attuò la vigilia delle votazioni due operazioni che lasciarono perplessi molti elettori e gettarono un'ombra di ridicolo su 14 dei 15 presenti in lista. Apparve infatti su "Il Piccolo", con grande rilievo, un annuncio a pagamento che invitava a votare Mauro firmato da tutti gli altri 14 candidati, fra i quali io.

«Non occorre dire che della cosa non ero stato minimamente informato. Non so chi abbia apposto la mia firma sotto il documento; io no di certo.

«Altrettanto dicasi per un telegramma inviato a tutti gli iscritti del PRI, firmato dai 14 candidati fra cui io, e che invitava a votare Mauro. Anche su questo documento la mia firma era apocrifa.

«Protestai con un telegramma alla segreteria del PRI contro questi atti di malcostume politico. Non presi pubblica posizione per non danneggiare il partito: comunque parecchi voti andarono perduti.

«Si arrivò così al congresso provinciale, in regime di reggenza Gargano. Uno dei capilista, Bruno Cesanelli detto "Cece", mi invitò ad aderire alla sua mozione. Mi dissi d'accordo purché mi venisse assegnato il secondo posto in lista e ne ottenni garanzia. Venni eletto delegato, senonché al congresso fra i vari capilista si raggiunse un accordo per la presentazione di un "listone" con i posti predeterminati. Bruno Cesanelli, rimangiandosi l'impegno di qualche giorno prima, rifiutò di darmi il secondo posto nella sua lista, per far luogo ad altra persona della sua corrente. Rimasi così emarginato e assieme ai soci Leone e de Carli, anch'essi esclusi dal "listone" nonostante precisi impegni presi in altra sede, si formò spontaneamente una minoranza di poco superiore al 10 per cento dei delegati.

(Foto Rice)
L'ing. Gasparini fotografato ieri, al suo ingresso al Comune

«Ma, per impedire che questa minoranza potesse avere la rappresentanza che le spettava di diritto nel direttivo, venne varata in aula, seduta stante e con effetto retroattivo, (cosa questa antistatutaria e antigiuridica) una norma che limitava la partecipazione a liste che avessero... almeno il 15 per cento.

«La storia del "golpe" comunque è stata già narrata sul "Piccolo" dall'amico Termini, ricevendo una risposta puerile e non pertinente da parte della segreteria.

«La minoranza emarginata protestò energicamente ma le fu indicata la porta. A me, un membro influente della maggioranza "golpista", promise di "distruggermi". Qualche giorno prima ad altro esponente della minoranza, altro membro influente della maggioranza, aveva promesso "la rottura dei denti". E ciò, nonostante che fra noi repubblicani ci sia l'uso di chiamarci "amici".

«A "golpe" consumato, la maggioranza, con la fretta tipica di chi viene sorpreso con le mani nel sacco, chiuse precipitosamente il congresso... dimenticandosi di eleggere i revisori dei conti e i probiviri. Cosicché io, ora, sono stato deferito a un organo inesistente.

«La maggioranza golpista decise quindi di dar corso all'operazione "settembre nero" anche se eravamo già in novembre.

«La delegazione del PRI nelle discussioni per la "verifica", era composta dai seguenti membri: Sergio Pacor, Arnaldo Rossi, Oliviero Fragiacomo, Bruno Cesanelli e Arturo Gargano. Si deve dare atto a questa delegazione di aver raggiunto importanti obiettivi. Infatti sono stati ottenuti: la vicepresidenza della Provincia per Sergio Pacor, la presidenza dell'Acegat per Arnaldo Rossi, l'assessorato all'Acegat per Oliviero Fragiacomo. Non so se e cosa abbia ottenuto Cesanelli. Gargano, dal canto suo, rimane al vertice del partito come segretario.

«Naturalmente Oliviero Fragiacomo doveva divenire assessore dopo che io avessi dato le dimissioni. Senonché di tutto questo io ero tenuto all'oscuro ed ebbi notizia delle mie dimissioni dal "Piccolo". Da notare che il giorno prima Arturo Gargano e Oliviero Fragiacomo mi avevano garantito tutto il loro appoggio nella mia azione per il rilancio dei ricreatori!

«Poiché si voleva evidentemente non la mia sostituzione ma il mio "harakiri" politico, protestai con un telegramma che trascrivo: "Molto tempo fa i ministri fascisti apprendevano dal giornale di essersi dimessi. Oggi si vuole che lo stesso accada per gli assessori del PRI. Non sono disposto sia per difendere la dignità del partito sia quella mia personale a prestarmi a questo immondo gioco. Fraterni saluti, Vittorio Gasparini".

«La maggioranza "golpista", sorpresa dal fatto che io non avessi bovinamente accettato il "diktat", incominciò a reagire con le minacce. Venni minacciato di espulsione dal partito (direttamente dal direttivo); venni minacciato di essere colpito sul luogo di lavoro (sono un dipendente pubblico) mediante trasferimento. Poi, vista l'inutilità delle minacce, si passò alle blandizie: mi si offrivano vicepresidenze o addirittura presidenze ben retribuite se avessi lasciato l'assessorato.

«Di fronte al mio fermo diniego la maggioranza "golpista" ripiegò sull'ultima trincea: sarei rimasto assessore ma dovevo passare dalla XV Ripartizione alla III (Acegat). Rifiutai, facendo presente che alla XV era in corso un'azione di vasta portata in un settore sempre più importante e sempre più qualificante, mentre alla III si trattava di ambito più ristretto e limitato a funzioni di controllo d'azienda avente propri organi muniti di poteri decisionali. Inoltre obiettai che per me era inconcepibile che presidente dell'Acegat e assessore all'Acegat fossero dello stesso partito: controllore e controllato dovevano per lo meno appartenere a partiti diversi. E ciò in aderenza anche a quanto sostiene da tempo l'on. La Malfa sulla necessità di una moralizzazione della vita pubblica.

«In sostanza, io ero dell'opinione che il partito dovesse portare avanti un'azione pubblica di ampio respiro e non ridursi in un ambito di tipo clientelare.

«Inoltre il mio ingiustificato allontanamento dalla Ripartizione XV, per il modo come sarebbe dovuto avvenire, sarebbe stato profondamente lesivo della mia dignità personale.

«Di fronte al mio deciso diniego si cercò di provocare su di me pressioni da parte di amici. Fra l'altro, qualche giorno fa una persona cui si può dare ampio credito, si presentò a due miei amici professionisti, a nome di un esponente della maggioranza "golpista", proponendo loro il conferimento dell'incarico di avvocati dell'Acegat se fossero riusciti a persuadermi a cambiare assessorato.

«Come si vede, se la mia posizione fosse dettata da "amore per la sedia", il "caso Gasparini" sarebbe già risolto con la mia sistemazione in una comoda e ben retribuita poltrona

«Credo che ora, anche chi non mi conosce personalmente, dopo queste spiegazioni, sarà convinto che se mi trovo al centro di una grave crisi politica, da me non voluta e che ho cercato di evitare in tutti i modi, è solo ed esclusivamente per difendere la mia dignità di uomo libero e di quei principi di sana democrazia che devono essere sentiti da tutti.

«Ritengo che nessun probiviro (non per nulla probiviro significa uomo onesto) quando e se sarà eletto, di fronte ai fatti da me enunciati e che sfido la maggioranza "golpista" a smentire, accetterà di trasformarsi da giudice imparziale in boia al servizio di una maggioranza talmente presa dal delirio di potere da fare, come la mitica regina di Ninive, "libito licito".

«Circa l'invito rivolto dal segretario del PRI al sindaco di togliermi la delega, voglio solo ricordare che si tratta di intervento inammissibile oltreché assurdo. La delega è un atto amministrativo irrevocabile, salvo che per le cause tassativamente previste in legge: fra queste non figura l',,ukase'' di un segretario politico, organo questo ignoto alla pubblica amministrazione. Sarebbe comunque interessante vedere come il provvedimento verrebbe motivato. Ma l'amico Marcello Spaccini è troppo saggio e troppo esperto per cadere in un trabocchetto così palese.

«Ho scritto queste righe con molto rammarico e con notevole sofferenza. Non potevo però permettere più oltre un linciaggio morale ingeneroso quanto immeritato. Resto pertanto al mio posto, dove sono stato delegato dalla fiducia degli elettori e dei colleghi del Consiglio comunale (e non solo da quelli della maggioranza). Continuo nella mia opera di rappresentante del PRI nell'amministrazione comunale, nell'interesse del partito e della cittadinanza, con la stessa decisione e la stessa fermezza, con cui, molti anni or sono affrontai, armi in pugno, nelle formazioni di "Giustizia e Libertà", il tedesco invasore. Grazie per l'ospitalità».

Con preghiera di pubblicazione, ci perviene questa lettera della federazione provinciale del PRI, firmata da Fulvio Sossi per il segretario politico dott. Arturo Gargano:

«L'articolo del "Piccolo" del 9 febbraio sul "caso Gasparini" afferma, tra l'altro, che il PRI, avendo ottenuto in sede di verifica l'Assessorato dei Servizi industriali, in sostituzione di quello allo Sport, aveva designato per il nuovo incarico il consigliere Fragiacomo.

«Corre l'obbligo di precisare da parte della segreteria repubblicana che nessuna decisione è stata mai presa al riguardo dall'organo direttivo del partito; fino alla riunione di direttivo di giovedì 7 febbraio, quindi, il problema della designazione per l'Assessorato dei Servizi industriali era tutto da discutere, compresa quindi la possibilità, fondatissima, di una riconferma dell'ing. Gasparini in seno alla Giunta al vertice del nuovo servizio. Per arrivare alla designazione, punto all'ordine del giorno nella seduta di giovedì scorso, era comunque condizione pregiudiziale e atto di normale prassi e correttezza politica che l'ing. Gasparini rimettesse al direttivo il mandato di assessore allo Sport. Il rifiuto dell'ing. Gasparini e l'assurda e irrazionale sua decisione, di fronte a un deliberato unanime dell'organo direttivo, di voler mantenere ad ogni costo l'Assessorato allo Sport, non poteva portare, in un partito serio che al conseguente deferimento ai probiviri e la sospensione da ogni attività politica.

«Il gesto dell'ing. Gasparini non trova quindi giustificazione alcuna, se non in un riaccendersi improvviso ed impensabile del suo temperamento di goliardo: solamente che non si può e non si deve lasciar confondere il Consiglio comunale con un palcoscenico per tale tipo di esibizioni».

Fra le molte lettere pervenuteci sull'argomento, da parte dei lettori, ne scegliamo solo due, anche per ragioni di spazio:

«Leggo nelle "Segnalazioni" la lettera di un "vecchio socialista militante" e apprendo così che tutta la vicenda di un assessorato si trascina da mesi non solo per beghe fra correnti del partito ma anche per posti chiesti e non ottenuti in cambio di "sacrifici". "Roma è qui", fu detto tanti e tanti anni fa in un discorso: proprio vero, ma è qui, purtroppo, anche con il cattivo esempio delle faide personali che ormai impregnano la vita di tutti i partiti. In proporzioni ridotte, quanto a interessi, ovviamente, come si conviene al paesotto in cui politicamente è stata ridotta una città. M. S.».

«Egregio Direttore, a rendere più divertente il carnevale di quest'anno a Trieste, in concorrenza con quello di Muggia, si è offerta la politica: due grossi calibri della giunta e del destino di Trieste hanno deciso di restare in plancia, contro il giudizio dei partiti che li ha presentati e fatti eleggere assessori.

«Che si tratti di grossi uomini politici è dimostrato anche dal fatto che finora devono aver agito nell'ombra, perché mai ho sentito la loro voce quando ho presenziato i lavori del Consiglio comunale. Altro che la Sicilia di quel certo Milazzo! Noi triestini superiamo gli stessi siciliani in trovate originali per la politica e per il carnevale. Ma che cosa sta dietro alla fermezza dei due, oltre alla debolezza dei partiti politici? Forse una poltrona di assessore comunale? Ma a me sembra poco, troppo poco. Non le pare che sia il caso di domandarsi ciò? Prima di chiudere queste mie righe, che la prego di voler pubblicare nelle "Segnalazioni", vorrei chiedere se ad un assessore spetta un'indennità di carica. Nicola Clemente».

Mons. Santin venerdì fra gli esuli

Venerdì 15 febbraio alle 18, gli istriani, i fiumani ed i dalmati si raccoglieranno nel Tempio dell'esule di via Capodistria per la celebrazione della «Giornata dell'esule» organizzata dal comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Con tale manifestazione, volutamente organizzata a 27 anni di distanza da quel 10 febbraio che con il «Diktat» indicava la via dell'esilio per tanti giuliano-dalmati, i profughi intendono stringersi intorno al loro Arcivescovo mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria, che celebrerà una S. Messa e parlerà ai suoi figli più sfortunati, per pregare, meditare e rivedersi. «Deve essere — come si è espresso l'Arcivescovo — la giornata della rimembranza».

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, assieme alla Lega fiumana, alla Lega dalmata, alle Comunità di Capodistria e di Cherso e Ossero, invitano quanti hanno conosciuto la via dell'esilio, ed i giuliano-dalmati in particolare, alla manifestazione.

STAVA PER ESSERE ASFISSIATO DAL FUMO

Ottantenne salvato da un vigile urbano

L'incendio provocato da un termoforo nel letto

Il termoforo, che un pensionato di 84 anni, Giovanni Vivoda, aveva sistemato nel proprio letto per riscaldarsi, ha provocato ieri mattina, prima delle 8, un incendio, il cui fumo ha intossicato l'ottuagenario signore. Per fortuna le volute di fumo sono state notate da un netturbino, il quale ha dato l'allarme. Un vigile urbano, Giorgio Riservato, non ha perso un momento ed è entrato di corsa nello stabile di via del Toro 1 e ha raggiunto l'appartamento nel quale si era verificato l'incendio: a spallate ha aperto l'uscio, entrando nell'alloggio: tra il fumo spesso, ha notato un uomo che stava muovendo con difficoltà le braccia e invocando aiuto con voce flebile. Il vigile gli è corso vicino, lo ha portato presso una finestra, che ha spalancato, facendogli respirare aria pura. Poi ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della Croce Rossa.

Mentre l'anziano signore veniva trasportato all'Ospedale maggiore — dove è stato ricoverato nel centro di rianimazione con la prognosi di dieci giorni per «uno stato tossico da inalazione protratta di gas di combustione» — i vigili del fuoco spegnevano con alcuni secchi d'acqua il piccolo incendio. Il fuoco — come abbiamo detto — era partito dal termoforo, a causa di un corto circuito. Le fiamme si erano poi propagate ai materassi, la cui imbottitura ha provocato il denso fumo. L'anziano pensionato era solo nell'appartamento perché la moglie era stata ricoverata tempo fa all'Ospedale maggiore.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle ore 16.30, nella sede di Corso Italia 12, il cap. Mario Bussani, direttore del parco marino di Miramare, parlerà su «Miramare, primo parco marino dell'Adriatico», corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori.

«Petruska» al Val

Domani, lunedì 11, alle 16.30, al VAL, nella sede del CCA, avrà luogo la recita del racconto dialogato: «Petruska», di Ricciotti Stringher. Il lavoro è dedicato agli alpini della Divisione «Julia» nel ricordo di Nikolajewka. Interpreti saranno gli artisti del Gruppo regionale d'arte drammatica Romana e Carmen Segon, Ondina Stella e Giuliano Ferrari, diretti da Dante Fabbris.

«Fiori di pietra» alla Lega

Venerdì 15, alle 19, nella sede sociale della Lega Nazionale, in via Paolo Reti 4, il dott. Alfieri Seri leggerà e commenterà alcune liriche del prof. Carlo D'Ambrosi, tratte dalla raccolta «Fiori di pietra». Alla manifestazione sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

C.R.S. «Julia»

Domani, lunedì, alle ore 19.30, nella sede di via Coroneo 13, avrà luogo la seconda conversazione di Dante Cannarella su «Le culture più antiche del Carso». Saranno proiettate numerose diapositive.

Carnevale a Opicina

Sono in corso i preparativi per la tradizionale sfilata carnevalesca dei paesi dell'altipiano carsico, che avrà luogo sabato 23, con inizio alle ore 14, lungo le vie di Opicina.

Lombard's Mode

via Marconi 2, continua la vendita speciale di capi invernali-primaverili e abiti da sera.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Northern» (li.), mn. «Peljesac» (ys.), mn. «Tommaso Tricoli» (naz.), mn. «Sotirios L.» (gr.), mn. «Marocsand» (ge.), mn. «Daning» (ro.).

PARTENZE: mc. «Urania» (naz.), mc. «Ilaria Montanari» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Africa» (naz.).

Incontro all'Unitalsi

Oggi, domenica, alle 15.30, nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore, l'Unitalsi di Trieste invita tutti i suoi amici, ammalati, personale e quanti desiderano conoscere l'opera dell'Unitalsi, al suo «incontro dell'amicizia». La proiezione di diapositive su Lourdes e Loreto, e canti eseguiti dal «Piccolo coro San Giovanni», faranno conoscere meglio quest'opera di bene per gli ammalati.

ECA: doni agli anziani

Sabato 23 febbraio ci sarà una festa di Carnevale anche per gli anziani del gerocomio dell'ECA. Le signore che collaborano volontariamente nelle attività ricreative e di gruppo del gerocomio, invitano ditte e privati a contribuire alla raccolta di piccoli doni per una lotteria che costituirà il clou della festa, rallegrata da numeri di arte varia realizzati dai giovani del Centro turistico giovanile.

Cologna - Scorcola

La consulta di Cologna-Scorcola invita gli abitanti del rione all'incontro con l'assessore all'urbanistica e viabilità, De Luca, che si terrà martedì 12, alle 20, presso la sede del centro civico di via Cologna 30. Argomento dell'incontro sarà: «Il piano regolatore (edilizia scolastica, popolare, pubblica e viabilità)».

Occasionissime

quelle offerte da *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, con la svendita delle rimanenze stagionali. In questi giorni ogni acquisto presso *Calzature Alta Moda* è un sicuro ragguardevole risparmio.

Yoga - Ginnastica

All'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989, inizierà un corso di Hatha yoga, il giorno 5 marzo. I corsi di ginnastica per adulti e bambini sono sempre aperti.

Passeggini Giordani

Carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, ecc... *Mobili Alabarda*, via Rossetti 4.

Colonia Matinale

a sole lire 1200: in vendita da *«Renato, drogheria profumeria self-service»*, via Battisti 24.

Festa degli innamorati

(14 febbraio: San Valentino). I più bei doni da scambiarsi tra LUI e LEI li trovate da *«Nodi d'Amore»* in viale XX Settembre 21.

Conferenze alla Ginnastica

Il successo della prima conferenza del ciclo 1974, è ancora vivo, in quanto l'oratore generale Ernesto Cellentani bene ha ricordato gli episodi più salienti dell'Armata Invitta del Carso e del Piave, in occasione della serata di mercoledì 6 febbraio 1974. Ogni interesse dunque è sempre rivolto alle Gloriose Forze Italiane, e la Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che mercoledì 13 febbraio 1974, l'avvocato Enzo Morgera rievocherà gli episodi più gloriosi dell'Arma dei Carabinieri nelle due guerre mondiali. Alla conversazione, che inizierà alle ore 19, sono invitate le autorità, i comandi militari, le associazioni d'Arma, i signori consoci e simpatizzanti.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì 12 febbraio i ragazzi dell'ESCAI sono invitati alla visita della mostra «Trieste dal '700 ad oggi», che sarà illustrata dalla dott. B. M. Favetta. Il ritrovo è nell'atrio del Museo di Storia Patria in via Imbriani 7, alle ore 18. Per informazioni rivolgersi alla sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Ballo alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina dalle 16 alle 20, consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Oggi ballo al CMM

Al CMM «N. Sauro», via Roma 15, dalle 16.30 alle 19.30, il consueto trattenimento per i giovani.

Berlingaccio al CMM

Sono iniziate le prenotazioni per la cena del Berlingaccio, che avrà luogo il 21 p.v.

Rosjo Cohen - Svendita

calzature, con sconto del 50 - 60 - 70%, per trasferimento e ampliamento dei locali. Questa liquidazione terminerà improrogabilmente sabato 16 febbraio. Cogliamo l'occasione per informare la gentile Clientela che anche *Rosjo Cohen II*, abbigliamento di lusso, pratica sconti del 20 - 30 - 40% su tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno 1973-74 delle migliori Case italiane, francesi e inglesi. Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15.

Corsi di estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste visagiste, manicure, pedicure. Inizio 18 febbraio presso l'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989.

Chiamate: 795919

Quelli dei «piedi caldi cuore felice» siamo noi! Centro pavimenti termici *Italplast*, p. Ospedale 6-7.

Al mobilificio Morgan

via Nordio 4. Assortimento mobili stile e moderni, soggiorni, stanze matrimoniali e per ragazzi, salotti, cucine, porta telefoni, porta scarpe, mobiletti di vari tipi, consoles, specchi, tavolini, porta TV con bar cassapanche

Porte a soffietto...

Per un arredamento moderno, per problemi di spazio. Visitateci. Troverete anche avvolgibili in plastica e tende alla veneziana. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta mobili vari. Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Mercoledì ore 16 asta

Via Ananian 2

Articoli drogheria

75 lotti prezzi dimezzati

Venerdì, sabato ore 16 aste

200 confezioni

Maglie, calze lana, naylon

vendute singolarmente.

Arredamenti interi negozi

Confezioni, profumeria, alimentari.

Forno elettrico Fiorini

Per panificio lire 510.000.

Bollettino settimanale

gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, regalo. Macchine ufficio. Lampade.

Nozze d'oro

Giorgio e Wanda Batan, sposatisi il 24 febbraio 1924, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto della figlia, nipoti, pronipoti e di tutti gli altri parenti. Vivi rallegramenti e cordiali auguri.

DI.BE.MA. - risparmio

Già l'altro anno abbiamo iniziato la vendita del Risparmio, praticando a coloro che personalmente venivano a fare l'acquisto, di casse, gabbie, cartoni, dello stesso prodotto lo sconto di L. 15 al litro, sui normali prezzi già convenuti. Oggi più che mai tale vendita diventa sempre più interessante. L'aumento rapido e consistente del carburante, rende sempre più difficile e costosa la consegna a domicilio, e ben presto dovremo aumentare tale servizio. Perciò se volete usufruire dello sconto e del non lontano aumento, recateVi alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762, e risparmierete parecchi quattrini.

Settimana impermeabile

Mentre continua con successo la vendita dei vestiti e dei cappotti *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Un'ampia scelta in tutte le misure di impermeabili di marca a prezzo réclame di Lire 18.000 e 25.000. E' una occasione unica eccezionale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

Un lusso facile!

Per conquistare un bene ormai difficile: «il caldo» coprite i vostri freddi pavimenti con una calda moquette! quelli dei «piedi caldi cuore felice» siamo noi! *Italplast moquettes*, p. Ospedale 7, tel. 795919.

Polieri - moquette «Subito»

Abbiamo creato a Trieste un negozio di moquette a livello *europeo!* Nei moltissimi tipi e colori pronti, potrete scegliere la «Vostra» moquette e... averla in casa dopo qualche ora. Posa in opera immediata. *Laboratorio Artigiano*, via del Bonomo 5, tel. 744832.

Valigeria Fassetta

via XXX Ottobre n. 11. Tradizionali *saldi di stagione* a prezzi fortemente ribassati sulle borsette per signora.

Cucine componibili BAA

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14.

SEGNALAZIONI

La grappa e i bambini

«L'opinione da me espressa sull'episodio del discusso libretto "Vogliamo tutto" che un'insegnante ha fatto leggere ai propri allievi di terza media, viene definita dal signor Bruno Norbedo "solo apparentemente accettabile", in quanto è diversa dalla sua.

«In altre parole, chi ha il torto di non pensarla come lui — ed egli lo dice esplicitamente — tiene un discorso "che non si discosta molto" da quelli permeati di "perbenismo farisaico".

«Questo basta a qualificarlo e rende automaticamente inutile il dialogo con lui.

«Non intendo dunque replicare al signor Norbedo ma — se il "Piccolo" sarà tanto cortese da ospitare queste mie righe — rivolgermi ai lettori un po' meno intolleranti di lui, invitandoli a giudicare serenamente sia il suo punto di vista, sia il mio, che cercherò di precisare meglio.

«Per contraddirmi si è affermato che tutte le letture sono buone per tutti e che qualsiasi libro può esser fatto conoscere ai ragazzi di qualsiasi età. Tesi suggestiva e quanto mai avanzata, però in contrasto con le leggi a tutela dei minori vigenti non solo nel nostro, ma in tutti i Paesi civili, inclusi quelli socialisti.

«Se chi lascia entrare un bambino in un cinema dove si proietta un film vietato ai minori commette reato, chi fa leggere a un ragazzo un libro non adatto alla sua età si rende responsabile di un atto per lo meno azzardato dal punto di vista didattico. Alla luce del più elementare buonsenso, mi sembra che regole analoghe a quelle riguardanti il nutrimento del corpo, possano e debbano essere applicate anche al nutrimento dello spirito. Per ogni lettura, come per ogni alimento, c'è una stagione della vita: ai bambini non si fa bere grappa e — ricordiamolo — ai fanciulli "maxima debetur reverentia".

«Queste considerazioni, ripeto, mi vengono suggerite dal buon senso o, per lo meno, da quello che a me sembra tale. Forse sono in errore, ma non credo che per invalidarle bastino gli argomenti esposti nella lettera dell'insegnante chiamata in causa per aver fatto leggere ai propri allievi il volumetto suscitatore di perplessità.

«Infatti quella professoressa (la cui buona fede mi pare, peraltro, fuori discussione) sostiene — al di là dei sofismi e del gergo sociologico da "tavola rotonda" televisiva — d'essersi servita del libriccino "Vogliamo tutto" per una sorta di cura omeopatica. Ha inteso, cioè, esibire agli alunni un "caso" appariscente di patologia sociale per contribuire a guarirli dal male dell'estremismo contestatario.

«Lodevole il fine ma non troppo prudente — secondo me — la scelta del mezzo. Infatti, così come non è consigliabile far bere grappa ai bambini, sarebbe piuttosto arrischiato proporsi di metterli in guardia contro i pericoli dell'alcoolismo, portandoli per taverne a sentir canzonacce e bestemmie e — magari — facendoli un po' ubriacare. M. Benci».

I libri nella cabina

«Care "Segnalazioni", vi prego tanto di ripetere il mio appello. Sabato 19 gennaio sono stati dimenticati in una cabina telefonica a Roiano quattro testi universitari, un giornale e un quaderno. Qualche giorno dopo alla redazione del "Piccolo" s'è presentata una persona, dichiarando di aver rinvenuto dei libri. Vorrei pregare gentilmente codesto signore di mettersi in contatto telefonicamente con la redazione del giornale, perché per me si tratta di libri veramente preziosi. Grazie. Gianfranca Runti».

PUBBLICIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI CON L'ALTIPIANO

SONO PASSATI ALL'ACEGAT I SERVIZI DELLA CARSICA

Acquistati dal Comune gli impianti e i quindici autobus con l'impegno di cederli in futuro al consorzio trasporti

La Giunta comunale ha deliberato nella seduta di ieri l'acquisto degli impianti e delle attrezzature della società di autolinee «La Carsica». Con questo provvedimento, che è stato illustrato dall'assessore ai servizi pubblici industriali Abate — rileva una nota diffusa dal Municipio — «la pubblicizzazione delle linee di trasporto nei comuni della provincia viene a compiere un ulteriore rilevante passo in avanti con indubbi vantaggi per tutta la popolazione».

Le trattative tra l'amministrazione civica e i proprietari della «Carsica» si sono concluse positivamente nella giornata di venerdì scorso; ora la società che cessa la propria attività cede al Comune gli impianti di Prosecco e quindici vetture per il trasporto urbano ed extraurbano.

Nella deliberazione che è stata approvata dalla Giunta figura l'impegno dell'amministrazione comunale di destinare quanto acquistato al costituendo consorzio dei trasporti e di cedere in uso all'Acegat per le più immediate necessità di impiego il patrimonio stesso.

Infatti sarà l'azienda municipalizzata a gestire fino alla costituzione del consorzio le cinque linee extraurbane che collegano il centro cittadino con Rupingrande, Samatorza, San Pelagio, Santa Croce e San Giovanni del Timavo.

L'operazione di acquisto della società «La Carsica» — come ha precisato l'assessore Abate — è stata facilitata dall'intervento della Giunta regionale che ha approvato la concessione di un contributo di 120 milioni al Comune di Trieste per le spese connesse con il rilevamento delle autolinee in concessione regionale e comunale gestite dalla società. La differenza di 24 milioni sarà finanziata dal Comune con lo stanziamento già prenotato a carico del bilancio di previsione per l'esercizio in corso quale contributo alle spese del costituendo consorzio trasporti.

Per quanto riguarda il problema del personale della società il Comune ha deciso di adottare la formula già attuata quando le linee urbane della Sap furono assorbite dall'Acegat.

L'assessore ai servizi pubblici industriali ha infine messo in risalto che l'operazione per pubblicizzare i servizi di collegamento tra il centro cittadino e l'altopiano «è stata condotta dall'amministrazione comunale di Trieste con la massima sollecitudine e determinazione in stretta e fattiva collaborazione con la Regione — che ha fornito il rilevante apporto finanziario — i sindacati, gli altri comuni della provincia, con particolare riferimento a quello di Duino-Aurisina, e con l'Acegat».

Stamane all'Auditorium parlano i divorzisti

Stamane con inizio alle 10, si terrà al teatro Auditorium, l'annunciata manifestazione d'apertura della campagna per la difesa della legge sul divorzio nel referendum abrogativo e di lancio della campagna per l'indizione di 8 referendum popolari abrogativi. Alla manifestazione, che è promossa dal Partito radicale e dalla LID (Lega Italiana per il Divorzio) interverranno l'on. Loris Fortuna, deputato socialista e presentatore della legge sul divorzio, Giulio Ercolessi, primo segretario nazionale del Partito radicale, e il prof. Giovanni Miccoli, dell'Università di Trieste. I promotori della riunione rilevano in un proprio comunicato che «l'utilizzazione dell'Auditorium, già più volte assicurata nel passato al comitato antidivorzista, era stata subordinata dal Consiglio di amministrazione del teatro stabile, cui spettava ogni decisione in merito, all'accettazione da parte del Comune di Trieste.

«Solo nella serata di venerdì infatti, — conclude il comunicato —, i rappresentanti del Partito radicale e della LID sono stati ricevuti al Municipio dall'assessore Abate, che li ha informati della lettera inviata al Presidente dello Stabile Botteri dal sindaco Spaccini, che esprimeva il parere favorevole del Comune di Trieste all'utilizzazione dell'Auditorium in questa circostanza».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giulio Ranzato nel IV anniv. (10/2) dalla moglie 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ilda Udine Fischler nel IV anniv. (11/2) dal marito Roberto, dalla sorella Ada e dal fratello Libero 50.000 pro Istituto Rittmeyer; 50.000 pro E.C.A. e 50.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla cugina Ucci 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Terpin nell'anniv. (11/2) dalla figlia Albina Rutter 5.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Coradetti nel V anniv. (10/2) dalla sorella Andreina 3.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Raffaele Smoiars nel II anniv. (10-2) dalla moglie Andreina 3.000 pro E.C.A.

In memoria di Gino Zanino nel V anniv. dalla moglie Valeria 5.000 pro C.R.I. e 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Mario Abate nell'VIII anniv. da Maria Abate 3.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria di Augusto Selles nel VII anniv. dalla moglie Laura 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Nino Slobez nel IV anniv. dalla moglie 5.000 pro E.C.A. (ragazzi).

In memoria di Giovanni Giraldi nel X anniv. dalle sorelle Maria e Gilda 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ernesto Oncia nel I anniv. (11/2) dalla moglie Giorgia Oncia 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Bidoli nel IV anniv. dalle figlie 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Valeria Zani Sterle nel II anniv. (11/2) dalle figlie Marion e Ada 10.000; dalla sorella Malci 5.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Gregorio Bisia nel XXIII anniv. (11/2) dalla moglie 1.500 pro Istituto Rittmeyer e 1.500 pro C.R.I.

Nel XXX anniversario della morte di Antonio Sudich (11 febbraio) dalla moglie e dalle figlie Gisella e Gianna lire 15.000 pro Ospedali riuniti.

In memoria di Paolo Dorligo nel XII anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ferruccio Niederkorn 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Nuto Benvenutti nel XXX anniv. (10/2) dai fratelli Emma e Gastone e famiglie 4.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Narciso Dreina nell'VIII anniv. (10/2) dai familiari 10 mila pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali e 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Erminia Plisca nel I anniv. dal fratello Osvaldo e cognata Anna 4.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Claudia Renzi da Mina Bausch 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. Gustavo Marzi dal figlio Oliviero 150.000 pro Società Ginnastica Triestina (Sez. scherma).

In memoria dell'ing. Luciano Luciani da Costantino e Ida Giacchetti 5.000 pro Fondo beneficenza Lions Culb; da Giuseppe e Maria Grazia de Curtis 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Oliviero Marzi 5.000; da Pietro e Margherita Frausin 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Steiner dalla famiglia Tiscelli 3.000; dalla famiglia Manià 3.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Santina Purini in Lunardis dalla famiglia Walter Kulterer 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Ida e Olga Ianni 3.000 pro chiesa S. Francesco d'Assisi (a mani del parroco Olindo Baldassa); dai compagni e dall'insegnante del nipotino Stefano 5.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Wanda Sinigaglia ved. Marse dalle famiglie Specar - Canal 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Francesco Scheriane da Pietro e Amalia Furlani 2.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù; 3.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Battistella da Olimpia, Luciana e Roberta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Bonmarco ved. Montenero da Nella e Gianni Roma 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicola Bazzara da A. P. 3.000 pro CRI.

In memoria dei propri defunti da Lucio e Francesco 3.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Modesta Vittori ved. Pirottini da Cesare Vidorno e famiglia 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Assoc. naz. famiglie caduti e mutilati dell'aeronauitca.

In memoria di Pietro Giurco da Marcella Giurco e Marisa Ziri 10.000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giustina Kosuta ved. Tence da Vittorio Vidorno 3.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Nino Marchesi 3.000; da Petretto - Marchesi 2.000 pro Casa dello studente univers. San Francesco.

In memoria di Francesca Frigeri da Irma e Giordano Callegari 20.000 pro ricreatorio G. Brunner.

In memoria di Lea Premuda da Ilda Rebelli 5.000 pro Fondo Banelli; da Maria Suttora 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Pescatori dalla famiglia Montanari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Arrigo Carabei da Bruna ed Ernesto Celli 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Mina e Giusto Muratti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Berti nel VI anniv. dalla mamma 5.000 pro Centro emodialisi e 3.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria del professor Mario Strudthoff da Neva Coselli, Antonella Crevato, Maria Devescovi, Ida Di Benedetto, Claudia Marchi, Maria Messere, Anna Penso, Adriana Perisich, Marisa Prete, Ariella Susi, Bianca Tommasini e Luciana Zanon 30.000 pro Banca del sangue; dagli amici del fratello Carlo Strudthoff: Edda, Bruno e Dario 10.000; dal personale ausiliario della scuola media statale D. Alighieri 10.000 pro Centro tumori; da Tullia e Paolo Longo 5.000 pro ECA; da Mara ed Emilio Stock 5.000 pro CRI; da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale; da Edda Vasieri Mian 5.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria dei genitori G.M. Dolenz dalle figlie Vilma e Mara 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carolina Veos dalla famiglia Ferro 5.000 pro Comunità Greco Orientale (Poveri).

In memoria di Zita Manzin ved. Giordano da Dimitri e Grazia Hrast 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lina Plisca ved. Cavedali da Bianca e Giuliana Nobili 3.000; dal dott. Bruno Barison 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna e Denis Plisca 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Lidia e Giulio Beltramini 5.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti; da Maria e Giuseppe Pertot 3.000 pro Centro Tumori; da Lea e Guido Del Rio 3.000; dal dott. Kurt Rudl 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Bruna ed Ernesto Celli 10.000; da Stefania Fidelis 5.000 pro Assoc. Giovanile Pio X.

In memoria del prof. Mario Strudthoff da Amelia e Bianca Maria Favetta 3.000 pro Lega Nazionale; da Franco Firmiani 3.000 pro Liceo Oberdan - Cassa scolastica - Premio Strudthoff; dall'amico maestro Policardi e dal coro «Ermes Grion» di Monfalcone 20.000 pro Centro Tumori - Trieste.

Rievocazione del Diktat

Domani pomeriggio, con inizio alle 18.30, si terrà nella sede di via Zudecche dell'Associazione delle Comunità istriane, l'annunciata manifestazione rievocativa della firma del Trattato di pace, avvenuta a Parigi il 10 febbraio 1947. «E' questa — rileva un comunicato dell'Associazione promotrice — una data nera per la storia dell'Istria e di Fiume che, con quell'atto, furono cedute, salvo la piccola parte compresa nella zona B del mai costituito Territorio Libero, alla Jugoslavia con l'abbandono massiccio della popolazione italiana delle città e delle campagne».

Gli avvenimenti di 27 anni or sono e i successivi sviluppi della situazione saranno ricordati dall'on. Corrado Belci, il quale visse le drammatiche vicende della sua Pola. L'oratore sarà presentato da Gianni Giuricin, allora membro del C.L.N. dell'Istria e, in tale veste componente della delegazione giuliana alla Conferenza della pace.

La manifestazione di domani si conluderà con la proiezione di tre documentari sull'Istria, dei cineamatori prof. Marpino e Righini.

In memoria dell'industriale Carmelo Curtolo - Conegliano dalla famiglia Alberto Chermoll 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Claudia Renzi dalla cognata Anna Renzi ved. Tonello 10 mila; dai nipoti Ugo e Tona Tonello 10.000; dai nipoti Claudio e Viviana Tonello 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Argia Biasi Scabardi da un gruppo di soci dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (UCIIM) 25.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Maria Maggiore).

In memoria di Simone Vigini dalla famiglia Giovanni Geromella 5.000; dalla famiglia Stibl 1.000; dalla famiglia Kadalbert 1.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rudi Brenci dai cugini Anna, Nicolò ed Enrico Cos 3.000 pro Lega Nazionale e 3.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Luigi Viezzoli dal personale della Corte d'appello di Trieste 30.000 pro Centro rianimazione - Ospedale maggiore.

In memoria di Francesco Scherianz dai Magistrati e dal personale della Delegazione regionale di Trieste della Corte dei Conti 27.500 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Natalia Bonmarco ved. Montenero da B. Maria Favetta 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Zerial dalla famiglia Corciulo 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppina Bugulin dalla figlia 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Claudia da Maria Presotto e Iolanda Minasi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ettore Ambrosi da Pepi e Laura Accerboni 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Severino Russian da Alma e Giuliano 15.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Alvise Zavagno da L. F. 5.000 pro E.C.A.

In memoria di Giovanna Polesel dalle famiglie Bizil-Reggente 4.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesto Sturlese da N.N. 2.000 pro ANFFaS - Recupero Ragazzi Subnormali e 3.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Zita Manzini ved. Giordano da Paolo e Isidoro Tassi 10.000; da Mario e Bruna Schivi 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Francesco Marega da Cornelia Derossi 2.000 pro C.R.I. Pronto Soccorso.

In memoria di Luigia Reggio ved. Velari dalle famiglie Rocco - Visintini 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Iolanda Brasioli da N.N. 50.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali.

ORMAI PROSSIMO AL VARO IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Le cinture di sicurezza diverranno obbligatorie

Nei Paesi dove questo provvedimento è già stato adottato risulta quasi dimezzata la percentuale degli incidenti mortali

Entro la fine del mese il nuovo codice della strada verrà consegnato al ministro dei Lavori pubblici Lauricella. Manca soltanto la stesura degli ultimi tre articoli.

Prenderà quindi l'avvio il normale iter legislativo perché il nuovo codice entri regolarmente in funzione.

Tra le varie novità che la nuova disciplina prevede ve n'è una che ci allinea ad altri paesi europei nell'imporre misure atte a ridurre gli effetti degli incidenti stradali: l'obbligatorietà delle cinture di sicurezza. E' un problema vecchio, di cui si è molto parlato, ma oggi attuale come non mai. Si sa che le ferite più comuni cui vanno soggetti gli automobilisti in caso di urti frontali, sono quelle alla testa, alle ginocchia ed alle braccia.

Da una recente indagine che ha preso a campione 1.750 persone coinvolte in incidenti stradali, è emerso che su 43 automobilisti deceduti, uno solo aveva la cintura agganciata e che solo 35 su 371 feriti seriamente e 66 su 96 feriti leggermente usavano le cinture.

Nei paesi dove vige l'obbligo — Belgio, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Svizzera, Danimarca, Portogallo, Polonia, Svezia, Cecoslovacchia e Germania orientale, il tasso delle vittime è diminuito di circa il 50 per cento dall'entrata in vigore del provvedimento che ne ha resa obbligatoria l'installazione.

Ma come hanno visto sino ad oggi questo accessorio gli italiani? Nell'ambito di una recente campagna per la sicurezza stradale condotta dall'Ispettorato circolazione e traffico è stata fatta una precisa inchiesta per conoscere in quale percentuale nel nostro paese gli autoveicoli fossero dotati di cinture di sicurezza e se queste fossero usate normalmente. E' emerso così che solo il 15 per cento degli intervistati possiede tale mezzo di sicurezza preventiva sulla propria automobile e che di questi solo l'85 per cento ne fa un uso corrente.

Il nuovo fascicolo della rivista «Most»

Della rivista «Most» (la parola significa «ponte» e rispecchia l'impegno a far da tramite a due letture) è uscito il fascicolo 37/38, che si presenta rinnovato nella veste tipografica ad opera del grafico Edvard Zaiec di Trieste. Tra i contributi è da rilevare in primo luogo il saggio «Identità slovena nell'Europa contemporanea» di J. Velikonja, ordinario di geografia all'università di Seattle, USA. Il lavoro di Velikonja è interessante in quanto egli cerca di sostituire il classico concetto territoriale e nazionalistico di popolo con uno nuovo, fondato sull'esistenza della rete di comunicazioni ed interazioni tra i membri del gruppo etnico.

Degli altri contributi della rivista merita un cenno particolare il saggio critico-letterario dello scrittore Lev Detela «Tra l'aquila ed il ratto» che riguarda il romanzo «Il Diario di Bordo di B.K.» di Bohuslav Kokoschka, fratello del famoso pittore austriaco. L'informazione critica che si riferisce a questo libro è interessante se non altro perché riguarda la storia delle nostre terre. Infatti si tratta della cronaca degli ultimi giorni della monarchia austro-ungarica e si svolge a Pola.

Tra le critiche letterarie figurano quella di Mara Poldini Debeljuh sulla poesia di Srecko Kosovel, e uno scritto siglato A. L. sul libro di Guido Miglia «Dentro l'Istria», testo quest'ultimo che fa assurgere a dignità d'arte la deposizione del tragico esodo degli istriani.

Del problema confinario, di preminente interesse per le popolazioni di queste terre, trattano gli scritti di Annamaria Boileau (Caratteristiche della frontiera) e A. L. che parla del libro di Giorgio Valussi «Il confine nordorientale d'Italia». Il tema è affascinante: il confine, questa linea di demarcazione, che è aperto ed unisce le genti, ma contemporaneamente divide e separa due monti i quali tendono pure sempre ad allontanarsi l'uno dall'altro, a cambiare, a crearsi una propria storia, diversa, «altra».

Il confine presenta aspetti positivi ed aspetti negativi, e nessuno dei due può essere semplicemente cancellato dall'altro. Esso, con il suo stesso esistere, rappresenta una sfida alle popolazioni locali ed al loro sviluppo futuro, e l'opera di Valussi rappresenta un primo tentativo ordinato e scientifico, di fornire una base razionale alla coscienza di «tipo confinario» che gli uomini delle nostre terre hanno elaborato in questi ultimi anni, spinti dalla forza delle cose. Da annoverare ancora l'inchiesta ricerca firmata da Humbert Mamolo e Danilo Sedmak sulle caratteristiche dei diplomati di Trieste ed il saggio critico sul libro di Salvi «Il Movimento Nazionale e Politico degli Sloveni e Croati», pubblicato recentemente a cura dell'istituto ISDEE di Trieste.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna alla «Forum» di grafica internazionale

E' allestita alla galleria «Forum» di via del Coroneo 1, dove potrà essere visitata sino a domenica 24 una «rassegna grafica internazionale». Cinquantaquattro nomi, scelti tra i migliori della grafica di molti paesi (più numerosi sono gli italiani), offrono un'ampia antologia di quanto di meglio esce oggi dalle stamperie.

Si nota la presenza di firme come Picasso, Morandi, Braque, Chagall, Mirò, Dalì, Guttuso, Greco, Maccari, Guidi, Manzù. Da segnalare ancora il gruppo dei bolognesi, da De Vita a Manaresi, da Romagnoli a Minguzzi, e infine alcuni artisti meno conosciuti dal grande pubblico.

Adriano Micoli all'Adriaclub Italia

Nella sala esposizioni di Adriaclub Italia, in via San Nicolò, 6, ha avuto esito brillante la vernice alle «pitture» di Adriano Micoli, socio di Adriaclub e terzo gradito ospite della rubrica «Ingresso libero», che il sodalizio ha istituito per dare la possibilità ai soci di far conoscere le proprie opere di arte figurativa e letteraria.

Il Micoli, dopo anni di silenzio meditativo e restituito alla pittura da un'intensa esperienza fotografica, presenta 23 quadri che «affrontano l'immagine — come dice Carlo Milic nella nota critica — perseguendo una loro logica intrinseca, fatta di sensibile vivezza dinamica nel collocare le masse in campitura e poi scomporle secondo una tramatura di segni».

«Quando si raggiunge e si testimonia la poesia negli schemi pittorici dei paesaggi e delle marine — ha sottolineato Lucio Deveglia, rappresentante della sezione cultura e arte del sodalizio, presentando il pittore — è un bene proporla alla meditazione, al gusto e al piacere spirituale di tutti, a cominciare dai presenti alla vernice, che, con tanta simpatia partecipano alla riuscita dei programmi di Adriaclub».

La mostra rimane aperta fino al 22 febbraio.

CARTESIUS

Martedì si chiude la mostra postuma di CARLO WALCHER

ALLA GALLERIA TOMMASEO

Mostra retrospettiva di AUGUSTO CERNIGOI

CONFERENZE

Lezione domani sera su stampa e Fascismo

Domani, lunedì all'Auditorium per il ciclo di lezioni su «Fascismo e società italiana», il prof. Mario Isnenghi parlerà con inizio alle 20.30 sul tema «Istituzioni culturali, stampa e fascismo». Seguirà un dibattito.

Mario Isnenghi insegna storia del giornalismo all'Università di Padova. Studioso di storia della stampa e degli intellettuali italiani dal '900 ha contribuito ad arricchire il dibattito storiografico intorno alla prima guerra mondiale con i libri «I vinti di Caporetto», «Il mito della grande guerra». Recentemente ha pubblicato il volume «Stampa di parrocchia nel Veneto».

Gillo Dorfles martedì al CCA

L'annunciata conferenza del prof. Gillo Dorfles sul tema «Il mondo tecnologico e le arti visive» è in programma per martedì 12 con inizio alle 18.45 nella sede di piazza Verdi 1 del Circolo della cultura e delle arti.

La sezione Arti figurative del C.C.A. ha invitato l'illustre cattedratico triestino per proseguire l'interessante e complesso discorso — iniziato già lo scorso anno sociale — sul rapporto fra la cultura e la società industriale.

Il prof. Battigelli sulla farmacomania

Sul tema «Farmacomania» ha parlato al Circolo della Stampa il prof. Battigelli. L'oratore, presentato da Fulvia Costandinides ha esordito con un efficace raffronto tra la medicina curativa di cinquant'anni fa e quella odierna. Il diffuso fenomeno della Farmacomania, secondo il prof. Battigelli è dovuto in parte ai giganteschi progressi conseguiti dalla scienza, ma in parte anche alla trasformazione cui è andata incontro la società mutando i comportamenti, abitudini e tendenze. L'oratore ha concluso rilevando che rimane sempre valido il principio della prevenzione le cui possibilità sono in gran parte nelle mani dei singoli.

La piacevole esposizione del prof. Batigelli che ha rievocato numerosi episodi vissuti mettendo in luce il suo spirito critico e di osservazione, ma soprattutto la sua profonda umanità, è stata attentamente seguita e alla fine calorosamente applaudita.

Gite dell'Aurora Viaggi

23-24 febbraio gita di Carnevale a Kranjska Gora. Quota Lire 15.000.

17-19 marzo gita a Lussinpiccolo. Quota Lire 21.500.

13-15 aprile gita a Veglia. Quota Lire 21.000.

14-15 aprile gita ad Arbe. Quota Lire 15.000.

9-16 aprile in aereo alla Riviera di Makarska. Quota Lire 56.000.

14-21 aprile in aereo a Dubrovnik. Quota Lire 62.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, tel. 29.243.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI: CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

NUVOLOSITÀ IRREGOLARE — POCO NUVOLOSO TENDENTE A NUVOLOSO — QUASI SERENO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (16-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Il passaggio della parte meridionale di una veloce perturbazione proveniente dalla Francia e diretta verso l'Europa orientale influenzerà le regioni settentrionali italiane determinandovi annuvolamenti stratocumuliformi con possibilità di sporadiche precipitazioni. Dalla tarda mattinata la nuvolosità e i fenomeni si estenderanno anche all'Italia centrale e alla Sardegna. Sulle regioni meridionali della penisola quasi sereno. Temperatura: pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	5	12	Bologna	2	14	Roma-N.	—2	14	Catanzaro	3	10
Bolzano	—4	7	Firenze	0	7	Fiumicino	1	14	Reggio C.	5	13
Verona	—2	11	Pisa	—1	6	Roma-Eur	2	14	Messina	9	14
Venezia	0	9	Ancona	6	16	Campob.	0	8	Palermo	11	14
Milano	—2	11	Perugia	1	11	Bari	5	13	Catania	0	17
Torino	—1	11	Pescara	—1	16	Napoli	—2	13	Alghero	6	14
Genova	6	14	L'Aquila	—4	9	Potenza	—1	6	Cagliari	1	13

NUOVE PROSPETTIVE IN UN CAMPO IERI SENZA SPERANZA

Ogni caso di calvizie esige un trattamento particolare

I Centri MES offrono, finalmente riunite in una unica organizzazione, tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvizie

Unanimi, meritati consensi per la preziosa iniziativa

Febbraio 1974

E' in questa stagione, che la caduta di capelli si fa più intensa e, in taluni casi, assume una preoccupante imponenza. Un vecchio detto popolare fa coincidere la caduta dei capelli con quella delle castagne. Ora, quando il fenomeno ha modiche proporzioni, si tratta di un normale rinnovo, ma quando, pettinandovi in diversi momenti della giornata, trovate sul pettine una quantità inconsueta di capelli, avete tutte le ragioni di preoccuparvi. E' in atto un processo di calvizie

1 2

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché strozzato dall'ingrossamento delle glandole sebacee. I trattamenti MES mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli

Quali i rimedi da adottare

Non esiste un metodo indiscriminato per la cura del cuoio capelluto. Ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia di efficacia.

Questo è quanto ci ha comunicato E. Magni l'alto esponente dei centri Mes operanti in Italia, intervistato al suo rientro dal XXIII congresso CIDESCO. E ci ha dichiarato che le grandi linee attraverso le quali agiscono i Centri Mes, si possono identificare in due gruppi chiari e distinti.

Il primo gruppo è adatto per coloro che perdendo i capelli possono salvarli, mantenerli e migliorarli: il secondo gruppo invece è valido per coloro che essendo già calvi, o quasi, possono rimediare alla loro calvizie, grazie ad una protesi ancorata in modo impercettibile, completando così il resto della capigliatura in maniera perfetta.

Chiediamo al noto esponente: «Tra i casi da risolvere, quali sono i vantaggi offerti dai vostri centri?».

I vantaggi sono i seguenti:

Primo gruppo «trattamento»

1) Minimizzazione dei depositi di forfora e di sebo dai capelli e dal cuoio capelluto per mezzo di prodotti igienici ortodermici.

2) Trattamenti locali atti alla normalizzazione della caduta dei capelli.

3) Miglioramento della circolazione per mezzo di massaggi e vapozone.

4) Stimolare la crescita dei capelli esistenti grazie all'apporto di sostanze nutritive.

5) Apporto di sostanze tricosmetiche attive tali da permettere una azione prolungata nel tempo e praticamente costante.

Secondo gruppo «protesi»

Il MES, che è all'avanguardia anche in questo settore, per chi ha una calvizie pronunciata ha istituito un vero e proprio laboratorio nel quale vengono preparate delle protesi le quali, applicate nelle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta, sia per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature, sia per quanto riguarda robustezza, spessore e leggerezza.

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare (dall'esterno all'interno) e il traspirare (dall'interno all'esterno) favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo la applicazione di un corpo estraneo (prurito, eccessiva sudorazione, ecc.).

Esame gratuito

Due elementi restano ancora da porre in evidenza: il fatto, cioè che l'esame preventivo effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante e che quanti non vivono vicino alle città dove operano i Centri MES e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle sedute dell'Istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opprotuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

«Garanzia»

In effetti il Centro MES è un Istituto che ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di proprie speciali formule, che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che il Centro MES vaglia attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento. In qualche caso quando cioè le condizioni obiettive dell'esaminando non danno affidamento per un risultato concreto, il MES è il primo a sconsigliare i trattamenti.

Il MES è l'unico in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

La mia visita all'Istituto MES è terminata.

Come ho avuto modo di constatare è una organizzazione che esplica la propria attività con perfezione, meticolosità e completezza, sotto tutti gli aspetti.

Per evitare un'affluenza disordinata di persone nella sede dell'Istituto e per poter svolgere l'esame preliminare con la necessaria calma e la desiderabile discrezione, i Centri MES pregano quanti ritenessero di affrontare il trattamento di chiedere telefonicamente un appuntamento. Avrete così la certezza di non dover fare dell'inutile anticamera e di trovare una persona amica, che esaminerà il vostro caso con scrupolosa attenzione e vi consiglierà per il meglio.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

TRIESTE: VIA VALDIRIVO 26 - Tel. 36822.

Padova: Riv. Mugnani, 7 - Tel. 664.361;

Verona: Piazza Brà, 10 - Tel. 24.250;

Brescia: Via Moretto, 42 - Tel. 56.239;

Roma: Via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 311.902.

R. Campisi

UN PIANO DI RINNOVAMENTO DIDATTICO E STRUTTURALE

Le scuole di Muggia verso il «tempo pieno»

L'esperimento sarà attuato nelle elementari di Aquilinia e S. Barbara Patronato scolastico e Università popolare impegnati nella realizzazione

E' in corso, nelle scuole elementari di Muggia, l'attuazione di un piano di rinnovamento didattico e strutturale, alla cui riuscita, oltre che all'amministrazione comunale massimamente impegnata in un considerevole sforzo di carattere finanziario, concorrono due enti che già operavano, a Muggia, nel settore delle opere integrative, e cioè il patronato scolastico e l'Università popolare di Trieste.

Già sede di scuola a tempo pieno dall'anno scolastico 1972-'73 con la realizzazione di Zindis, che ospita cento fanciulli dalle ore 8.30 alle ore 16.30, il Comune ha chiesto al provveditorato agli studi di Trieste di poter effettuare ad Aquilinia (171 alunni) e a Santa Barbara (24 alunni) un esperimento d'integrazione pomeridiana a favore dei bambini di lingua italiana e di lingua slovena frequentanti le due scuole.

La complessa iniziativa ha avuto felice inizio il 6 febbraio in un clima di autentico entusiasmo da parte dei genitori, già costituiti in organo rappresentativo, e dei ragazzi, che da tempo aspettavano il realizzarsi delle molte novità scolastiche di cui avevano sentito parlare.

Ora, accanto alle materie tradizionali trovano attuazione altre attività, quali la drammatizzazione, la fotografia, l'educazione artistica, la musica con metodo Orff, il minibasket, la ginnastica ritmica, l'apprendimento della lingua inglese.

Di mattino il lavoro viene svolto per classe; al pomeriggio ha luogo la formazione dei gruppi opzionali o a rotazione, a seconda delle attività. Oltre alle undici aule sono disponibili molti altri locali, la palestra della scuola, gli ambienti messi cortesemente a disposizione dalla parrocchia che ha concesso anche l'uso di tutti gli spazi aperti di sua proprietà.

Per gli alunni delle classi quinte, non compiutamente coinvolti nell'esperimento, sono stati predisposti due corsi di lingua e di aritmetica ad orario pomeridiano bisettimanale. Tutti coloro che lo desiderano, possono consumare il pranzo a scuola, ove funziona anche un servizio psico-sociale e medico.

Gli insegnanti del pomeriggio sono stati assunti nove dal Comune e quattro dal patronato scolastico, mentre gli animatori di attività speciali sono parte a carico del Comune e parte a carico dell'Università popolare.

Il coordinamento comunque è assicurato poiché la direzione e l'animazione delle opere integrative fanno capo al direttore didattico cui spetta, per legge, il compito di vigilanza sulle opere medesime.

E' necessario che in queste iniziative siano coinvolti tutti gli enti interessati, tutte le componenti politiche e sociali della città, perché solo con il concorso di tutti si può giungere ad una reale modificazione del processo educativo.

Ovviamente né Aquilinia, né Santa Barbara possono ancora dirsi sedi di scuole a «tempo pieno», nonostante gli orari e le molte iniziative attuate in tal senso. Trattasi di un avvio che, tuttavia, già oggi accontenta le aspettative dei genitori i quali, in affollatissime e ripetute assemblee e in sede di consiglio rionale, avevano insistentemente chiesto l'estensione del «pieno tempo» di Zindis alle altre scuole del comune.

Aspirando a costituirsi in centro pilota di scuole integrate, Muggia ha ora davanti a sé il grosso problema di ristrutturare anche la scuola del capoluogo, ove peraltro al pomeriggio funzionano da anni decine di corsi d'istruzione e di ricreazione gestiti dall'Università popolare di Trieste.

Tale problema non potrà essere affrontato se non quando verrà fabbricato un secondo edificio scolastico. Per intanto, anche nella scuola del centro, tutti i ragazzi che ne facciano domanda possono, per iniziativa comunale, trattenersi a scuola dopo le lezioni del mattino e pranzare nella nuova grande sala-mensa, da poco rimessa a nuovo, servita da una cucina centralizzata. Della mensa scolastica usufruiranno in totale 400 alunni.

Riunione ad Aurisina per sbloccare la crisi

Le delegazioni della DC, del PSDI e dell'Unione slovena si sono incontrate per valutare la crisi della Giunta di centrosinistra di Duino-Aurisina. Preso atto della decisione del comitato direttivo sezionale di Duino-Aurisina del PSI, che ha dichiarato di non essere disposto alla prosecuzione delle trattative, le tre delegazioni hanno diffuso un comunicato congiunto per riaffermare la loro volontà di «adoperarsi per il rilancio della politica e della collaborazione di centro-sinistra» in quel comune e per sottolineare che tale indirizzo «deve promuovere, in virtù delle forze che sono impegnate, la comprensione, l'integrazione e la civile convivenza fra la popolazione di lingua italiana e quella di lingua slovena, nella piena salvaguardia dei rispettivi diritti e esigenze di carattere etnico e culturale». Da qui un «pressante invito» al PSI affinché riveda la propria posizione negativa «in rapporto — conclude la nota tripartita — alla validità e all'importanza che riveste tale alleanza politica».

Diritti SIAE per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle aziende consociate nei suoi locali agiscono apparecchi radioriceventi, televisori, filodiffusione, giradischi, e simili che il pagamento dei diritto d'autore SIAE per il corrente anno dev'essere effettuato improrogabilmente entro il 28 di questo mese.

E' morto il pediatra Arrigo Carabei

Nel cimitero di Sant'Anna è stata tumulata ieri pomeriggio la salma del dott. Arrigo Carabei, scomparso venerdì mattina al termine di un'incurabile malattia che lo aveva costretto a una lunga degenza nella clinica patologica dell'Ospedale maggiore.

Se ne è andato con lui un amico dei bambini, un pediatra tra i più noti dell'ambiente medico cittadino, che si era fatto apprezzare e benvolere da intere generazioni ricorse alle sue cure per il calore umano e le doti professionali che tutti gli riconoscevano.

Figlio di un medico — il padre era stato medico condotto a Muggia — Arrigo Carabei aveva compiuto gli studi di medicina all'Università di Bologna e lì si era specializzato in clinica pediatrica alla scuola del prof. Salvioli. Dopo un periodo trascorso ad Aiello del Friuli come medico condotto di quel comune, il dott. Carabei aveva ricoperto fino al 1944 l'incarico di primario alla clinica lattanti della famosa Società degli amici dell'infanzia, poi assorbita dagli ospedali.

Affermatosi ben presto fra i migliori professionisti della pediatria triestina, Arrigo Carabei è stato anche per tanti anni il pediatra della Cassa Marittima Adriatica, dell'Inam, dell'Inadel, della Cassa commercianti e della Cassa mutua artigiani.

NEI PRESSI DEL CASELLO AUTOSTRADALE DI VILLESSE

Camionista carbonizzato nell'autocisterna in fiamme

Il veicolo uscito di strada trasportava gas propano liquido Bloccato il traffico - Difficile l'opera dei vigili del fuoco

Impressionante e tragico incidente stradale, all'alba di ieri, nei pressi del casello autostradale di Villesse. Un'autocisterna si è incendiata dopo essere uscita di strada e l'autista è morto carbonizzato. Per molte ore si è temuto uno scoppio, in quanto il grosso mezzo trasportava un carico di gas propano, sostanza particolarmente infiammabile e pericolosa.

Erano le 5.45 quando una pattuglia della polizia stradale di Gorizia — formata dal vicebrigadiere Biscotto e dalla guardia scelta Zanuttini — ha scorto dei bagliori in corrispondenza dell'ultimo tratto del raccordo autostradale Gorizia-Villesse. Gli agenti si sono portati sul posto e ai loro occhi si è presentato uno spettacolo terrificante. L'autocisterna era tutta avvolta dalle fiamme che si levavano per una una ventina di metri d'altezza. La prima preoccupazione dei militi della polstrada è stata quella di soccorrere l'autista del pesante veicolo, ma ogni tentativo è risultato vano in quanto le fiamme lo avvolgevano completamente, sprigionando inoltre un acre fumo e un intenso calore.

Prontamente avvertiti, i vigili del fuoco di Gorizia hanno raggiunto velocemente il luogo della disgrazia, dando inizio alle difficili operazioni di spegnimento. In appoggio ai vigili del fuoco goriziani sono giunti quelli di Udine e del Distaccamento di Cervignano, nonché altre pattuglie della polizia stradale di Gorizia al comando del maresciallo Mario Mancini. Sul posto anche i carabinieri di Gradisca d'Isonzo.

L'autocisterna — un Fiat 691/N — composta dalla motrice targata Gorizia 70003 e dal rimorchio targato Gorizia 1740, di proprietà della ditta Erminio Gianesini, con sede nel capoluogo isontino in via San Gabriele, era guidata dall'autista Daniele Krajnik, 36 anni, domiciliato in via Ossario 14, in località di Oslavia. Il pesante mezzo proveniva da Gorizia e procedeva in direzione del casello di Villesse. A circa un chilometro da quest'ultimo, per cause imprecisate — ma non si esclude per un malore del conducente — è sbandato sulla destra, tranciando per parecchi metri la rete che fiancheggia l'autostrada e finendo la sua corsa nel fossato, con le ruote all'aria.

L'incendio è scaturito immediatamente e le fiamme, altissime, hanno avvolto il veicolo. Le cause dell'incendio sono da attribuirsi all'urto della cisterna posteriore con quella anteriore; l'impatto ha causato in quest'ultima uno squarcio di circa mezzo metro di lunghezza dal quale è fuoruscito copiosamente il gas che subito si è incendiato.

LO SCRITTORE GIUSEPPE BERTO OSPITE DEI SABATI LETTERARI

I NOSTRI INQUIETANTI INTERROGATIVI

Molti fermenti giovanili, ha detto, dipendono dal fallimento dell'ideologia marxista

Ieri sera al Politeama Rossetti, per i sabati letterari, il celebre scrittore Giuseppe Berto ha trattato davanti ad un pubblico eccezionalmente numeroso e interessato, il tema: «Le colpe dei padri», facendo diretto riferimento alla generazione cui l'oratore stesso appartiene (è nato a Mogliano Veneto nel 1914), che da qualche anno viene messa sotto accusa dai giovani nati dopo l'ultimo conflitto mondiale, incapaci di giustificare l'adesione dei genitori all'ideologia fascista. Berto, le cui opere più significative sono state ricordate dallo scrittore triestino Stelio Mattioni, divenne noto fin dal '48, all'uscita del romanzo «Il cielo è rosso», frutto delle esperienze di guerra e scritto in campo di prigionia.

Scrittore rigorosissimo e attento ai mutamenti della società in cui vive, ottenne nel '64 per «Il male oscuro» due premi letterari nello stesso anno: il Viareggio e il Campiello. L'ultimo, recente romanzo, «Oh Serafina!», dovrebbe rispondere, secondo Berto, agli inquietanti interrogativi che angustiano gran parte dei genitori alle prese con ragazzi dalla personalità stimolante quanto problematica, esortando i primi a concedere il loro amore ai propri figli senza porre condizioni in quanto molti fermenti giovanili capaci di turbare l'opinione pubblica, dipendono dal fallimento, non già dall'ideologia borghese, che è ormai un fatto acquisito, ma dal fallimento dell'ideologia marxista, che ha lasciato un vuoto spaventoso nella nostra epoca, vuoto che l'oratore considera oggi incolmabile.

Espresso lo scetticismo nei confronti «degli eccessivi allarmismi odierni contro i tentativi eversivi dei movimenti di destra», perché a tali movimenti manca il motore fondamentale che permise la presa del potere del fascismo e che, secondo Berto, si identificò con «il senso di colpa collettivo per i 600.000 morti della prima guerra mondiale», lo scrittore ha considerato il fascismo sotto l'aspetto storico e sotto quello psicologico. «Se il ritorno del primo è oggi impossibile per le ragioni sopra indicate, per il secondo il discorso è diverso perché «nessuno oggi può affermare di essere immune da almeno uno dei suoi aspetti identificabili con la volontà di potenza, l'esibizionismo, il sadomasochismo, e così via» che si riscontrano non solo nei giovani che credono di poter imporre con la violenza il proprio credo politico, ma anche in coloro che usano tale termine come deterrente nei confronti di chi non la pensi come loro.

Berto, dopo aver illustrato come e perché non esistessero, durante la sua giovinezza, delle «autorevoli guide spirituali antifasciste», dal momento che lo stesso Croce si espresse a favore del «Prudente e patriottico voto del Senato» al governo fascista, un mese dopo l'assassinio di Matteotti, e che personalità del calibro di Ungaretti e Malaparte, Alvaro e Prezzolini, e perfino lo stesso Gobetti si erano espressi a favore del regime, ha affermato che «solo dopo la seconda guerra mondiale la generazione di chi oggi è sulla sessantina, seppe essere all'altezza dei tempi», non tanto dal punto di vista politico, perché la Resistenza fu purtroppo un fenomeno di unificazione degli italiani che si esaurì con il termine delle ostilità, quanto piuttosto dal punto di vista artistico e culturale, dando origine al fenomeno del neorealismo, un'ubriacatura che durò complessivamente cinque anni che si fondava sulla pericolosa ma stimolante illusione che l'intellettuale fosse il vero, nuovo protagonista della vita del nostro paese».

Dopo cinque anni di intensa attività da parte degli scrittori che andavano riscoprendo la funzione del romanzo come veicolo di diffusione culturale di una determinata società tra il vasto pubblico, ci fu un'involuzione dovuta alla scoperta che il neorealismo non rappresentava una realtà ma «un grosso fenomeno di alienazione dalla realtà politica della nazione»; in ogni caso si trattò di un movimento sincero e genuinamente italiano, la cui validità ci venne riconosciuta dalla più qualificata critica anglosassone. Dopo di allora, secondo Berto, il mondo letterario italiano, salvo le debite eccezioni, si è limitato a orecchiare i prodotti degli altri paesi, confermando anche in questo campo di non sapersi sottrarre al difetto tipico della «generazione dei padri» che consiste «nel voler sempre senza preparazione e convinzione essere in prima fila».

Adriana Marchetti

A ROMA IN CAMPIDOGLIO

UN PREMIO EUROPEO ALL'ERMETICBORA DEI FRATELLI GRATTON

Nella sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma, alla presenza dell'onorevole Luigi Martini e di molte altre autorità, è stato consegnato il premio europeo «Grifone d'oro», patrocinato dalla Libera Confederazione Nazionale del commercio e Turismo, all'ERMETICBORA dei FRATELLI GRATTON con sede a Visco (Udine).

Il qualificante riconoscimento, istituito per enti e aziende nazionali ed estere (Francia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Belgio e Svizzera), è stato conferito in quanto i titolari, i fratelli cav. Carlo e Severino Gratton, hanno rinnovato e ampliato l'industria paterna dotandola di macchinari tecnologicamente avanzati e tali da porla all'avanguardia nel campo nazionale ed estero. La Metallurgica «GRATTON F.LLI» s.n.c è specializzata nella costruzione di serramenti brevettati in alluminio che rispondono alle moderne esigenze dell'edilizia nei condomini, ospedali, scuole, negozi e ville.

Nella foto: il cav. Severino Gratton mentre riceve il premio dal presidente nazionale conte Mario Campolmi di Varennes.

Cronache degli spettacoli

GIOVEDÌ AL CIRCOLO DELLA STAMPA

FEDELE D'AMICO PARLERÀ DI TOSCA

Avvio al ciclo delle celebrazioni pucciniane

Per illustrare la prossima opera della stagione lirica triestina, il Teatro Verdi ha invitato uno dei maggiori musicologi italiani, Fedele D'Amico, che giovedì 14 febbraio alle ore 18 terrà al Circolo della stampa la prolusione all'opera «Tosca». Con questa manifestazione ha inizio anche il ciclo di iniziative promosse dal CdS nell'ambito delle celebrazioni pucciniane. Nato a Roma, laureato in legge, critico musicale e compositore, Fedele D'Amico appartiene a una famiglia legata, attraverso una fitta e autorevole correlazione al mondo dello spettacolo, dalla musica al teatro, dal teatro al cinema. Figlio di Silvio D'Amico, il critico romano (che è stato allievo di Alfredo Casella) ha collaborato a vari quotidiani e periodici e attualmente è consulente musicale della casa editrice «Il Saggiatore» di Mondadori.

Ha diretto la sezione musica e danza dell'«Enciclopedia dello Spettacolo». Attualmente è critico musicale dell'«Espresso». Fra le sue più importanti pubblicazioni si ricordano «Rossini» (1939), «Mussorgski» (1942), «I casi della musica» (Il Saggiatore); versioni ritmiche di libretti di Henze, Janecek, Weil, Vogel, Barber e Menotti. E' autore di musiche di scena per «Il cacciatore d'anitre» di U. Betti (1940) e «Il giardino dei ciliegi» di Cechov (1942).

Oggi al Verdi ultima de «I diavoli di Loudun»

Con lo spettacolo di oggi pomeriggio alle ore 16 (turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti) si esauriscono le repliche de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki, che, si può dire, sono passati sul palcoscenico del Verdi come una meteora.

Al centro della stagione e non solo simbolicamente, hanno lasciato nel pubblico una viva impressione e hanno raccolto i più ampi consensi della critica qui giunta da ogni parte d'Italia.

E' questa finora la prima e l'unica opera lirica di Penderecki, ma non sono stati pochi coloro che hanno indicato nel musicista polacco colui che ha aperto una nuova strada al teatro in musica.

Penderecki dovrebbe sfornare una nuova opera commissionatagli dal Teatro di Monaco di Baviera nella prossima stagione ed intitolata, sembra, «Re Ubu», mentre per il '76 l'Opera di Chicago vorrà celebrare i due secoli della Dichiarazione d'Indipendenza degli USA con la terza opera lirica di Penderecki.

Margherita Wallmann regista, Piero Bellugi direttore e l'allestimento scenografico ideato da Bernard Daydée, assieme ai tre protagonisti Helia T'Hezan, Mario Basiola e Carlo Cava, sono gli artefici di questa fortunata prima italiana che si congederà oggi dal pubblico triestino. Ma non meno preziosi sono stati tutti gli altri collaboratori: il Coro della Radiotelevisione di Cracovia istruito dal Maestro T. Dobrzanski, il gruppo mimi attori del Teatro Verdi, e tutti gli altri bravissimi cantanti ed attori.

I virtuosi di Vienna al Rossetti

(Foto Cermak)

Domani sera alle ore 21 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti «I Philharmonische Kammervirtuosen Wien» eseguiranno l'«Histoire du Soldat» di Strawinsky ed il Settimino op. 20 di Beethoven.

Il complesso formato da undici solisti si è costituito nel 1970 con un organico composto da strumenti ad arco e fiati; ospiti delle più importanti istituzioni musicali d'Europa ed in numerosi festivals hanno riscosso calorosi successi.

QUATTRO CHIACCHIERE SENZA «CANOVACCIO»

A JOHNNY DORELLI PIACCIONO LE SORPRESE

Breve profilo di Johnny Dorelli, uno degli acclamati protagonisti di «Niente sesso, siamo inglesi» il lavoro attualmente in locandina al nostro Politeama.

Johnny parla molto volentieri di questo suo impegno che sta mietendo plebiscitari consensi ed echi favorevoli sulle maggiori ribalte della penisola.

«La commedia fa ridere e divertire; un toccasana condito da un "cast" molto affiatato in cui ognuno infonde qualcosa della propria personalità artistica. Poi c'è l'avallo della firma del binomio Garinei e Giovannini. Sono queste le matrici inconfondibili per la validità di tale edizione di "Niente sesso, siamo inglesi"».

— Quale primattrice non c'è Catherine Spaak...

«Vede, io e Catherine recitiamo entrambi: lei ha scelto la celluloide, io il palcoscenico. Felicemente uniti nella vita, affrancati per quanto riguarda i campi del nostro lavoro. Questo non esclude che — in futuro — ci si possa riunire anche artisticamente come lo è stato per "Promesse, promesse" e per alcune composizioni musicali».

— Comunque lei non è solamente un uomo di teatro e della musica leggera. E' freschissima la sua partecipazione al film «Pane e cioccolata», sul set a fianco di Manfredi...

«Certamente; a me piacciono le sorprese, le cose nuove. Non era un ruolo "scontato", alla... "Dorellik", e ho accettato con entusiasmo. La tipizzazione doveva essere drammatica; spero di aver fatto del mio meglio».

— Da diversi anni è il conduttore di uno spettacolo radiofonico al altissimo indice di gradimento.

«Il merito va ascritto alla formula, una struttura ove ogni quattro mesi rinnoviamo lo "staff" degli ospiti fissi; si tratta di grossi nomi dello spettacolo che né il "video" né il "set" cinematografico sarebbero in grado di associare. Io faccio gli onori di casa, improvviso, parlo con naturalezza senza copioni e "canovacci"; forse per tale spontaneità e semplicità i miei interventi d'intervista a ciascun ospite sono risultati graditi, da tante edizioni».

— Lei ha vinto, con il Mimmo nazionale, due edizioni consecutive del Festival di Sanremo; poi non è mai riuscito a conseguire un alloro musicale di pari valore...

«Beh, in una lontana edizione di Sanremo, la mia canzone "L'immensità" risultò la più venduta del festival di quell'anno. Poi recentemente in binomio con Catherine, il pezzo «Una serata insieme a te» è entrato nella speciale classifica di "Hit Parade". Ma vede, io ho cominciato quale cantante; poi, come tanti professionisti della spettacolo, ho cercato lo "spazio' anche in altri settori perché esibendomi quale cantante, "entertainer", attore comico o farsesco io mi diverto cimentandomi con il massimo impegno, la maggior serietà possibile e tanta, tanta volontà».

Fulvio Marion

Il pianista Wiplinger all'Italo-austriaco

Il Circolo di Cultura Italo-austriaco di Trieste presenterà, nel quadro della sua stagione concertistica, una serata dedicata a musiche di compositori russi; ne sarà interprete Nikolaus Wiplinger, giovane ma già affermato pianista, proveniente dalla scuola di perfezionamento del Mozarteum di Salisburgo.

Il concerto si terrà, martedì 12 febbraio 1974 nella Sala maggiore del C.C.A. con inizio alle 21.

TAXI
I telefoni dei posteggi

Via della Borsa	24848
Piazza Garibaldi (angolo via Foscolo)	794140
Piazza Goldoni (angolo via Gallina)	795681
Piazza Libertà-Staz. FF.SS.	418822
Piazza Venezia	24666
Piazza Vico	744508
Piazza Valmaura	810265
Via Muratti	795074
Via Piccolomini (angolo via Giulia)	790890
Via del Lavatoio	24205
Viale Raffaello Sanzio 2	741964
Roiano	414307
Viale Campi Elisi	763143
Piazza Foraggi (angolo via Signorelli)	763144
Piazzale Monte Re - Villa Opicina	211721

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna pratica tutti lavori casa per lavoro dalle 8.30 alle 17. Zanon, via Parini 6, negozio. 41582 B

CERCASI prestaservizi mattinata centro. Telefono 31818. 20901 B

CERCASI donna ore da combinarsi per persona sola. Telef. 32378 dalle 9 alle 12. 71400 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-16. Telef. 36673. 41891 B

CERCASI domestica stabile con referenze, governo casa, capace cucinare. Telefonare 61498. 41590 B

CERCASI persona stabile aiuto domestico orario concordabile. Telef. 36457. 21079 B

CONIUGI soli villa Romagna cercano tuttofare stabile (con dormire oppure intera giornata). Referenziata, media età, buona retribuzione e contributi assicurativi. Trattamento familiare. Telefonare 418777 mattino. 41594 B

COLLABORATRICE domestica 3-4 ore mattino o stabile cerco. Presentarsi dott. Peri, via Donota 3 ore 10-13. 20971 B

FAMIGLIA triestina abitante a Pordenone munita elettrodomestici cerca donna servizio anche pensionata. Telefonare n. 413373 mattina. 41648 B

PRESTASERVIZI capace 4 ore mattino giorni da combinare cercano coniugi. Telefonare al 726677. 41771 B

PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere 9-12 quattro giornate settimanali cercasi per coniugi soli, paraggi Carlo Alberto. Telefonare 29152 mattinata. 21013 B

PRESTASERVIZI tre giorni settimanali cinque ore giornaliere cercasi telefonare 422595. 71428 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore mattina. Presentarsi Gironcoli, Romolo Gessi 14/2. 41925 B

PRESTASERVIZI cercasi tutti i giorni dalle 14 alle 17. Telefonare 794180. 21093 B

REFERENZIATA collaboratrice familiare per due persone con aiuto cercasi stabile ottima retribuzione. Cassetta 26 Q SPI. (21091 B)

SIGNORA sola cerca prestaservizi dalle 9 alle 11 lunedì mercoledì e venerdì tel. 35452. 71446 B

SIGNORA sola cerca signora stabile per piccoli lavori. Tel. 762260. 20993 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAPITANO di macchina trentenne pluriennale esperienza condotta manutenzione macchinari ogni tipo e direzione personale esaminerebbe serie proposte lavoro a terra ramo industria o commercio. Cassetta 12 Q, SPI. (41811 C)

CINQUANTENNE offresi lavori ufficio commerciale o altro anche orario ridotto, conoscenza tedesco. Cassetta 3 Q SPI. (41761 C)

COMMESSA 37.enne 20 anni esperienza ramo calzature desidera migliorare condizioni economiche. Cassetta 22 P SPI. (41662 C)

DATTILOGRAFA conoscenza contabilità offresi mattino. Telefonare 209485. 20995 C

DATTILOGRAFA perfetto tedesco, italiano, pratica ufficio, offresi mezza giornata. Cassetta 27 Q, SPI. (41927 C)

DIPLOMATO tecnico 25enne esperto ispezioni collaudi carpenteria, caldareria metallica, apparecchi pressione, conoscenza materiali inglese tedesco inglese offresi impiego adeguato, ditta triestina-monfalconese. Cassetta 24 O SPI.

DONNA offresi a ore da combinare mattino. Telefonare al 758766 mattina. 21001 C

FISIOTERAPISTA massaggiatore sportivo infermiere pomeriggio offresi. Scrivere cassetta 22 Q SPI Trieste. (917 C)

GIOVANE signora offresi 4 ore mattina qualsiasi lavoro. Tel. 825064. 41791 C

GORIZ. A segretaria azienda stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 86247 ore 11-14. 441 C

PER due tre ore a sera pulirei ufficio a privati. Tel. 775621. 41586 C

REFERENZIATA offresi assistenza persona anziana. Tel. 61418. 41706 C

Ricerche e offerte di personale qualificato

bedaux

Una azienda comunale di trasporto pubblico, con una complessa attività di gestione di mezzi navali e di terraferma, ci ha incaricato di ricercare e selezionare:

1 - DIRIGENTE DEL CANTIERE DI MANUTENZIONE DEI MEZZI NAVALI. La posizione, di assoluta rilevanza all'interno della struttura dell'azienda, prevede la piena responsabilità della direzione delle operazioni di cantiere dal punto di vista tecnico-economico.
Il candidato ideale dovrà possedere spiccate doti di organizzatore, sicura capacità di guida degli uomini, sperimentata abilità per la impostazione razionale dei programmi di lavoro di manutenzione preventiva e programmata, oltre ad una significativa esperienza di lavoro specifica. E' richiesta la laurea in ingegneria, ma potranno essere considerati anche candidati con cultura a livello diploma purché forniti di pluriennale esperienza specifica. L'età dovrà essere compresa orientativamente entro i 40 anni, in conformità comunque alle indicazioni di legge.

2 - DIRIGENTE PER IL SERVIZIO STUDI E PROGRAMMAZIONE. La posizione, alle dirette dipendenze della direzione generale, prevede la responsabilità relativa agli studi nell' area della programmazione aziendale Il responsabile del servizio dovrà fornire alla direzione generale gli elementi conoscitivi per un efficace controllo dei costi di gestione e per la scelta ottimale delle soluzioni organizzative. Il candidato dovrà quindi possedere una chiara visione delle problematiche di gestione, acquisita presso aziende industriali, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla gestione del personale. E' richiesta inoltre la laurea in scienze economiche o in giurisprudenza e la capacità di avvalersi di un centro elaborazione dati. L'età dovrà essere compresa orientativamente entro i 40 anni, in conformità comunque alle indicazioni di legge.
La retribuzione iniziale prevista per ciascuna delle due posizioni è di L. 9.500.000 per anno, suscettibile di aumenti periodici e collegata agli altri benefici previsti dal regolamento dell'azienda. La sede di lavoro è un'importante città del Veneto.
I candidati sono invitati a inviare, per espresso, un curriculum professionale completo indicante la posizione d'interesse. La nostra società garantisce la massima riservatezza e una risposta a tutti entro limiti molto ristretti di tempo.

BEDAUX BBI

Indirizzare a:
BEDAUX CONSULTANTS S.p.A.
DIVISIONE b. c. f.
Via Fatebenefratelli, 15 - 20121 MILANO



VI OFFRE LAVORO E AVVENIRE

C'è ancora qualcuno che quando pensa all'Australia vede solo deserti e canguri. Non è così L'Australia è un paese altamente industrializzato, una nazione giovane con città moderne ed un tenore di vita tra i più elevati del mondo.



Ma proprio perché è un grande paese, l'Australia offre ancora spazio per muoversi, per crescere, ... per vivere!
L'Australia è in cammino: ci sono possibilità di lavoro nei vari settori.
Per avere maggiori informazioni sull'Australia, le condizioni di lavoro e le facilitazioni sul costo del viaggio, riempite il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite all'Ufficio Immigrazione, Ambasciata di Australia, via Alessandria 215, 00198 Roma, oppure rivolgetevi al più vicino Ufficio Provinciale del Lavoro.

Prego inviarmi gratuitamente informazioni sull'Australia e sui programmi di immigrazione.
Nome ____
Cognome ____
Indirizzo ____
c.a.p. ____ città ____
(SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO)

PRIMARIA SOCIETÀ METALMECCANICA

CERCA

CAPO UFFICIO CONTABILITÀ

Sede di lavoro: **UDINE**

SI RICHIEDE: laurea o diploma di scuola media superiore; età compresa tra i 25 e i 35 anni; esperienza adeguata acquisita in posizione analoga.

SI OFFRE: inserimento in Azienda in deciso sviluppo ottimamente affermata sul mercato. Interessanti prospettive di carriera con retribuzione adeguata alle effettive capacità.

Inviare curriculum, pretese e referenze solo se in possesso dei requisiti richiesti a: **Cassetta 25/C SPI - Udine**

PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE modernamente organizzata cerca urgentemente

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

a cui affidare la contabilità in partita doppia, la prima nota, la codifica delle scritture contabili per l'elaborazione dei dati con il centro meccanografico, le registrazioni IVA.

I candidati dovranno essere ragionieri, con un'esperienza pluriennale nelle mansioni richieste, di età non inferiore ai 30 anni.

Manoscrivere dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a: **CASSETTA 15 P, SPI - 34100 TRIESTE**

IN. CO. Consulenze aziendali

Cerchiamo per azienda in espansione un

FUNZIONARIO TECNICO

con provata esperienza, nel settore delle manutenzioni di minicomputer, cui affidare la responsabilità del servizio assistenza. La persona desiderata dovrà avere attitudini alle relazioni umane ed essere in grado di coordinare l'attività di più persone. La retribuzione commisurata all'eventuale esperienza, è decisamente sopra la media.

Telefonare per appuntamento dalle ore 11-12 o dopo le 15 al 68-991.

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

RICERCA

per propensione e vendita strumenti e apparati di navigazione marittima presso clientela europea

TECNICI COMMERCIALI

fluent english; background tecnico in elettromeccanica e/o elettronica; precedenti esperienze di vendita di strumenti marina o beni strumentali.
Le posizioni offerte ed i livelli retributivi, graduati in base all'esperienza, sono di sicuro interesse per candidati di 25-30 o 30-35 anni, aperti, dinamici, volonterosi.

La sede di lavoro è in Torino.

Inviare un dettagliato curriculum, precisando esperienza precedente, attuale livello di stipendio, a Cassetta 51/D SPI 10100 Torino.

L'OSPEDALE GENERALE REGIONALE DI BOLZANO

assume

INFERMIERI (-E) PROFESSIONALI

Stipendio iniziale netto mensile Lire 167.000, salvo l'eventuale riconoscimento di servizi precedenti e miglioramenti contrattuali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale:
Tel. (0471) 41.4.51, BOLZANO

IN. CO. Consulenze aziendali

Cerchiamo per primaria azienda commerciale

FUNZIONARI TECNICO-COMMERCIALI

con spiccate attitudini alle relazioni umane e alle vendite.
La retribuzione, commisurata all'esperienza, è decisamente superiore alla media.

Telefonare per appuntamento dalle ore 11-12 o dopo le 15 al 68-991.

IMPORTANTE SOCIETA' per controllo e sorveglianza cantiere di lavoro sito in Friuli assume con contratto di 6 mesi

SORVEGLIANTI NOTTURNI

SI RICHIEDONO: moralità irreprensibile, massima serietà, perfette condizioni fisiche.
SI OFFRE: retribuzione circa 260.000 nette ed alloggio.
SI INVITA A PRECISARE: nella domanda le precedenti attività di lavoro svolte.

Cassetta SPI 6/c - 33100 UDINE

Industria importanza nazionale ramo cosmetica

cerca **RAPPRESENTANTI**

che visitino esclusivamente farmacie nelle provincie di:
PADOVA - VENEZIA - TREVISO - BELLUNO - ROVIGO
Provvigione - Premi produzione

Scrivere a SPI Cassetta 57 - 35100 Padova

IMPORTANTE IMPRESA cerca

IMPIEGATA/O ESPERTA contabilità generale et uso macchine contabili. Retribuzione adeguata capacità.

Cassetta 3/P SPI — 34100 TRIESTE

Per un potenziamento della nostra organizzazione di distribuzione di prodotti di **INDUSTRIA MECCANICA** intendiamo affidare ad un

RESPONSABILE MAGAZZINO

la gestione degli stoks e la conduzione del personale di magazzino. Costituiscono titoli preferenziali un'età tra i 30 e 35 anni, una conoscenza della lingua croata ed una esperienza maturata nel settore.

OFFRESI: inquadramento alle dirette dipendenze; interessante retribuzione; possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a: **CASSETTA 16 P, SPI — 34100 TRIESTE**

INDUSTRIA A LIVELLO M.E.C.

per distribuzione organizzata e diretta al consumatore

CERCA: VENDITORI AMBOSESSI

offresi: sicuro inquadramento professionale, articoli di larghissimo e crescente consumo, guadagni elevati, inserimento ambiente simpatico

richiedesi: serietà, età matura, patente automezzo.

Scrivere cassetta 19/Q SPI - 34100 TRIESTE

SEGRETARIA d'azienda 19.enne pratica. Telefonare 825609.

SIGNORA media età offresi assistenza notturna. Tel. 824412, 768316. 21113 C

SIGNORA bella presenza pratica abbigliamento drogheria e profumeria eventualmente mezza giornata offresi. Cassetta 2 A, SPI. (20969 C)

SIGNORA, con patente offresi piccole consegne, aiuto banco, cucina, simili, pomeriggio sera. Tel. 771019, lunedì. 20965 C

SIGNORA fidatissima custodia bambina/o ore pomeridiane. Telefonare 414085. 41755 C

SIGNORA capace offresi ambulatorio medico 4-5 ore giornaliere. Tel. 68973. 20941 C

SIGNORA trentenne con propria macchina impegnerebbesi mattino piccole consegne commissioni. Tel. 756661. 41599 C

STENODATTILO conoscenza lingue migliorerebbe, settimana corta, eventualmente mezza giornata. Cassetta 6 P SPI.

40.ENNE patente B già posizionato offresi mezza giornata per consegne. Cassetta 22 P, SPI. 41662 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 417006. 20951 CC ●

A.A.A. AVVOLGIBILI. Cambio cinghie, riparazioni, coloriture, porte finestre griglie. Lafont, Coroneo 37. Telefono n. 766644. 41939 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 795374. 41949 CC ●

A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

A.A. PITTORE muratore stanze 15.000 tappezzate 30.000. Telefonare 759080. 21047 CC ●

A.A. SGOMBERO appartamenti ed altro eseguo traslochi. Telefonare 751853. 21149 CC ●

A. DITTA artigiana esegue lavori muratore, piastrellista, idraulico sanitari. Telefonare: 797198 oppure 31649. 21143 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 41695 CC

A. SCALDABAGNI rubinetterie impianti riparazioni complete idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 41879 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41-c telefono 790497. 41324 CC

ANTENNISTI specializzati programmi 1.o 2.o Capodistria Lubiana. Riparazioni televisori, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 41831 CC ●

ATTREZZATO laboratorio restaura scrupolosamente opere d'arte applicando metodi recenti ricerche. Tel. 62861 pomeridiane. 41600 CC

AVVOLGIBILI sostituzione plastica e legno. Si riparano veneziane. Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520.

CAPODISTRIA I II Lubiana antenne installiamo prontamente. Telef. 815525. 41841 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni modifiche interventi festività contatori nicchia. Telefono 811753. 21065 CC

ESPERTI contabilità ritenute erariali scritture adempimenti contabili libri matricole paghe. Scrivere Cassetta 23 P SPI. 41680 CC

FALEGNAMERIA esegue riparazioni porte finestre rolè e lavori formica. Telef. 767257. 71408 CC

ROLE' veniciatura riparazioni cambio cinghie. Telef. 815442 734588. 41622 CC ●

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc sanitari scaldabagni gas. Telefonare 273230 mattinate. 41718 CC ●

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 41585 CC ●

INSTALLATORE autorizzato esegue lavori a domicilio. Telefono 773707. 21031 CC ●

MURATORE pittore restauro edile. Tel. 825028. 21099 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura pavimenti pastica e legno. Telef. 811504. 41887 CC ●

PELLE camoscio pellicce ecc. pulisce smacchia tinge con garanzia Tintoria Cattaruzza via Giulia 13. 21037 CC ●

PELLICCIAIA esegue riparazioni, confezioni, rimodernamenti. Prezzi modici. Telefono n. 774985. 21026 CC

PIASTRELLISTA muratore lunga esperienza esegue restauri. Telefonare 410620 ore 17 in poi. 41639 CC

Synteko Frittoli
concessionario esclusivo
Diffidate delle imitazioni
PARCHETTI BRASILIANI:
novità per l'Italia, più duri, più stagionati, più decorativi: costi di propaganda, Lavori consegnati con certificato di garanzia.

PITTORE decoratore cucine bagni appartamenti pitturazione olio porte finestre prezzi modici. Tel. 773994. 41863 CC ●

RADIOTECNICO servizio rapido radio televisione riparazioni. Telef. 62958. 41869 CC

RADIOTECNICO esperto proprio laboratorio offresi assistenza negozi. Telef. 62958. 41869 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32 II, telefono 744532. 41759 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs signora e anche assume riparazioni antilope pelle abiti maschili. Piazza Garibaldi 11 tel. 790280 41823 CC

SARTORIA bottega pianoterra Manzoni 2/A. Rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 41644 CC

SGOMBERI pulitura totale soffitte cantine e locali in genere modicissimi, tel. 731613. 71460 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine locali eseguo traslochi. Tel. 725597. 71450 CC ●

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 41861 CC ●

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 20937 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono: 765255

TRASLOCHI sgomberi Masi. Personale qualificato servizio accurato. Telefono 773528. Risparmierete. 41506 CC

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi e ottime condizioni di pagamento

CAMPONOVO

Via Battisti, 19 - VISITATECI - Via Polonio, 5

TRASPORTI Apecar Trieste traslochi tutta Italia, sgomberi appartamenti cantine soffitte, prezzi reclame. Telef. 69073. 41883 CC ●

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Tel. 31877 ininterrottamente. 21051 CC ●

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. EDITRICE Mondadori cerca tre ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita. Offronsi lire 40.000 settimanali con relativa iscrizione Enasarco. Presentarsi lunedì 9.30-12 17-19, Ginnastica 15. 41781 D

A.A.A.A. SIGNORE/INE per facile lavoro intervista offriamo fisso più provvigione presentarsi piazza S. Giovanni 4 II piano Koscot. 41686 D

A.A.A. COMMESSA presenza pratica cucito cerca negozio Carniel via S. Caterina 11. 41707 D

A. A. A. INTERNISTA cercasi pizzeria Vesuvio via Orologio 6 71454 D

A.A.A. MECCANICO auto capace desideroso miglioramento cerca concessionaria Padovan Decarli Sanzio 13. 21035 D

A.A.A. SIGNORE signorine lavoro tempo pieno libero cerca Koscot via Conti 2-a angolo via Pascoli. 41475 D

A.A.A. SOCIETA' importanza europea settore corredo biancheria-moda pronta per signora, per ampliamento quadri vendita in Trieste, cerca ambosessi età 25-45, auto propria. Offronsi guadagni interessanti, contributi assicurativi. Telefonare 416426 per appuntamento lunedì 9.30-12.30. 41814 D

A.A. INTERVISTATORI - intervistatrici fisso più incentivi. Presentarsi Koscot, via Conti 2/A (angolo Pascoli). 41825 D ●

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente. Offre, previa selezione, inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza e assistenza di legge. Scrivere dettagliando curriculum a cassetta 13 P, SPI. (41604 D)

A. AIUTO banconiere 42 ore settimanali domeniche feste libere, ottimo trattamento. Telefonare 38866. 41797 D

A. BANCONIERE cerca Birreria Forst-Europa, via Galatti 11, telef. 24417. Presentarsi dalle 10-14. 41775 D

A. PELLICCIAIE montatrici finite e apprendiste cercansi. Pellicceria Ziliotto via Milano 16 I piano. 21045 D

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile; a idonea offre inquadramento contratto categoria. Scrivere dettagliato curriculum a cassetta 12 P SPI. (41602 D)

ABBIGLIAMENTO per giovani assume apprendista ed aiuto commessa, preferibilmente conoscenza sloveno. Telefonare 794037 ore 13-15. 41500 D

ABBIGLIAMENTO, via Machiavelli n. 15, cerca apprendista commessa, commessa, conoscenza lingue slave. 41372 D

AD ambosessi dinamici Editrice Sansoni in collaborazione Club amici animali offre lavoro organizzato. Presentarsi pomeriggio Ghega 2. 71312 D

AGENTE venditore alimentari veramente affermato cercasi per Trieste. Offerte cassetta 4 Q SPI. (20977 D)

AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazioni, ricerca per proprio ufficio giovane impiegata max 19 anni, anche primo impiego. Scrivere breve curriculum, indicando scuole frequentate ed eventuali referenze. Cassetta 16 O SPI. (20903 D)

AIUTO pasticciere cercasi, con patente. Telefonare 731351 ore 9-14. 21135 D

AIUTO commesso o commessa giovane cerca negozio Giulio Mein via Roma 9 telef. 37948. 41630 D

AIUTO commessa pratica panificio o apprendista domeniche libere ottima paga. Via Roma 28. 21039 D

A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Program ore 8-11 824719 Trieste. 5084 D

APPRENDISTA giovane volonteroso capace guida Ape 50 cerca negozio laboratorio centro. Tel. 774267. 20987 D ●

APPRENDISTA elettricista cercasi. Presentarsi lunedì mattina officina via Guerrazzi 1, tel. 794153. 21015 D

APPRENDISTA ed aiuto commessa assumiamo. Presentarsi Novità, viale d'Annunzio 2/c. 41237 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cercasi. Porcellane, corso Umberto Saba 38. 41947 D

APPRENDISTA, mezza lavorante, lavorante parrucchiera, cercansi. Salone Cesare, via Negrelli 2. 41663 D

APPRENDISTI/E commesse cerca figli Marcello Sessi. Tel. 793905 ore ufficio. 41835 D

APPRENDISTA commessa anni 16 cercasi negozio giocattoli Mirengo via Settefontane 37 presentarsi solo lunedì mattina con libretto lavoro. 71354 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio cappelleria Tiberio corso Saba 40. 21089 D

APPRENDISTA o mezza lavorante cercasi per salone parrucchiere buona retribuzione telefonare 36756 orario lavoro. 41614 D

APPRENDISTI e montatori impianti riscaldamento assumonsi prontamente ottima retribuzione. Gelovizza, tel. 761942. 41905 D ●

ASSUMIAMO immediatamente due segretarie di produzione due intervistatrici due propagandiste. Telefonare 32823 per appuntamento. 71336 D

ASSUMIAMO tre signorine dinamiche per distribuzione buoni omaggio. Telefonare 32823 per appuntamento. 71338 D

ASSUMONSI pulitrici di stabili Presentarsi Avian Torricelli 3 20943 D ●

AUTISTA distribuzione birra cercasi fisso, ottimo trattamento. Telef. 820810. 71422 D ●

AUTISTA patente B per furgoncino consegne cercasi. Informazioni lunedì pomeriggio Silf via dell'Istria 180. 20979 D ●

AUTISTI D-E pubblica cercasi presentarsi Salita di Gretta 29. 41953 D

AZIENDA assume donna pulizia mezza giornata retribuzione operaia. Cassetta 5 A, SPI. (20981 D)

AZIENDA commerciale seleziona signore/ine min. 22 anni richiedesi presenza dinamismo ambizione offresi interessante remunerazione telefonare ore ufficio 29273 ulteriori informazioni solo alle convocate per colloquio selettivo. 71332 D

BANCONIERE 25-30 anni cercasi torrefazione Ecuador, Carducci 24. Presentarsi lunedì dalle 11 alle 13. 21137 D

CALZATURIFICIO DONDA, cerca COMMESSA PRATICA mezza giornata (mattino). 40624 D

CASSIERA 18-25 anni cinema prima visione offerte cassetta 1 P SPI. 41524 D

CERCA ragioniere pensionato capace impostare nuova contabilità grande azienda. Telef. 793940 lunedì dalle 9 alle 12. 916 D

CERCANSI apprendisti/e per laboratorio elettronica. Telefono 775437. 20855 D

CERCANSI autisti servizio pubblico. Autorimessa Aurora v.le D'Annunzio 73. 41819 D

CERCANSI autista per automezzi postali Trieste presentarsi lunedì dalle sette alle nove via Flavio Gioia 3. 41596 D

CERCASI stiratrice massimo 25enne per lavasecco telefonare 823543 oppure ore pasti 209598. 71360 D

CERCASI apprendista radiotecnico. Tel. 730310. 71304 D

CERCASI ragazzo apprendista negozio confezioni. Rivolgersi via Timeus 16, tel. 796243. 41717 D

CERCASI autista patente C Spadaro Androna Campo Marzio 12. 20881 D

CERCASI custode buona conoscenza lavori agricoli per terreno laguna Venezia. Disposti trattare varie soluzioni viva voce. Telefonare 708607 Venezia per incontro. 5421 D

CERCASI manicure. Salone Carducci, via Carducci 12, telef. 37303. 41747 D

CERCASI tecnico riparatore radio-TV per laboratorio. Inquadramento economico ramo commercio. Telefonare 722379 ore negozio. 41186 D

CERCASI coppia portieri pensionati per stabile signorile. Telefonare 60855 lunedì. 71318 D

CERCASI apprendista parrucchiera anche pratica. Telefono 414716. 41702 D

CERCASI commessa per panificio. Tel. 750616. 71326 D ●

CERCASI ragioniera pratica contabilità e tenuta registri contabili e paghe. Telef. 790274. 71374 D

CERCASI pensionato giovanile conoscenza dattilografia. Inviare offerta cassetta 17 Q SPI Trieste. 71410 D

CERCASI apprendista parrucchiera, capace acconciature. Mariapia 68322. 21121 D

CERCASI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Telefonare casa n. 823179. 21109 D ●

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Comincia lo sceneggiato dedicato a Garibaldi giovane

«Il giovane Garibaldi» (Tv 1, ore 20.30) — Va in onda stasera la prima puntata di questo sceneggiato diretto da Franco Rossi e dedicato alle esperienze ed alle gesta dell'«Eroe dei Due Mondi». Gli autori della sceneggiatura si sono basati su fonti dirette, come gli archivi di Montevideo e Buenos Aires, le numerose pubblicazioni sull'argomento e sul materiale, che in Sud America si trova sparso un po' dovunque.

Il primo episodio, dal titolo «Il fratello Borel», comincia a Marsiglia dove, sul finire del 1833, Garibaldi che all'interno della «Giovane Italia», ha assunto il nome di Borel, partecipa ad una riunione dell'associazione presieduta dallo stesso Mazzini. Questi traccia un programma che ha come obiettivo la sollevazione popolare nel Regno di Piemonte. A Garibaldi, come marinaio di leva della regia marina, viene affidato il compito di stabilire i necessari contatti nel porto di Genova. Ma il progetto del Mazzini è destinato a fallire. La notte dell'insurrezione, Garibaldi, assieme all'amico Edoardo Mutru, si trova tagliato fuori da ogni possibilità di azione, corre il rischio di essere arrestato dalla polizia, ed è costretto a separarsi da Mutru; per sottrarsi alle ricerche trova rifugio presso una giovane popolana, Teresina, che lo nasconde, gli fornisce degli abiti e lo aiuta a fuggire.

Dopo una breve sosta a Nizza, a casa sua, e un incontro con la madre, riesce a superare il confine e a riparare in Francia. L'amico Mutru è stato intanto arrestato. Il conte solari, incaricato dell'inchiesta riesce ad accertare le responsabilità di Garibaldi ma individua anche i limiti modesti e la sostanziale inadeguatezza della rivolta. Per non creare inutilmente dei martiri il tribunale militare assolve così Mutru e gli altri arrestati, ma condanna a morte i tre latitanti, fra cui Garibaldi.

Dicembre 1835. Per sfuggire alla condanna, Garibaldi, con il nome di Giuseppe Pane, si imbarca a Marsiglia sul brigantino francese «Nautonnier», comandato dal capitano Filippo Beauregard e diretto a Rio de Janeiro. Beauregard, un vecchio rivoluzionario deluso, conosciuta la vera identità del suo giovane ufficiale, cerca di convincerlo a rinunciare ad ogni attività politica, ma Garibaldi ha già compiuto la sua scelta, e fin dai primi tempi della permanenza a Rio de Janeiro, nel febbraio del 1836, l'incaricato di affari di Carlo Alberto segnala in una relazione al suo governo che «un certo Giuseppe Garibaldi» ha stabilito contatti con altri esuli italiani. (Ansa)

50 anni dalla morte di Ferruccio Busoni

Firenze, 9

Il cinquantenario della morte di Ferruccio Busoni ricorre quest'anno. Il grande compositore e didatta empolese, la cui opera ha avuto una fondamentale influenza sulla musica del nostro secolo, sarà onorato ad iniziativa del comune di Empoli, la provincia di Firenze e l'associazione turistica «Pro Empoli», con il patrocinio della regione Toscana.

A tale scopo questi enti hanno costituito un comitato organizzatore delle celebrazioni con l'intento di promuovere e coordinare una serie di iniziative. E' stato costituito anche un comitato scientifico nel quale fanno parte: Luigi Dalla Piccola, Luciano Alberti, Mario Fabbri, Massimo Mila, Luigi Pestalozza, Pero Santi, Pietro Scarpini, Guido Turchi, Mario Sperenzi (segretario).

Presieduto dal sindaco di Empoli, Mario Assirelli, e con l'intervento del presidente della provincia Luigi Tassinari e dell'assessore alla cultura del comune di Empoli, Sergio Gensini, il comitato scientifico si è già riunito ed ha definito un programma di iniziative che prevede l'organizzazione di spettacoli e concerti di Empoli (Firenze) ed in altre località, la realizzazione di un seminario di studi sull'opera di Busoni e la pubblicazione di scritti busoniani in larga parte inediti.

A questo riguardo, il comitato scientifico e gli enti promotori intendono sollecitare la partecipazione di singole personalità del mondo musicale italiano e internazionale. E' stata richiesta inoltre la collaborazione di enti ed istituzioni musicali fra i quali l'accademia musicale Chigiane di Siena, che ha già aderito, ed alcuni fra i maggiori enti lirici italiani con i quali sono in corso contatti. (Ansa)

Nuovi concorrenti a «Rischiatutto»

Milano, 9

Un concorrente che si chiama Amilcare Ponchielli, come il musicista, sfiderà giovedì prossimo il campione del «Rischiatutto» Claudio Volontieri; lo sfidante Ponchielli ha 60 anni, è laureato in legge e scienze politiche, è consulente legale in una ditta di esportazioni ed è milanese: presenta come materia «Milano e il dialetto milanese». L'altro sfidante è un insegnante di scuola media a Foggia, Amanzio Gatto, di 36 anni: risponderà a domande su Dante. Le materie del tabellone saranno la musica lirica, i barbari, calcio d'altri tempi, i termini artistici, l'umanesimo, gli scienziati e i precursori.

Per quanto riguarda il concorrente toscano Gori, che era in gara l'altra settimana, sembra certo ormai che il suo ricorso sia stato accolto; la RAI non ha finora fatto sapere niente di ufficiale né tantomeno se il Gori sarà riammesso in una delle prossime puntate, oppure se l'errore degli esperti fatto ai suoi danni sarà in qualche modo compensato. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione de «I diavoli di Loudun» di K. Penderecki. Regia di Margherita Wallmann. Turno D.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione di «Tosca» di G. Puccini. Direttore Michelangelo Veltri. Regia di Beppe de Tomasi.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi doppio spettacolo ore 16 - 20: «Niente sesso siamo inglesi» di Mariott e Foot con Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Bice Valori, Alida Chelli. Regia di Garinei e Giovannini. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietetria Centrale (telef. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. Rassegna «Teatro Oggi». Ore 16, il Dramma italiano di Fiume, presenta «La Fiorina» di Ruzante Ultima rappresentazione. Prenotazioni e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO SLOVENO. Stagione di concerti della Glasbena matica - Centro musicale. Oggi alle ore 17; fuori abbonamento - Concerto di musica popolare: Gruppo folcloristico «Val Resia», Complesso «Breg», Complesso popolare triestino.

ARISTON-I.N.C. (Viale R. Gessi 14, tel. 31434) Prossima apertura.

EDEN. Cassa 15, orario spett. 15.30, 18.30, 21.30 precise. Ottava settimana di strepitoso successo: «Papillon», dal famoso romanzo di Henry Charrière. Un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor, con Steve Mc Queen e Dustin Hoffman. Non vietato.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Un modo di essere donna». Marisa Berenson, Stefania Casini. Colori. Viet. m. 18 anni (drammatico).

FENICE. Lire 1.200. Apertura 14.30, inizio film 15, 17.20, 19.40, 22: «Pane e cioccolata». Nino Manfredi. Regia di Franco Brusati (commedia). Colori. Il film non è vietato.

Storia d'amore per Ugo Tognazzi

Roma, 9

«"Permette signora che ami sua figlia?" è una storia d'amore e di solitudine, alla quale mi sono ispirato osservando la vita di tutti i giorni»: ha detto Gian-Luigi Polidoro a proposito del film che sta girando in questi giorni e che ha per protagonisti Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont e Franco Fabrizi.

E' un film che narra le vicende di un uomo di mezz'età, il quale di fronte alla prospettiva della vecchiaia, s'illude come sempre, di potere evitare la solitudine cercandosi una compagna giovane che lo faccia sentire giovane.

La sceneggiatura, di Rafael Ascona e dello stesso Polidoro, è ricca di spunti realistici, per cui ne vien fuori una storia comica e nello stesso tempo amara.

«Una storia che esprime il desiderio — ha detto il regista — di prendermi attorno e di esaminare gli uomini ed i loro problemi. Anche il mio film più recente «Instant cooffe» — ha aggiunto — affrontava questa tematica: era infatti imperniato sul dramma della solitudine di una donna, in una grande città. L'ho girato interamente a New York ed ho avuto un'interprete perfetta: Rita Tushingam».

Del cast di «Permette signora che ami sua figlia?», fanno parte Felice Andreassi e Gigi Ballista. Il film è prodotto da Carlo Ponti. (Ansa)

La XVII edizione della mostra internazionale del film d'autore che, come è noto, si inaugurerà a Sanremo il 10 marzo prossimo, si concluderà il 16 marzo, ossia un giorno prima della data prevista.

GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.15. Jacqueline Bisset l'attrice più bella e più sexy in un film affascinante: «Sensi proibiti». Technicolor, v. m. 18 anni.

NAZIONALE. Lire 1.200. 14.30, 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi». Dean Jones. Colori. Per tutti (avventure).

RITZ. Cassa 15, inizio film 15.30, 18.30, 21.30 precise: «Polvere di stelle». Alberto Sordi e Monica Vitti nel più grande film comico di tutti i tempi. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 14.30, ult. 22. Una meravigliosa coppia: J.P. Belmondo e J. Bisset nel divertentissimo technicolor: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Per tutti.

CAPITOL. 14.30, ultimo 22. Un film di M. Trintignant ad alta suspense: «L'uomo in basso a destra nella foto» con J.L. Trintignant e M. Bouquet. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CRISTALLO 15, ult. 22. Uno dei più sensazionali successi della corrente stagione cinematografica: «La seduzione» con L. Gastoni, M. Ronet e I. Tamburi. Un ottimo film che si è imposto per la sua forza drammatica e per l'eccezionale prestazione degli interpreti. V. m. 18 a. Tech.

FILODRAMMATICO. 15, ultimo 22: «Ladro di sesso». Spassoso, divertente, erotico. Technicolor con D. Warbek. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 15, ult. 22. Ritorna uno dei più grandi successi comici: «3 uomini in fuga». Con H. de Fines, Bourvil e T. Thomas. Technicolor.

MIGNON. 14: «Il buono, il brutto, il cattivo». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 13.30, 17.25, ult. 20.45: «Via col vento». Il più grande capolavoro di tutti i tempi con C. Gable, V Leigh, L. Howard e O. de Haviland. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.15. Technicolor. Un capolavoro sulla mafia: «Il boss». Henry Silva, Richard Conte, Antonia Santilli, Marino Masè e Gianni Garko. V. m. 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Storia di karatè, pugni e fagioli». L'ultimo comicissimo film di Dean Read. Technicolor.

ALCIONE (Tel. 796162). 14.30: «La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?». Tomas Milian, famoso Bount Killer in un film divertentissimo. Scopecolor.

ALDEBARAN. 15: «7 orchidee macchiate di rosso». Giallo a colori con Antonio Sabato. V. m. 18 anni.

ARISTON. (Vedi Ariston-I.N.C.).

ASTRA. 15: «L'uccello migratore«, con la coppia più divertente: Lando Buzzanca e Rossana Podestà. Per tutti.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Il provinciale». Gianni Morandi e M.G. Buccella. Colori.

IDEALE. 15. Technicolor: «Arriva Durango... paga o muori». Brad Harris, Josè Torres, Gisela Honn. Avvincente western!

RADIO. 14.30. Rassegna del film dell'orrore: «Il cervello dei morti viventi». Con Peter Cushing e Christopher Lee. Colori. Domani: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba».

SERVOLA (autobus 29). 15. Capolavoro western: «La feccia» con William Holden, Woody Strode, Ernest Borgnine e Susan Hayword. Technicolor.

GORIZIA

CORSO. 14: «Polvere di stelle» con A. Sordi e M. Vitti. Colori. Ult. 21.30.
VERDI. 15: «Fantasia». Cartoni animati di W. Disney. Colori. Ult. 21.30
MODERNISSIMO. 15: «Ingrid sulla strada», con J. Agren ed E.M. Saterno. Scope a colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «I professionisti» con B Lancaster e C. Cardinale. Panavision a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Afrika» con Ivano Staccioli e M. Donati. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30
STELLA MATUTINA. 14.30: «Un uomo chiamato Volpe Bianca» con G. Mitik e H. Schulze. Colori.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18.30 - 20: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e P. Martell. Colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Il girotondo dell'amore» con Helmut Berger, Maria Schneider e Senta Berger. Scope a colori.

EXCELSIOR. 14: «La spada nella roccia», con Mago Merlino e Re Artù. Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 14: «L'agente speciale Mackintosh», con Paul Newmann e Dominique Sanda. Technicolor.
SAN MICHELE. 14: «Le tre spade di Zorro» con Guy Stocwell e Gloria Milland. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Corbari» con Giuliano Gemma e Tina Aumont. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «I vendicatori dell'Ave Maria» con Tony Kendall. Western. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. Ballo dalle ore 15 alle 24 con disc-jockey.

PORDENONE

VERDI. 14: «Ultima neve di primavera». A colori.
CRISTALLO. 14: «R.A.S. - Nulla da segnalare». A colori. Viet. m. 18 a.
SUPERCINEMA. 14: «La spada nella roccia».
CAPITOL. 14: «Sensi proibiti». Viet. m. 18 anni
DON BOSCO. 14: «Topolino Story».

SACILE

ZANCANARO. 14: «Rugantino».
NUOVO. 14: «I due di Oklahoma». A colori.

CORDENONS

VERDI. 14: «Il gatto di Brooklyn».

CORMONS

ITALIA. 15 - 22: «5 matti allo stadio» con i «Charlots».

GRADISCA

COMUNALE. «Che c'entriamo noi con la rivoluzione». V. Gassman, P. Villaggio.
EDEN. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere». Woody Allen.

CERVIGNANO

NUOVO. «Gli ultimi dieci giorni di Hitler».

RONCHI

RIO. «Barbablù».
EXCELSIOR. «Bastardo vamos a matar».

PALMANOVA

ITALIA. «Gli ultimi dieci giorni di Hitler».
GARIBALDI. «Ludwig».

GEMONA

SOCIALE. «Il dottor Zivago».

TARCENTO

MARGHERITA. «La polizia incrimina, la legge assolve».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Catlow».

CASARSA

ROMA. «Anastasia mio fratello».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.55: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Giornale radio; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 10.55: Napoli rivisitata; 11.20: Intervallo musicale; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi - Parade; 13: Giornale radio; 13.20: Gratis; 15: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15: Giornale radio; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Palcoscenico musicale; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Palcoscenico musicale; 17.25: Batto quattro; 18.15: La chitarra di Van Vood; 16.30: Concerto della domenica - nell'int. (19): Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 19.50: Jazz concerto; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Libri stasera; 21.40: Concerto della pianista A. Maria Cigoli; 22.05: L'uomo che ride, di V. Hugo; 22.30: Giovanni De Martini e la sua orchestra; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buongiorno con Tony Astarita e I Temptations; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'int. (10.30): Giornale radio; 11: Il giocone - nell'int. (ore 11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Canzoni di casa nostra; 13: Il gambero; 13.20: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionali; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 15.55: Giornale radio; 17: Domenica sport; 18.15: Orchestre alla ribalta; 18.30: Giornale radio; 18.40: Concorso canzoni Uncla; 19.30: Radiosera; 19.55: Il mondo dell'opera; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il ghiro e la civetta; 21.40: Prigioni storiche d'Italia; 22.10: Il girasketches; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Pagine organistiche; 11.30: Musica di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico - direttore B. Haitink; 14: Galleria del melodramma; 14.30: Concerto del Trio di Trieste; 15.30: Macbett, di E. Ionesco; 17.30: Rassegna del disco; 18: Cicli letterari; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Festival di Berlino 1973; 22.25: Conversazione; 22.30: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Passerella di autori giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari giuliani; nell'int. (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: «Il fogolar»; 19.30: Il Gazzettino con la Domenica sportiva.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa e «Domenica ore 12».
12.15: «A - Come agricoltura».
12.55: «Gustavo» e «Magoo», cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Parliamo tanto di loro».
15.00: «Scaramouche», romanzo musicale con Domenico Modugno, Vittorio Congia; 4.a puntata.
16.00: Segnale orario.
— «Il cercatore di alberi», telefilm.

LA TV DEI RAGAZZI

16.30: Disneyland: «Vai, Kelly», telefilm; 1.o episodio.
17.15: «Il topolino bianco», cartoni animati.
17.30: Telegiornale.
17.45: «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
18.00: «Prossimamente», programmi per sette sere.
18.15: «Attenti a quei due: Una strana famiglia». Segnale orario.
19.10: Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.30: «Il giovane Garibaldi: Il fratello Borel», con Maurizio Merli, Philippe Leroy, 1.o episodio.
21.30: La domenica sportiva.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

11.15: In Eurovisione da St. Moritz campionati mondiali di slalom speciale maschile.
15.00: Incontro di pallacanestro FAG - Forst.
16.30: Incontro di pugilato Monzon - Napoles per il campionato mondiale pesi medi (differita).
18.40: Sintesi di un tempo di una partita di calcio.
19.00: «Chitarra amore mio», spettacolo musicale presentato da Arnoldo Foà.
19.50: Telegiornale sport.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Foto di gruppo», spettacolo musicale condotto da Raffaele Pisu; 2.a puntata.
22.00: «Settimo giorno», attualità culturali.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il locandiere all'insegna di cari stornei», radiorivista di Carpinteri e Faraguna - regia di R. Winter.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Melodie immortali; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.30: Fatti ed echi; 11.30: Ballabili di musica romagnola; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 15: Voci e suoni; 16.15: Quattro passi; 16.30: Canzoni, canzoni...; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 21.15: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie.

TV Capodistria (a colori)

18: St. Moritz - campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile; 19.45: Ornitologia; 20.30: «Il romanzo di Thelma Jordon», film con B. Stanwyck e W. Corey; 22: Jazz dal festival internazionale «Lubiana '73».

Televisione jugoslava

Telegiornale: 9.40, 15.50, 20, 22.30; 16: Alla vigilia dell'incontro Jugoslavia-Spagna; 17: St. Moritz - campionati mondiali di sci; 18.20: Cartoni animati; 18.25: «Per il pane, la pace e la libertà»; 18.40: Documentario; 18.55: «Daktari», telefilm; 19.45: Cartoni animati; 20.35: La commedia scelta; 21.25: Trasmissione documentaristica; 21.55: Rassegna sportiva. Il PROGRAMMA SPERIMENTALE. — 20: Telegiornale; 20.30: Cartoni animati; 20.50: Grand Hotel - film americano.

CERCASI signorina praticante ufficio conoscenza dattilografia. Offerte cassetta 18 Q SPI Trieste. 71412 D

CERCASI pensionato pensionata lavoro manuale a ore. Nordio 14. 21085 D

COMMESSA e apprendista commessa abbigliamento, dinamica, capace, seria, bella presenza, cerca boutique Rosjo Cohen. Ottima retribuzione. Telefonare lunedì pomeriggio al 62289. 929 D

COMMESSA e aiuto commessa per bar pasticceria cercasi. Telefonare 794239. 71376 D

COMMESSA preferibile conoscenza sloveno cercasi. Porcellane corso Umberto Saba 38. 41947 D

COMMESSI/E per negozio abbigliamento cerca importante ditta. Tel. 793905. 41835 D

COMPAGNIA assicurazioni inquadrerebbe capace organizzatore ramo vita per Trieste compensi adeguati massima discrezione telefonare 796358 oppure 412061. 71042 D

CROFF assumerebbe fattorino patente auto; offresi stipendio extra contrattuale, 14.a mensilità, settimana corta. Telef. 68077, lunedì pomeriggio. 71398 D

DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana 40.000 tonn. Pregasi inviare dettagliato curriculum cassetta 19 T SPI, 16121 Genova. (5461 D)

DITTA Import Export cerca impiegata steondattilografa pratica ottima retribuzione cassetta 23/O SPI. 71258 D

DITTA trasporti cerca autista giovane patente C uso ribaltabile. Telefono 810298. 41763 D

DROGHERIA Alzetta corso Saba cerca lavorante o mezzolavorante. 41435 D

ELETTRICISTA cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana, corrente alternata, 40 mila tonn., ottime condizioni economiche. Telef. 296988 Taglioretti Genova. 5462 D

ELETTROMECCANICO Berne, cerca operai elettricisti elettromeccanici. Telefonare 24922 71278 D

ELETTROMECCANICO auto capace volonteroso cerca «Motor», via Manzoni 3. 20997 D

FALEGNAMI mobilieri e serramentisti cercansi. Tel. 820223. 21055 D

FATTORINO pratico Vespa 17-18 anni cercasi. Telef. 29571 lunedì pomeriggio. 21063 D

GIOVANE bella presenza militesente conoscenza croato sloveno per vendita tessuti arredamento cercasi. Telef. 793905 ore ufficio. 41835 D

GIOVANE diplomato liceo scientifico, militesente, cerca per pronta assunzione industria triestina. Cassetta 4 R, SPI. 21141 D

GORIZIA ditta spedizioni cerca ragioniere veramente esperto amministrazione contabilità ricalco, mezza giornata, compenso adeguato. Indispensabili referenze. Manoscrivere: casella postale 100 Gorizia. 5424 D

GORIZIA cercasi bambinaia referenziata, vitto alloggio, ottimo, trattamento economico. Telef. 83909. 441 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio perfetta conoscenza italiano serbo croato stenodattilografia cerca ditta import export cassetta 25/O SPI. 71272 D

IMPIEGATA/O pratica ufficio cognizioni contabilità e tenuta libro paga cercasi. Cassetta 16 R, SPI. (21017 D)

IMPIEGATA contabilità doppia e paghe cercasi. Cassetta 20 Q SPI. (41837 D)

IMPIEGATO/A 25-35 anni buona esperienza fatture paghe contabilità cercasi. Offerte manoscritte referenze pretese: cassetta 24 P SPI. (41684 D) ●

IMPORTANTE azienda industriale assume in Trieste ragioniere età 24-30 anni oppure militesente. Telefonare al 795492. 41813 D

IMPORTANTE società con sede a Trieste cerca impiegato massimo 35.enne per proprio ufficio vendite. Richiedesi buona esperienza maturata in organizzazione livello nazionale. Inviare dettagliato curriculum e referenze. Cassetta 7 P, SPI. (41719 D)

IMPORTANTE società trasporti internazionali cerca per filiale Trieste giovani pratici ramo preferibilmente diplomati. Inviare domande con età studi referenze pretese a casella postale M. A. 601 - Trieste. 41700 D

IMPORTANTE ditta meccanografica con sede Trieste cerca urgentemente meccanico esperto riparazioni calcolatrici elettromeccaniche desideroso migliorare propria posizione. Indirizzare offerte a cassetta postale 2130 Trieste. 71370 D

IMPRESA costruzioni assume elemento pratico direzione cantiere. Inviare curriculum pretese. Cassetta 15 A, SPI.

IMPRESA costruzioni edili cerca impiegato amministrativo militesente età minima 24 anni. Casella postale 54 Monfalcone. 105 D

INDUSTRIA triestina in forte sviluppo leader del settore grafico cerca per proprio stabilimento magazziniere tutto fare patentato militesente inquadramento adeguato garantito scrivere cassetta 14/P SPI. 71342 D

INDUSTRIA chimica locale cerca operai turnisti per conduzione impianto continuo telefonare 822220. 71280 D

INSTALLATORI capaci per cantieri edili assume prontamente ditta Perhauz. Tel. 796033. Retribuzione da accordarsi. 41909 D ●

INTERNISTA cercasi urgentemente Bar Bonazza, via Carducci 32. 41913 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco. Telefonare 764306. 71328 D

LAVORANTE sarta uomo cerca sartoria Gozzi. Via Battisti 3. Tel. 793065. 41961 D ●

MANOVALI assume impresa industriale. Telefonare 821289 lunedì dalle 8 alle 12. 71358 D

MANUEL Jeans Market cerca abile commessa e apprendista. Presentarsi urgentemente in via San Lazzaro 15. 71238 D

MECCANICO con patente cerca importante società per pronto impiego zona monfalconese ottime condizioni scrivere a cassetta 5 - O SPI.

MEZZALAVORANTE o apprendista parrucchiera cercasi. Opicina, tel. 212091. 21019 D ●

OPERAI giovani per lavoro a turni assumonsi. Presentarsi lunedì ore 10 Pastificio Triestino. 11046 D

OPERAIO con patente C o B per lavori magazzino e consegne ottima retribuzione settimana corta se veramente serio assumiamo scrive cassetta 5 R SPI. 41967 D

OPERAIO di magazzino con patente C per lavori interni e consegna cercasi. Telefonare 68516 lunedì ore ufficio. 71346 D

OPERAIO generico anche primo impiego con patente auto e posizione militare definita cerca società per propria filiale Trieste. Cassetta 8 P SPI. 71308 D

PRIMARIA società cerca per pronta assunzione ragioniere neo diplomato militesente. — Cassetta 21 Q SPI. (915 D)

PULITRICI portoni marmo cerca impresa pulizie tel. 749409. 71452 D

RADIOTECNICO qualificato stipendio o percentuale cercasi lunedì tel. 794242. 71438 D

SALONE Valeria assume lavorante capace paga da convenirsi, Giulia 88. 21103 D ●

SARTA lavorante e mezza lavorante pellicciaia cercansi. Sossi, via Moreri 40, tel. 414689. 41789 D

SIGNORINA presenza conoscenza inglese pratica ufficio rudimenti turismo disponibile al più presto. Telef. 62851. 20943 D ●

SIGNORINA pratica liquidazione noli compilazione manifesti contabili ecc. cerca urgentemente importante agenzia marittima telefonare 68401. 71324 D

S.p.A. d'importanza mondiale con fatturato annuo solo in Italia di 25.000.000.000 ricerca elementi maschili e femminili provenienti dal settore vendita, ricerche di mercato e pubbliche relazioni. Richiedonsi: desiderio o necessità di guadagni superiori alla media, titolo di studio medio superiore. Offronsi: minimo 250.000 mensili. A persone particolarmente determinate ed ambiziose si garantiscono guadagni di gran lunga superiori alle 250.000 di cui sopra, ma soprattutto reali quanto rapide possibilità di carriera. Le persone interessate devono essere subito libere da altri impegni poiché, in caso di una prima valutazione positiva, saranno invitate ad un breve corso gratuito di informazione e qualificazione che si terrà in Trieste mercoledì e giovedì mattina e pomeriggio. Per fissare un colloquio telefonare lunedì orario ufficio ai numeri 732370 - 35275. 41689 D

STENODATTILOGRAFA/O con pratica lavori ufficio preferibilmente campo spedizioni nazionali e internazionali per impiego stabile cerca ditta ramo legnami. Cassetta 1 A, SPI. 20961 D

STENODATTILOGRAFA capace ottima retribuzione cercasi. Cassetta 22/O SPI. 71256 D

STENODATTILOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cercasi. Telefonare orario ufficio 38015 - 35251. 41510 D

STUDIO commercialista cerca ragioniere aut contabile con esperienza dettagliare cassetta 18 P SPI. 41636 D

TAPPEZZIERI in stoffa capaci per assunzione immediata cercasi Perizzi V.le D'Annunzio 27. 71366 D

TRASPORTATORE con mezzo proprio cercasi per trasporti di cherosene anche solo mezza giornata tel. 755158. 71456 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

DISTINTO professionista cerca stanza ammobiliata tutti i comfort, presso persona sola. Scrivere dettagliando Cassetta 15 P, SPI. (71344 E)

PENSIONATO benestante cerca stanza ammobiliata presso persona sola zona via Mazzini-Carducci. Cassetta 19 P. SPI. (41642 E)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza due ragazze occupate. Tel. 771382. 21073 F

AMMOBILIATA tutti comfort presso signora sola affittati 3 mesi. Tel. 415549. 41598 F

CENTRALISSIMA stanza affittasi con uso bagno confortevole due signori seri occupati. Telefonare 67183. 21087 F

MOBILIATA comfort affittasi signorina tel. 824323. 71420 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. MASSAGGIATORI, visagiste, pedicure, manicure. Inizio corsi 18 febraio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 41708 G

ACCURATAMENTE matematica medie esami concorsi insegnante pratica modica. Telefonare 773737. 20989 G

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, costruzioni, topografia, impartisce espertissimo, telef. 726962. 41661 G

ASSISTENZA scolastica Repubblica ragazzi italiano latino matematica inglese tedesco stenografia. Telef. 30167, 10.30-13.30. 20949 G ●

DANZE classiche e balli moderni ultime novità scuola della profess.a Maria Iessipova. S. Lazzaro n. 3. Tel. 38719. 41921 G ●

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali Scuola stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 63 G

ESTETISTE massaggiatrici manipedicure, taglio cucito. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 63 G

INGLESE madrelingua conversazioni e lezioni tutti livelli. Telefonare 772112. 41849 G

INTERPRETI inglese e tedesco, corsi accelerati primo anno. Scuola per interpreti ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798.

LAUREATA impartisce chimica scienze matematica fisica inglese. Tel. 38152. 41899 G

LAUREATA esperta impartisce lezioni matematica scienze chimica inglese, prezzi modici. Telefonare 724498. 21067 G

MATURITA' scientifica impartisce lezioni di matematica a medie e licei. Telefonare n. 39195. 71340 G

PROFESSORE lingue impartisce lezioni ripetizioni inglese francese tedesco russo domicilio 3000. Telefonare 793291 mattina sera. 20963 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti. Telef. 772548. 41917 G

QUARTO psicologia abile paziente impartisce italiano inglese. Tel. 749097 ore pasti. 41710 G

RIPETIZIONI per ragazzo terza media per tutte le materie, compreso tedesco, tre ore complessive giornaliere, escluso domenica dalle ore 15 alle 18, fino al termine dell'anno scolastico da impartire in casa zona Giardino Pubblico, studente universitario o simile con urgenza cercasi. Telefono 792465. 71356 G

STUDENTESSA lingua impartisce ripetizioni tedesco inglese telefonare 814580 ore pasti. 41957 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Tel. 757398, pomeriggio. 41827 G

TEDESCO lezioni accurate impartisce signora. Tel. 67460 ore pasti. 41743 G

TRADUCO tesi inglese francese tedesco da qualsiasi testo. Telefonare 793505. 21024 G

UNIVERSITARIA lingue impartisce lezioni inglese materie letterarie. Telef. 728215 13.30-15.30. 21023 G

UNIVERSITARIA ragioniera impartisce accurate lezioni stenografia, computisteria, matematica, francese. Telefono 62474. 41931 G

UNIVERSITARIA impartisce accurate ripetizioni inglese tedesco. Telefono 753521. 41789 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie Telef. 748610 ore 14-15. 41672 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

LIRE 80.000 ricompensa a chi darà indicazioni utile ritrovare cucciolo lupo smarrito gennaio zona industriale telef. 811351. 71462 H

OROLOGIO donna quadrato smarrito mercoledì pressi piazza Impero, ospedale, Portici caro ricordo onesto rinvenitore 20.000 mancia. Telefono 763324. 41799 H

SMARRITI occhiali vista astuccio rosso via Diaz. Telefonare 773127, grazie. 41612 H

SMARRITO braccialetto argento smalto blu valore affettivo teatro Rossetti 6 febbraio. Pregasi telefonare 744507. 41699 H

TROVATO giovedì sera pressi piazza Goldoni pastore tedesco giovane color nero con muso zampe nocciola provvisto del collare pregasi telefonare 36559. 71440 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO COMPLETAMENTE RESTAURATO 4 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telef. 768163. 21043 I

A.A.A.Z. ATTICO CON MANSARDA in casa nuova zona Ippodromo, tre stanze cameretta tinello con cucinino auto moderni comfort 200 mq di terrazze AFFITTASI PRONTA NTRATA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. GATTERI in casa nuova — salone due stanze cucina doppi servizi poggiolo terrazza ascensore riscaldamento centrale AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. MAGAZZINO ubicazione Roiano mq complessivi 250 adatto a qualsiasi attività commerciale. IMMOBILIARE DOMUS. GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A.A.Z. UFFICIO CENTRALISSIMO in casa signorile composto da quattro camere servizi ascensore centralnafta. AFFITTASI PRONTA ENTRATA, IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 I

A.A. CENTRALISSIMO, moderno, 5 stanze, servizi, quarto piano, ascensore, affittasi libero dal 16 febbraio. Telefonare 69224 ore ufficio. 41464 I

A. VALDIRIVO lussuosissimo salone 3 stanze servizi centralnafta affittasi uso ufficio. AGEP Zanetti 1. 41562 I

A. VALMAURA stanza tinello cucinino bagno poggiolo centralnafta affittasi 70.000. AGEP Zanetti 1. 41560 I

A. VIGNETI salone 2 stanze 2 servizi primo ingresso posto macchina cantina affittasi. — AGEP Zanetti 1. 41572 I

AFFITTANSI terreni via Commerciale e Molino a Vento uso deposito o posto macchine. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111.

AFFITTASI 35.000 magazzino 60 mq zona industriale telefonare 820114 ore 9-10 18-19. 71424 I

AFFITTASI box 2 auto via Capodistria. Tel. 722309 mattino. 41697 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato Muggia 2 stanze soggiorno lire 90.000. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 500 I

AFFITTASI 2-3 stanze uso ufficio. Telef. 772188. 41609 I

AFFITTASI zona Ippodromo camera cucina wc ripostiglio doccia soleggiato V p. compenso spese. Telef. 751481 dalle 10 alle 13 dalle 15 alle 19. 41626 I

AFFITTASI ZONA BAIAMONTI garage per una macchina. ACIT S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41676-4 I

AFFITTASI box auto o magazzino finestra 16.000 via Capodistria 766622. 41873 I

AFFITTASI locale uso deposito magazzino mq 6000 anche frazionabili. CIVIDIN & SERPO telefono 35664. 41 I

AFFITTASI magazzino zona centro 75 mq. Tel. 67312. 21059 I

AFFITTASI locale ZONA REVOLTELLA mq 70; altro ZONA MARINA mq 150 entrambi pronta entrata. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41821 I

APPARTAMENTO in villa lussuoso salone 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza giardino proprio affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 41749 I

APPARTAMENTO MUGGIA salone 3 stanze cucina doppi servizi affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 41749 I

APPARTAMENTO 3 stanze servizi riscaldamento centrale arredato completo di elettrodomestici zona industriale affittasi pronto ingresso. Telefonare 68123. 71372 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze elettrodomestici affittasi casa nuova Sistiana. Telefonare 742640. 21057 I

BORGO S. SERGIO PRIMO INGRESSO 2 camere soggiorno cucina bagno poggiolo centralnafta affittasi 80.000. ESPERIA Imbriani 8. 41668 I

CARLO Alberto lussuoso panoramico soleggiato 3 stanze cucina servizi separati verande riscaldamento 120.000 affittasi adulti. Tel. 767993. 41803 I

GRADO Pineta villetta con terreno alberato mansarda due stanze soggiorno cucinino servizi ammobiliato primo ingresso affittasi 100.000 mensili Cassetta 27/O SPI. 71276 I

I.A.C.P. bistanze, cucina, bagno, poggioli, II p., scambiasi. Telefono 754283. 41903 I

LOCALE mq 65 zona Crispi libero affittasi. 816565. 71220 I

LOCALI centrali mq 150 - 25 affittansi. Tel. 734257. 21011 I

MAGAZZINO uso negozio o deposito affittasi v. Rittmeyer 7. Amministrazione stabili Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 20820 I ●

MANSARDA signorile 2 stanze grande salone garage giardino zona residenziale affittasi. Cassetta 10 Q SPI. (21005 I)

MONFALCONE NUOVI PRONTO ingresso 1-2 camere soggiorno servizi poggioli ascensare centralnafta affittansi. — ESPERIA Imbriani 8. Telefonare 29235 Trieste. 41393 I

NEGOZIETTO vuoto via San Marco 21 affittasi adatto qualsiasi attività. Telef. 797179. 21107 I ●

PANORAMICO stanza stanzetta cucinino soggiorno affittasi. Tel. 791737 ore 12-15. 41638 I

PINDEMONTE libero aprile 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo centralnafta affittasi 80.000. ESPERIA Imbriani 8. 41668 I

PRIVATO affitta appartamentino mobiliato, riscaldamento, acqua centralizzati. Ippodromo. Telefonare 422770. 21103 I

RONCHI affittasi appartamento 4 stanze, servizi, garage. Telefonare 72479 Monfalcone 16-19 500 I

TRE stanze accessori primo ingresso affittasi Valmaura. Tel. 29566 lunedì Alabarda. 41715 I

VIA dell'Istria affittasi locale affari grande passaggio pronto ingresso. CIVIDIN & SERPO tel. 35664. 41 I

ZONA S. Michele camera cucina wc in comune L. 13.000 affittasi. Lorenza Toro 4. 21011 I

ZONA VIA S. BENEDETTO affittasi appartamento primo ingresso V piano 2 stanze saloncino cucina ripostiglio bagno wc poggiolo ascensore centralnafta vista golfo 100.000 mensili più accessori. Rivolgersi amministrazione Samaritan telefono 767733. 41785 I

OFFERTA IN PRELAZIONE AGLI AZIONISTI MONTEDISON
DI L. 35 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI

MEDIOBANCA 7% 1973 - 1988

SERIE SPECIALE MONTEFIBRE

parzialmente tramutabili in azioni Montefibre preferenziali

Un Consorzio bancario, costituito e diretto da MEDIOBANCA, offre in vendita agli azionisti della Montedison le obbligazioni costituenti la «serie speciale MONTEFIBRE», emessa nel dicembre 1973, del prestito obbligazionario approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di MEDIOBANCA il 27 ottobre 1973.

La suddetta serie speciale è costituita da n. 17.500.000 obbligazioni, da nominali L. 2.000 l'una, parzialmente tramutabili in azioni Montefibre preferenziali secondo le modalità indicate nel regolamento del prestito.

Queste obbligazioni verranno cedute agli azionisti della Montedison – al prezzo di L. 2.000 più interessi di conguaglio per obbligazione con godimento dal 1° dicembre 1973 – in ragione di un'obbligazione per ogni gruppo di 50 azioni Montedison possedute. Il diritto di prelazione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo

dall'11 al 25 febbraio 1974

presentando una richiesta di acquisto, redatta sugli appositi moduli, presso la Sede sociale della Montedison o presso le consuete Casse incaricate delle operazioni sulle azioni Montedison, e allegando la cedola n. 7, staccata dalle azioni Montedison, che fungerà da diritto di prelazione (un diritto ogni azione). I titoli azionari non muniti di cedole dovranno essere presentati esclusivamente presso la sede sociale della Montedison.

Gli azionisti della Montedison non ancora in possesso dei titoli azionari provenienti dalla conversione delle obbligazioni Edison 5% 1964, potranno esercitare il diritto di prelazione presentando per la stampigliatura – alle stesse Casse presso le quali hanno consegnato le obbligazioni Edison 5% 1964 per la conversione – la copia della «richiesta di sostituzione» rilasciata dalle Casse medesime: a fronte della stampigliatura potranno essere ritirati i «buoni» rappresentanti i diritti di prelazione.

Il pagamento delle obbligazioni richieste, in ragione di L. 2.000 più L. 35 per rateo interessi per ogni obbligazione, dovrà essere effettuato il 28 febbraio 1974. Sui versamenti ritardati saranno dovuti gli interessi di mora in ragione del 9,50% annuo; le obbligazioni non pagate entro il 29 marzo 1974, saranno realizzate al meglio per conto dell'inadempiente, in qualunque momento, a scelta dell'istituto che ha accolto la richiesta di acquisto.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

Importo nominale unitario: .. .. .. **L. 2.000**

Serie: il prestito è suddiviso in 10 serie di n. 1.750.000 obbligazioni ciascuna, numerate dal n. 1 al n. 10.

Titoli: da 1, 2, 5, 25, 50, 250 e 500 obbligazioni.

Interesse annuo: **7%**
pagabile in rate semestrali uguali posticipate, scadenti il 1° giugno ed il 1° dicembre.

Godimento: 1° dicembre 1973.

Ammortamento: in 10 rate annuali di Lire 3.500.000.000 l'una scadenti il 1° dicembre degli anni dal 1979 al 1988, esclusivamente mediante sorteggio di una serie all'anno, salva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, totale o parziale, dal 1° dicembre 1979.

Quotazione alle borse: sarà richiesta la quotazione delle obbligazioni costituenti il prestito in tutte le borse valori nelle quali sono quotate le azioni MEDIOBANCA.

Regime fiscale: MEDIOBANCA assume l'impegno di corrispondere gli interessi sulle obbligazioni e di effettuare il rimborso delle stesse e tutte le operazioni ad esso inerenti, senza alcuna detrazione per imposte e tasse presenti o future che per legge non debbano tassativamente gravare sugli obbligazionisti. Gli interessi sulle obbligazioni – trattandosi di titoli emessi nel 1973 – sono esenti dall'imposta di R. M. cat. *A* ai sensi dell'art. 1, punto *b*) della legge 27 luglio 1962, n. 1228 e, con il 1° gennaio 1974, dall'imposta locale sui redditi e dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601. MEDIOBANCA rinuncia ad avvalersi della facoltà di rivalsa, nei confronti degli obbligazionisti, per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII, art. 156 del Testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645.

PARZIALE TRAMUTABILITÀ IN AZIONI MONTEFIBRE PREFERENZIALI

Nel mese di novembre di ogni anno a partire dal 1976 e fino a quando le obbligazioni saranno divenute rimborsabili, il portatore potrà chiedere che il 1° dicembre successivo avvenga, per ogni obbligazione presentata, il rimborso di L. 500 e l'assegnazione di 10 azioni MONTEFIBRE preferenziali da nominali L. 150 l'una. Il numero delle azioni sarà adeguatamente modificato in caso di operazioni sul capitale della MONTEFIBRE, come precisato all'art. 6 del regolamento.

In relazione a quanto sopra, la Montedison ha costituito in gestione speciale n. 175 milioni di azioni MONTEFIBRE preferenziali da nominali L. 150 l'una, riservandone a MEDIOBANCA la disponibilità esclusivamente ai fini del tramutamento.

I prospetti di offerta riportanti il regolamento del prestito possono essere richiesti presso le Casse incaricate.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telef. 768163. 21043 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze accessori zona Stazione cerco affitto subito. Telef. 796027. 41853 L

BANCARIO cerca affitto appartamento 2 o 3 vani e servizi riscaldamento centralizzato intermediari. Telefonare al 69511 ore ufficio. 41634 L

BANCARIO cerca affitto appartamento 2 stanze servizi possibilmente giardino terrazza, anche casetta. 60031 lunedì martedì 9.30-17.30. 21029 L

BARCOLA tristanze servizi comfort cercano affitto madre e figlia. Tel. 412144. 41669 L

CERCASI affitto appartamento due camere camerino riscaldamento centrale autonomo. Offerte cassetta 20 P, SPI. (41652 L)

CERCASI affitto o eventuale mutuo appartamento zona rive vista mare soggiorno tre stanze servizi telefonare 734568 ore pasti. 71434 L

CERCASI matrimoniale cucina bagno ammobiliato per un mese. Telefonare 766274. 41703 L

CERCASI urgentemente affitto appartamento anche non nuovo due stanze stanzetta servizi preferibilmente zona Besenghi campo Marzio. Telefonare 7350 interno 53. 71100 L

CERCASI affitto locale box mq 10-20 zona S. Giacomo Ponziana. Tel. 794230. 20973 L

CERCASI affitto Muggia centro appartamento 3 stanze cucina comfort. Tel. 762914. 41793 L

CERCASI affitto una o due stanze cucina o soggiorno. Telefonare 795704 feriali dopo le ore 9. 41757 L

CERCASI affitto garage o cantina Sistiana centro. Telefonare 209448. 71368 L

CONIUGI media età cercano affitto appartamento 2 stanze, cucina, servizi. Telefonare ore pasti 422779. 41635 L

DUINO signora sola cerca in affitto appartamentino due stanze servizi o stanza soggiorno cucinino servizi, telefonare 421640. 71444 L

GIOVANE medico cerca affitto appartamento 2 stanze, cucina, bagno, meglio Opicina. Telefonare Hotel Daneu, 211241, camera 9. 21119 L

GIOVANE solo indipendente, cerca appartamentino affitto, prezzo accessibile. Telefono 731142. 21117 L

GIOVANE coppia cerca appartamento 2 stanze cucina moderni comfort massimo 80.000 Telefonare 763611. 21097 L

IMPRESA costruzioni cerca modesti appartamenti affitto 1-2 stanze, rimborso spese, restauro a proprio carico. Telefonare 31914 796753. 41777 L

NOTA azienda commerciale per sviluppo propria attività cerca locale in affitto minimo 250 mq, possibilmente zona centrale Trieste. Scrivere: casella postale 70 Gorizia. 5295 L

SOCIETA' cerca in affitto locali d'affari per rappresentanze. Telef. 38301 lunedì. 41875 L ●

STATALE solo cerca appartamentino camera cucina e servizi. 814519 810728. 20959 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Visoni canadesi, persiani, breitschwanz, lontre Alaska, fiume, linci russe, canadesi, volpi, foche, castori, castorini, leopardi, ocelot messicani baby. Modelli 1974-75. Prezzi fine stagione. 21045 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI. Stufe, televisori, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, lucidatrici. 41688 M

A. RISCALDAMENTO garantito con pannelli SVEDESI ELDON, via dell'ISTRIA n. 95.

BANCO bar, tavola calda, vetrina frigo, forni elettrici pizze, in ottimo stato vendesi Grado piazza S. Marco 5 tel. 0431-81570. 21061 M

BARBONCINA nera veramente mini nana privato vende. Telefonare 31603. 41801 M

BARBONCINI cuccioli neri, taglia media vendonsi. Telefonare 767350. 41933 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Telefonare 775067 mattinata. 41765 M

CAUSA partenza vendo cucciolo Bassethaund 4 mesi. Telef. 816241 lunedì pomeriggio. 20999 M ●

CUCCIOLI pastori tedeschi con pedigrée vendonsi. Telefonare 211585. 20953 M ●

DUPLICATORE Dupleco M/960 ottimo stato vendo occasione. Telefono 38327 solo mattino. 41664 M

FISARMONICA Scandalli 96 bassi vendesi. Telefonare 39606. 71244 M

OCCASIONE televisore Grundig carrello. Telefonare 797256. 41665 M

OCCASIONE vendesi carrozzina port-enfant porta-bebè tel. 66858. 21049 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-jeludas). Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

PELLICCIA grigia nuova taglia 50 occasione vendo. Telefonare 729660 ore 10-14. 20985 M

REGISTRATORE stereo Philips N 4450 due box 45+45 Watt sei altoparlanti due microfoni Hi-Fi cavi tutto nuovissimo valore 1.069.000 cedo causa trasloco sole lire 600.000. Telefonare oggi 766390. 41809 M

RIVOLUZIONARIO riscaldamento elettrico Coala costruito collaudato in Svezia ora anche in Italia consumo massima economia nessuna manutenzione facile installazione garanzia anni 7. Coala via Matteotti 52, tel. 774944. 41050 M

RUOTE due 1100 complete neve vendesi Raffineria 4 porta 10. 21081 M

SMOKING taglia 50 nuovissimo vendesi. Telefonare 39606. 71246 M

TELEVISORE seminuovo funzionamento perfetto con garanzia, vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria, 13. 41558 M

TRE porte soffietto colore avorio 218 per 82 vendonsi occasione anche singolarmente. Telefonare 741329. 41690 M

UN letto una piazza completo comodino nuovo telef. 771856. 21041 M

VENDESI cucciolo pastore tedesco, tel. 0431-99223 Ruda (UD.) . 41847 M

VENDESI tornio parallelo 280 per 1500 lire 4 milioni. Visitare Lacotisce 376 (Domio) ore 9-13. 41649 M

VENDESI cocker spaniel femmina, 3 mesi, vaccinata, pedigree. Telefonare 38836 9-12. 21123 M

VENDO cuccioli pastori tedeschi pedigrée ottima genealogia e barboncino 4 mesi. Tel. 722605. 41955 M ●

VENDONSI Retina III C 1:2 50, lente telescopico, lente largo angolo, ingranditore Durst N 301, proiettore, accessori. Telefonare 746488. 41588 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, pianoforti, stanze da pranzo, mobili antichi moderni, per Veneto. Telefono 31428. 20921 N

A.A.A. ACQUISTIAMO tappeti soprammobili quadri orologi pendolo camere letto pranzo salotti. Tel. 60746 67350 tutti giorni. 41767 N ●

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili salotti antichi valutazione massima. Tel. 38196 67645. 41857 N ●

ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili varie epoche salotti viennesi impagliati. Tel. 35911. 21077 N ●

MONFALCONE privato acquista da privato occasione pianino verticale metallica incrociata. Telefonare 74713. 500 N

PRIVATO acquista quadri naif oggetti antichi stampe Trieste telefonare 746798. 21101 N

RETE per recintazione usata, quantitativi grandi piccoli acquista canile Padriciano. Telefonare 226273. 41203 N

200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel. 750566. 41737 NN

A. PIANINO buono stato compero privatamente. Tel. 67645 ogni giorno. 41857 NN ●

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» - Grimani 11 telefono 796754. 111 NN

ASSORTIMENTO mobili, tappezzerie, pezzi singoli, nuovo e usato. Troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili. «Visitateci». 20972 NN

CAMERA matrimoniale occasione vendesi. Telefonare 811721. 71322 NN

CAMERA pranzo comune anni '40 vendesi ventimila. Telefonare 741329. 41690 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni, prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 41739 NN ●

OCCASIONE vendesi camera da letto da pranzo salotto cucina Salvarani, televisore telefonare 411318 dopo le ore 12. 41895 NN

SCRIVANIE armadi scaffali mobili vari laccati bianco vendesi prezzo bassissimo via Udine 43. 41897 NN

SOGGIORNI letti a stipo scarpiere porta abiti salotti specchiere cucine matrimoniali. Viale Raffaello Sanzio 20. 41867 NN ●

VENDESI camera matrimoniale bellissima. Tel. 29476. 41040 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COALA riscaldamento tel. 774944 installazioni immediate.

GIOIELLO importante lascito ereditario ottimo investimento vendesi. Scrivere cassetta 11 A, SPI. (21009 O)

MACCHINA maglieria tipo casalingo acquistasi purché veramente seminuova. Telefonare 2362 Gorizia. 220 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, Telefono 69086. 20 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 17.45. 41694 O ●

NOLEGGIO films Super otto sonori, muti, cartoni animati, western. Telefonare 797475. 21139 O

ORO argento acquisto corso Italia 28, primo piano.

Continua in 12.a pagina

STATO CIVILE

MORTI: Matcovich Romano, anni 51; Valerio Livio, 47; Brazzati Mario, 80; Moreale ved. Goitan Emma, 70; Bonifacio Giorgio, 71; Perot Alberta, 68; Slavez Giovanni, 75; Cleva Michela Paola, mesi 9; Cermeli Luigi, 61; Brescia Filippo, 79; Cherti Giovanni, 70; Mavri ved. Ranzini Antonia, 94; Iviani Riccardo, 73; Lizzi Maria, ore 12.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Di Benedetto Mario, uff. Esercito, con Reverdito Giovanna, impiegata; Di Carlo Luciano, geometra, con Bianca Teresa, professoressa, Zivec Claudio, operaio, con Kozina Sonia, operaia; Ingrao Guido, impiegato, con Segolin Estella, commerciante; Cretella Luigi, grafico, con dott. Cresnar Ondina, farmacista; Giurgevich Roberto, impiegato, con Tonut Rosa, impiegata; Lubes Francesco, con Calabrese Rosa Maria, casalinga; Flego Luciano, impiegato, con Frisolini Marina, impiegata; De Giovanni Bruno, studente univers., con Stoka Magda, impiegata; Sussan Adriano, meccanico, con Bastiani Marisa, commessa; Miccoli Lorenzo, agente di custodia, con Vecchio Maria, casalinga; Bisiacchi Oliviero, marittimo, con Candullo Rita, casalinga; Magro Beniamino, ass. tecnico, con Cosoli Manuela, insegnante; Piccini Enzo, uff. marina mercantile, con Narducci Mara, ragioniera; Bighi Franco, meccanico, con Vattovani Giulia, studentessa; De Luca Bruno, con Huguenin Joceline; Linares Vargas Juan Josè, lavoratore ch'mico, con Santisi Maria Teresa, commessa; Farris Agostino, con Rivano Maria; Zuiz Ruggero, pensionato, con Suerz Bruna, pensionata; dott. Codega Franco, insegnante, con Cancianì Sonia, impiegata; Iacobucci Gaetano, guardia di finanza, con Quinz Anna Maria, casalinga; Degrassi Flavio, elettromecc., con Crebel Maria Gigliola, commessa; Brelich Aldo, piazzista, con Peselj Silvia, impiegata; dott. D'Aprile Giampaolo, impiegato, con Persano Liliana, impiegata; D'Amore Giuseppe, portuale, con Jug Elisabetta, impiegata; Picinich Dario, cuoco, con Malacrida Maria, casalinga; Bozzetto Tullio, impiegato, con Sbisà Annamaria, ass. sanitaria.

INCONTRO COL PONTEFICE E CON VILLOT DEL PRESIDENTE MESSICANO

Echeverria in Vaticano

Verso la ripresa delle relazioni?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 9

Dopo oltre cent'anni dalla rottura delle relazioni diplomatiche, un presidente messicano ha varcato stamane la soglia della biblioteca papale per incontrare il Pontefice. Basta questa semplice considerazione a far definire «storico» l'incontro tra Paolo VI e il Presidente Echeverria. Pur trattandosi di visita «privata», il Capo dello Stato messicano è stato ricevuto con gli onori che vengono tributati alle più alte personalità che si recano in visita al Papa. C'è stata anche una particolarità nel cerimoniale: il Presidente Echeverria è stato accompagnato in Vaticano da oltre 150 connazionali residenti a Roma.

Il colloquio si è protratto per quarantacinque minuti. Le fonti vaticane non hanno fornito particolari sui temi trattati, limitandosi a diffondere sintetiche notizie di cronaca e i testi dei discorsi. Paolo VI ha rivolto a Echeverria parole di stima e di ammirazione per il Messico, affermando che la Chiesa segue con vivo interesse le iniziative civiche e sociali della nazione. Il Papa ha anche manifestato apprezzamento personale per l'opera del Presidente Echeverria, dedicata alla causa della pace e dello sviluppo tra i popoli.

Dal canto suo, Echeverria ha detto che nel Messico «in giorni di sottomissione voci di teologi e opere di missionari affermarono la dignità dell'uomo americano e anticiparono, nella loro lotta contro lo sfruttamento, il cammino della nostra vita indipendente». Il Presidente ha detto ancora: «Le nostre istituzioni garantiscono l'esercizio della libertà e promuovono nello stesso tempo l'autonomia della comunità messicana e l'equità delle sue relazioni sociali. Per questo manteniamo, in virtù dei principi inalterabili della nostra vita interna ed esterna, il rispetto del diritto altrui come formula di pace».

Un breve discorso di saluto il Papa ha rivolto alle personalità del seguito presidenziale e ai 150 messicani. Al termine si è avuto lo scambio dei doni in ricordo della visita. Il Papa ha donato all'ospite una scultura dell'artista contemporaneo Mario Rudelli, Echeverria ha donato al Papa un quadro del pittore messicano Ricardo Martinez de Hoios, raffigurante una «Pietà». Un colloquio con il segretario di stato Villot e una visita in San Pietro hanno concluso la sosta di Echeverria in Vaticano protrattasi per circa due ore.

Nel pomeriggio, Echeverria ha avuto un colloquio a villa Madama con Rumor. Nel corso della conversazione si è proceduto a un approfondito scambio di vedute sui principali temi dell'attualità internazionale di comune interesse. In particolare, si è riconosciuta l'utilità delle consultazioni politiche italo-messicane che si svolsero a Città del Messico nel febbraio 1973, e si è convenuto sull'opportunità che esse abbiano una periodicità regolare. L'on. Rumor ha inoltre ribadito l'interesse e l'impegno dell'Italia per sempre più stretti ed efficaci rapporti tra il Messico e la CEE, nell'ambito della politica tradizionalmente svolta dal nostro paese per favorire tali rapporti tra l'intera America Latina e l'Europa.

Si è proceduto anche a uno scambio di idee sulla carta dei diritti e dei doveri economici degli stati, ed è stato in proposito confermato l'appoggio del governo italiano all'iniziativa del Presidente Echeverria. Sono state infine esaminate le principali questioni bilaterali nei settori culturale, economico e di cooperazione scientifica e tecnica. Si è da entrambe le parti espresso il reciproco compiacimento per le esistenti possibilità di sviluppo e di intensificazione della collaborazione italo-messicana nei predetti settori.

A. Paglialunga



Nella telefoto Upi: l'incontro tra Echeverria e il Papa.

Estrazione di febbraio dei Buoni del tesoro

Roma, 9

Nella sede della direzione generale del debito pubblico si è svolta la nona e ultima estrazione per l'assegnazione di un premio di dieci milioni di lire, di quattro di cinque milioni e di 20 di un milione a ciascuna serie di buoni del tesoro novennali cinque per cento di scadenza primo aprile 1974.

Il premio di dieci milioni è stato assegnato al buono nr. 103.765. I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 102.542, 397.674, 915.305. e 1.531.305. I venti premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero: 201.750 - 220.498 - 251.732 - 259.696 401.417 - 437.689 - 641.544 - 865.276 963.660 - 1.144.701 - 1.151.080 - 1.257.769 - 1.282.577 - 1.452.831 - 1.477.303 - 1.480.654 - 1.545.532 - 1.749.786 - 1.889.784 - 1.979.931. (Ansa)

PRESSO BARI

CHIUSO UN LICEO per l'epatite virale

Bisceglie, 9

Il liceo scientifico statale «Leonardo da Vinci» è stato chiuso oggi con un'ordinanza del sindaco, in seguito a tre casi di epatite virale che hanno colpito due alunni e un insegnante. (Ansa)

SECONDO LE PREVISIONI DI UN ESPERTO INGLESE DI COSE MILITARI

PRONOSTICO DI GUERRA ESTIVA TRA CINA E UNIONE SOVIETICA

La tensione fra i due paesi potrebbe sfociare in un conflitto nella prossima estate
Eccezionale concentramento di mezzi: l'URSS ha schierato 60 divisioni sul confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 9

Secondo un esperto britannico di cose militari, il concentramento di uomini e mezzi lungo la frontiera fra l'Unione Sovietica e la Cina ha raggiunto l'anno scorso dimensioni «fenomenali», e potrebbe sfociare in una guerra nella prossima estate. In un articolo apparso su «Army Quaterly», un'autorevole pubblicazione di cose militari, Candlin, l'autore, dopo aver rilevato che lungo quella frontiera si fronteggiano 60 divisioni sovietiche e mongole da una parte e dall'altra 140 divisioni cinesi scrive: «I reparti sovietici, e in particolare quelli che si trovano lungo le frontiere manciuriana e mongola, sono stati disposti in una maniera che sembra rilevare intenzioni offensive. Grandi quantitativi di munizioni, carburante e equipaggiamento militare di ogni tipo sono stati accumulati dal lato sovietico, specialmente durante l'anno scorso, provocando misure analoghe dal lato cinese.

«Di fronte a questo fenomenale concentramento in quelle regioni e al conseguente assottigliamento delle guarnigioni sovietiche altrove, è difficile sottrarsi alla conclusione che qualcosa si stia preparando... Esiste una scuola di pensiero che ritiene che in presenza di alcune condizioni interne nell'URSS, vi sia una forte possibilità che i sovietici sferrino un attacco nell'estate del 1974». Candlin ha servito in India durante la seconda guerra mondiale, ed è stato alle dipendenze del Foreign Office in Germania e del ministero della difesa a Londra. Dal 1963 si trova negli Stati Uniti, dove ha compiuto approfonditi studi sulle questioni relative alla difesa presso l'Istituto Hudson.

Candlin afferma che dal 1960 fino alla metà del 1973 la Cina ha raddoppiato le sue forze che fronteggiano i sovietici, mentre i russi hanno triplicato le loro. L'esperto rileva che il cambiamento delle forze sovietiche da una posizione difensiva ad una posizione offensiva è coinciso con il trasferimento sul fronte orientale di reparti missilistici, dotati di missili di media portata che possono essere armati con una ogiva nucleare. Al tempo stesso, il maresciallo Tolbuko, noto specialista nella guerra missilistica, veniva posto al comando delle forze dell'estremo oriente mentre veniva creato un nuovo comando nell'Asia Centrale.

Secondo Candlin «l'intensità dell'addestramento e la frequenza di esercitazioni è caratteristica dalle due parti. Inoltre si è avuta una massiccia costruzione di numerose fortificazioni ed altre opere». Nell'articolo non si formulano ipotesi circa le possibili linee dell'attacco sovietico contro la Cina, ma secondo un elenco dei distretti militari sovietici e su un enorme fronte, il più lungo nella storia della guerra terrestre. L'esercito sovietico fronteggia la Cina lungo un grande arco di circa 5600 chilometri da Alma Ata, in occidente e attraverso Krasnoyarsk e Irkutsk fino a Kabarovsk nell'estremo oriente sovietico. Ciascuna di queste quattro città è una base di operazioni. Una quinta si trova a Ulan Bator, la capitale della Mongolia.

Dallo spiegamento delle forze si è indotti a ritenere che, in caso di guerra, si potrebbe avere un'offensiva lungo tre direzioni: ad Est di Alma Ata verso il Sinkiang, più a Sud attraverso la Mongolia e ad occidente di Kaborovsk verso la Manciuria. Alma Ata si trova a monte di 320 chilometri dalla frontiera cinese. Kaborovsk sul fiume Amor è a meno di 65 chilometri dalla frontiera. La regione del Sinkiang è la più deserta, ed è teatro degli esperimenti nucleari cinesi. In passato, il controllo della Cina su quella regione era piuttosto precario e i russi vi esercitavano una notevole influenza economica. Si dovrebbe poi avere una penetrazione più a Sud attraverso il territorio cinese della Mongolia interna, dove i russi potrebbero sperare di far sollevare la popolazione locale contro i cinesi. Pechino sarebbe il logico obiettivo di questa avanzata.

Il terzo attacco mirerebbe alla regione industriale della Cina nel Nordest, verso Harbin e Shenyang. Si tratta di una regione che comprende i giacimenti petroliferi di Taching. I più forti concentramenti di truppe cinesi, e la cosa è significativa, si hanno nelle zone di Pechino e Sheyang. Gli altri concentramenti di uomini e mezzi in Cina si hanno a Kashgar nel Sinkiang, una ottantina di chilometri dal confine russo e a Lanchow, nella Mongolia interna.

Candlin nota che, mentre i cinesi non sono equipaggiati così bene come i sovietici e mancano della loro potenza industriale, possono in qualche modo ovviare alla loro inferiorità tecnologica e industriale con il numero degli uomini a disposizione. Secondo l'esperto britannico si calcola che la milizia popolare cinese possa arrivare a disporre di circa 50 milioni di uomini.

Candlin conclude il suo articolo sostenendo che un attacco sovietico contro la Cina «potrebbe rappresentare la premessa per una discesa sul Medio Oriente, che avrebbe l'obiettivo di isolare gli Stati Uniti e porli in una posizione insostenibile. Questo potrebbe essere il risultato finale del gioco della distensione che è sempre stato considerato come un solitario giocato dai russi contro avversari ciechi».

A. P.

STRAORDINARIA AVVENTURA «IN DIRETTA» NEGLI STUDI PARIGINI DI RADIO LUSSEMBURGO

Occupa armato la radio per inveire contro il fisco

Un uomo è entrato sparando negli studi e ha obbligato lo «speaker» a trasmettere un messaggio
La resa dopo quattro ore di trattative - Il suo passato è burrascoso: è stato più volte in carcere

Parigi, 9

Dopo avere tenuto come ostaggio due impiegati di Radio Lussemburgo la notte scorsa per oltre quattro ore, un uomo di circa 40 anni si è deciso a rilasciarli e al tempo stesso a consegnare le armi che aveva con se: una pistola, vera, e una bomba al plastico, falsa. Il protagonista della storia si chiama Jacques Robert e ha trascorsi burrascosi. Nato il 4 gennaio 1934, ad Argenteuil, è stato più volte in carcere per piccoli furti e in clinica psichiatrica. Nel 1953 comparve dinanzi al tribunale di Versailles, sotto accusa di avere ucciso il padre a colpi d'arma da fuoco. Su istanza della difesa, venne internato in un istituto psichiatrico giudiziario, e vi rimase diversi anni. Poi cominciò a viaggiare, si recò più volte in Africa, ripetutamente venne arrestato per furto.

Nel 1964 tornò in ospedale psichiatrico perché accusato di avere tentato di sequestare, minacciandolo con una pistola, il cantante pop Johnny Hallyday. Nel 1968 Jacques Robert era di nuovo nei guai con la polizia, questa volta perché accusato di avere mandato minacce di morte all'attore comico Louis de Funes, giungendo sino all'invio di un comunicato ai giornali, che riportarono il suo nome. Internato all'ospedale psichiatrico di Villejuif riuscì a evadere poco dopo.

L'uomo era penetrato verso la mezzanotte in uno studio di Radio Lussemburgo, dove aveva preso come ostaggi due dipendenti, costringendo uno di loro a trasmettere una sua dichiarazione ostile al governo. Subito dopo aver fatto irruzione nello studio, aveva sparato un colpo con la sua pistola, per far capire evidentemente che non si trattava affatto di uno scherzo, e che quindi quanto chiedeva doveva essere preso sul serio. Un'impiegata, che in un primo momento sembrava dovesse far parte degli ostaggi aveva poi improvvisamente ricevuto il permesso di andarsene.

Numerosi agenti della polizia sono giunti sul posto nel giro di pochi minuti per iniziare una trattativa con lo sconosciuto, che si era chiuso a chiave con i due ostaggi in uno studio. L'uomo e le sue vittime potevano essere agevolmente seguiti sul monitor grazie alla televisione a circuito chiuso. Così, mentre l'uomo stava trattando, poteva essere visto agitare con disinvoltura una pistola stretta in una mano e la bomba al plastico, cui era stata tolta la sicura, nell'altra.

Max Meunier, l'annunciatore di Radio Lussemburgo che era di servizio la notte scorsa, fumava tranquillamente mentre l'uomo continuava ad agitare la pistola a pochi centimetri dalla sua testa.

Nella dichiarazione si affermava che il governo francese è costituito da una banda di profittatori e vampiri del pubblico denaro. E si chiedeva un'attenuazione dell'onere fiscale.

Alle trattative per indurre alla ragione lo sconosciuto ha preso parte anche il direttore generale di Radio Lussemburgo, Marceau Long. Finalmente Jacques si decideva a rilasciare i due ostaggi e a consegnare le armi. Come si è detto, la pistola era vera, ma la bomba era falsa. (Ap)



Telefoto Upi

Parigi — Jacques Robert è stato l'autore dell'irruzione armata

SPEDIZIONE NIPPONICA a caccia dello Yeti

Katmandu, 9

Una spedizione giapponese composta da una decina di membri si è portata in Nepal per dare la caccia allo Yeti, meglio noto come l'abominevole uomo delle nevi. Si tratta di una caccia incruenta, poiché scopo della spedizione è quello di fotografare questo essere misterioso, di cui si parla tanto senza sapere quale sia il suo preciso aspetto fisico.

Il «safari» durerà due mesi e mezzo e si svolgerà nelle valli dell'Annapurna e della catena di Dhaulagiri nel Nepal centro-occidentale. Il più anziano componente della spedizione, un cacciatore di orsi di 70 anni, ha detto che appena scorgerà l'abominevole uomo delle nevi, scatterà in fretta alcune fotografie e se la darà a gambe.

PRIME ANALISI MEDICHE PER L'EQUIPAGGIO

In piena forma quelli dello Skylab

Carr, Gibson e Pogue hanno guadagnato in peso e perso in statura - Intatti i fasci muscolari

Houston, 9

I medici spaziali sono entusiasti delle condizioni fisiche dei tre astronauti, Gerald Carr, Edward Gibson e William Pogue, dopo la prima serie di esami fatti al termine della «maratona spaziale» di 84 giorni. Da questi esami, è risultato infatti che i tre uomini sono in migliori condizioni di qualsiasi altro astronauta che abbia compiuto una missione spaziale. Le dichiarazioni dei medici, e in particolare quella di William Royce Hawkins, vicedirettore dell'équipe medica a bordo della portaelicotteri «New Orleans», sono decisamente ottimiste sotto tutti i punti di vista: «Stanno benissimo e sono in condizioni splendide. L'unica cosa che hanno avuto è stata qualche vertigine, ma questo è più che normale».

Agli esami medici è stata data l'assoluta priorità: i tre astronauti hanno fatto appena in tempo ad uscire dalla capsula dell'Apollo, deposta sulla tolda della New Orleans, che sono stati fatti entrare nel laboratorio medico appositamente attrezzato per i primi esami. I due fenomeni più insoliti che i medici hanno osservato, sono stati l'aumento di peso e la diminuzione di altezza (rispetto quest'ultima al momento dell'ammaraggio), che si sono manifestati in tutti e tre gli uomini. Carr è aumentato di poco più di un etto, Pougue di nove e Gibson di addirittura due chili e due etti, segno che la dieta che dovevano mantenere a bordo dello Skylab era evidentemente abbastanza ricca. Quanto all'altezza, tutti e tre gli astronauti hanno perso all'incirca due centimetri e mezzo ciascuno durante le sei ore intercorse tra la prima misurazione al momento in cui sono entrati nel laboratorio medico e quella successiva.

I medici hanno fornito anche la spiegazione di questo fenomeno: in assenza di gravità i dischi della spina dorsale non premono nella stessa misura l'uno sull'altro come in caso di gravità normale e quindi l'altezza di una persona tende ad aumentare. Tornando la gravità, tornano anche le normali condizioni fisiche e quindi l'altezza diminuisce. In un certo senso, il fenomeno è analogo a quello che accade a chi stia per lungo tempo a letto disteso.

Inoltre, i medici hanno deciso di non modificare troppo brutalmente quella dieta che per 84 giorni i tre astronauti hanno dovuto osservare, tanto che ancora per una settimana circa continueranno a mangiare lo stesso tipo di cibo di cui si nutrivano a bordo della Skylab e poi inizieranno gradualmente a introdurre nel loro pasto gli ingredienti consueti. Un'altra cosa che i medici hanno notato con soddisfazione, è che la muscolatura dei tre uomini non si è minimamente rilassata, anzi si è notato un certo irrobustimento. Uno dei pericoli della missione così lunga era proprio che a risentirne maggiormente fossero i fasci muscolari. In assenza di gravità, per muoversi è sufficiente uno sforzo praticamente insignificante e questo, a lungo andare, potrebbe provocare una atrofia muscolare.

Per evitarla è stata studiata una speciale apparecchiatura basata sul principio del «vogatore», che con un unico movimento mette in azione tutti i muscoli del corpo. La norma tassativa per i tre astronauti era l'obbligo di 90 minuti di esercizi ogni ventiquattro ore, e i risultati sono stati superiori ad ogni aspettativa. (Ansa - Upi)

NIXON PAGHERA' arretrati al fisco

Washington, 9

Il presidente dell'apposita commissione interparlamentare per le imposte fiscali, senatore Russell Long, ha affermato che da un'inchiesta preliminare condotta dal congresso risulta che il Presidente Nixon deve al fisco un supplemento alle tasse da lui pagate. Il senatore ha però aggiunto: «Non abbiamo prove che indichino che il Presidente fosse in cattiva fede».

I membri della commissione interparlamentare stanno esaminando le cartelle di Nixon su sua richiesta. Nel corso di un'intervista televisiva registrata per conto delle stazioni della Louisiana, Long ha detto: «Diremo esattamente quanto il Presidente deve» al fisco.

Quando gli è stato chiesto un commento alle notizie che fissano a 300 mila dollari la somma dovuta dal Presidente, Long ha risposto: «Questo lo dite voi...». A proposito di una eventuale rivolta dei contribuenti qualora fosse dimostrato che Nixon ha evaso il fisco per somme considerevoli, Long ha osservato: «Quando i contribuenti vedranno come vanno le cose non vi sarà alcuna rivolta». (Ap)

GLI ESPERTI DELL'ONU RIUNITI AD ACCRA LANCIANO L'ALLARME

ANCORA UNA STAGIONE SECCA SI ALLARGA LA SICCITÀ IN AFRICA

Gli aiuti sono sufficienti: mancano però i mezzi per inoltrarli alle popolazioni

Accra, 9

La siccità prolungata che già aveva avuto terribili conseguenze l'anno scorso in vastissime zone africane a sud del Sahara fa temere nuove spaventose prospettive per intere popolazioni di alcune zone del Niger, se non verranno fatti affluire d'urgenza cibo e soccorsi. Secondo un esperto delle Nazioni Unite, sono moltissimi gli abitanti della zona che hanno già i giorni contati, e che sono destinati a sopravvivere non più di un mese, ormai, a meno che non ricevano da mangiare, senza il minimo indugio. Si teme inoltre che questa terribile situazione possa estendersi — o si sia già estesa — anche a oriente, nel Mali, a nord di Timbuctù, ma le autorità locali non sono state in grado finora di fornire indicazioni precise in merito.

Queste notizie sono trapelate da una riunione a porte chiuse di esperti delle Nazioni Unite di sei dei paesi più colpiti: Senegal, Mauritania, Mali, Alto Volta, Niger e Ciad. Questa riunione si è appunto svolta in questi giorni ad Accra, capitale del Ghana. Gli allarmati rappresentanti della FAO, l'organizzazione mondiale per l'alimentazione mondiale (WFP) e del progetto per lo sviluppo delle N. U. (UNDP) hanno sollecitato le autorità governative del Mali e del Niger a destinare con precedenza assoluta tutte le riserve d'emergenza di frumento alle zone maggiormente colpite dalla siccità.

Sono comunque pervenute notizie secondo le quali sia per carenza di precise disposizioni che per la mal funzionante organizzazione a livello locale del sistema dei trasporti, i vitali soccorsi non sono pervenuti in alcune delle zone più lontane, che sono poi anche tra quelle più colpite. Il dottor Addeke Boerma, segretario-generale della FAO, dopo avere fatto il bilancio della situazione con i suoi esperti, ha fatto sapere che le condizioni in alcuni dei paesi al di sotto del Sahara sono assai peggiori dell'anno scorso. Ha detto Boerma che finora è stato possibile evitare, ma di stretta misura, la carestia di massa, solo grazie al grosso sforzo congiunto attuato dai governi dei sei paesi interessati e dalla comunità internazionale

Comunque, della popolazione totale di 26 milioni dei sei paesi ai margini del deserto, più di sei milioni abitano proprio nelle zone dichiarate disastrate a causa della siccità. Il fenomeno della siccità si sta ora ripetendo per il sesto anno successivo dato che il livello annuo delle precipitazioni si è mantenuto molto al di sotto della media precedente. I funzionari delle N. U. preposti alle operazioni di soccorso dicono che gli aiuti non mancano e che le risposte agli appelli alla solidarietà internazionale sono stati soddisfacenti. Le difficoltà però, sono ora rappresentate dallo smistamento di questi aiuti dai centri di raccolta agli affamati. In quasi tutti i paesi, infatti, mancano le infrastrutture e i mezzi di trasporto per poter provvedere sollecitamente alla distribuzione e le autorità locali non sempre offrono tutta la loro collaborazione. D'altra parte vi sono anche alcuni governi che non collaborano nel timore di nuocere al proprio prestigio in campo internazionale ed al proprio futuro politico. Si cita ad esempio il caso delle autorità nigeriane che non avevano permesso ad una equipe di una TV europea di girare un documentario sulla carestia su cui basare una campagna per la raccolta di fondi. Le autorità del Mali, dal canto loro, nello stesso periodo non avevano consentito a giornalisti stranieri i permessi per recarsi all'interno per esaminare di prima mano la situazione. (Ansa - Reuter)

ANCHE A PRATO rapina in farmacia

Prato, 9

Due giovani, con il volto coperto e armati di coltello, hanno compiuto una rapina in una farmacia di via Ferrucci a Prato. Mentre uno teneva a bada il commesso, che in quel momento era solo nel locale, l'altro si è impossessato di tutto il denaro contenuto nella cassa (poco meno di mezzo milione) e di una certa quantità di medicinali a base di stupefacenti. (Ansa)

AGENTE SI UCCIDE maneggiando la pistola

Vicenza, 9

La guardia di pubblica sicurezza, Gianfranco Celli, di 21 anni, di Montesilvano di Pescara, è rimasto ucciso da un colpo partito dalla propria pistola. Il Celli, mentre si trovava in automobile con la fidanzata, ha estratto la pistola di ordinanza, l'ha maneggiata scherzosamente ma è partito improvvisamente un colpo che lo ha raggiunto al capo provocandone la morte. (Ansa)

NEL GIUDIZIO DEI FUNZIONARI «DISSIDENTI» DEL MINISTERO

«Una Caporetto» il M.O. per la diplomazia italiana

«Farnesina democratica» invita Moro a rivedere i criteri esecutivi della politica estera - Pesanti critiche ai vertici dell'amministrazione

Roma, 9

Le carenze della nostra rete diplomatica e consolare e, in generale, di tutta l'amministrazione degli esteri sono denunciate in un documento inviato al ministro degli esteri Moro dal movimento «Farnesina democratica» e da alcune organizzazioni sindacali, come la Siulmae-Cisl e la Unasmae-Uil, e i gruppi aziendali socialista e democristiano.

Il documento parte dalla «Caporetto diplomatica» del conflitto mediorientale e della crisi energetica, «ché avrebbe avuto conseguenze ben più gravi, se non fosse intervenuta una chiara, benché tardiva dichiarazione del ministro Moro», e cioè quella fatta il 23 gennaio al Senato. Anche il recente viaggio di Moro in Medio Oriente che «ha dato e potrà dare qualche utile frutto» rischia, afferma il documento, di essere vanificato dall'«oggettiva carenza della nostra burocrazia diplomatica».

Le maggiori critiche sono rivolte al segretario generale della Farnesina, e ai vertici dell'amministrazione. «Nonostante le smentite ufficiali — afferma il documento — il ruolo giocato da questi personaggi produce il più totale immobilismo, come si è visto nel caso pratico della crisi mediorientale».

Le critiche però investono tutti i settori dell'amministrazione, che è, si afferma, «esageratamente centralizzata». Per quel che riguarda le Rappresentanze diplomatiche: la principale causa della «inadeguatezza» della nostra diplomazia di fronte alla crisi in M.O. «sta nel fatto che il gruppo dirigenziale non riesce ad uscire dai suoi superati schemi eurocentrici e atlantici, i quali tra l'altro fanno sì che i diplomatici più considerati vengano a gravitare in un circuito privilegiato, mentre il Terzo mondo e le sedi che non rientrano nei circuiti delle grandi ambasciate, come anche i consolati di emigrazione, sono considerate sedi di punizione».

Diplomazia « economica »: «Non vi è alcuna organica strategia dello sviluppo, non vi è alcuna politica dei crediti e dell'assistenza tecnica, ma solo una disseminazione di disorganici interventi finanziari». Emigrazione: I cinque milioni di emigrati italiani si trovano a contatto con «la fascia di carriera diplomatica più emarginata» nel quadro di una politica «improntata al più deteriore assistenzialismo» e caratterizzata da organi di «scarsa funzionalità» come il comitato consultivo per gli italiani all'estero. (Italia)

Il Concorde su neve e ghiaccio



Telefoto Upi

Fairbanks — Il «Concorde», il jet supersonico per usi civili di produzione anglo-francese sta eseguendo prove di atterraggio in condizioni letteralmente «siberiane» (abbondante neve e ghiaccio nell'aeroporto di questa località dell'Alaska)

ARRESTI PER DROGA a Pavia e a Verona

Pavia, 9

Due giovani sono stati arrestati perché trovati in possesso di un quantitativo di sostanze stupefacenti di vario genere. Sono i fratelli Tosca e Manrico Bergamaschi, rispettivamente di 20 e 23 anni. Nel loro appartamento, alla periferia di Pavia, la polizia ha trovato morfina, cocaina, canapa indiana, e numerose fiale di altre sostanze ritenute stupefacenti.

Nella zona vicino all'appartamento, che era attrezato come una «fumeria» con siringhe, lacci emostatici, venne arestato alcuni giorni fa un giovane, Giorgio Lupi di 22 anni, in stato confusionale per aver fatto uso di sostanze stupefacenti. Il giovane, secondo quanto si è appreso, avrebbe dato indicazioni per la scoperta dell'appartamento dei due fratelli.

Gli agenti del nucleo antistupefacenti di Milano hanno arrestato oggi, alla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, mentre scendeva dal treno, Fernando Schitto, di 21 anni, di Lecce, che era stato seguito da Milano fino alla città scaligera in quanto sospettato di essere in posseso di sostanze stupefacenti. Appena è sceso dal treno, lo Schitto è stato fermato. Gli agenti gli hanno trovato addosso 50 grammi di hascish, e lo hanno arrestato per detenzione di stupefacenti. (Ansa)

IN PIEMONTE

VALANGA SULLA PISTA Muore uno sciatore

Condove, 9

Una valanga ha travolto stamane tre sciatori — un maestro di sci e due clienti — in località Passo San Giacomo, a 2.400 metri di altezza, ai piedi della cime del Sises, sul colle del Sestriere. Il maestro di sci Sergio Chauvele, di 30 anni, è morto. Uno dei clienti, il dott. Giuseppe Segolani, di 32 anni, guarirà in 20 giorni; una signora di Milano, Maria Luisa Fiori, è rimasta indenne

E' stata proprio la donna a dare l'allarme, quando ha visto la slavina travolgere l'uomo e il maestro. Per quest'ultimo, soffocato dalla neve, le squadre di soccorso non hanno potuto far nulla. (Ansa)

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison, Farabocchia 1. 41193 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

DI.BE.MA. INGROSSO DETTAGLIO DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA ricorda a tutti i negozi, bar, farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali, bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la Bottiglieria di via Commerciale 27, d'acque medicinali e normali, bibite, birre nazionali ed estere, vini comuni e pregiati di molte regioni italiane ed estere. Vermouth, chine e marsale, amari e aperitivi, spumanti e champagne, liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio telefonando alla bottiglieria 418762 o alla sede e magazzini di via Paglierici ang. Beato Angelico 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente, gabbie, casse o cartoni, dei soprammenzionati prodotti godendo di uno sconto di L. 15 al litro. 41063 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A. A coniugi capaci autorganizzarsi, muniti di vetture, offriamo rappresentanza articoli di grande interesse per la donna e la famiglia. Marca di prestigio, molto pubblicizzata. Cassetta 16 Q, SPI. (41817 P)

A.A. A possessore licenza vendita ambulante confezioni arredamento biancheria per la casa, con automobile, anche se con scarsi mezzi, offresi ottima opportunità avviare o migliorare sua indipendente attività. Cassetta 14 Q, SPI. (41815 P)

CERCASI giovane vendita vini liquori. Telefonare 24877. 21129 P

DITTA locale operante in campo regionale cerca due rappresentanti full time tre part time per interessante remunerativa attività settore qualificato. Telefonare ore ufficio n. 040 - 29273. 71330 P

EDITRICE Sansoni cerca per Trieste Gorizia Monfalcone Muggia agenti di vendita esperti nel settore. Offresi contratto nazionale lavoro successo carriera. Presentarsi pomeriggio Ghega 2, telefono 68773. 71314 P

GIOVANI dinamici minimo **21.enni desiderosi viaggiare apprendendo attività ben remunerata assume società nazionale. Assicuransi vitto alloggio, minimo settimanale garantito forti premi e incentivi. Automezzo a disposizione. Richiedesi intelligenza, volontà, presenza. Scrivere a centro coordinamento S.E.L. via Jacopo Nardi 2, tel. 588977 Firenze specificando eventuali esperienze.** 5450 P

INDUSTRIA metalmeccanica molto reclamizzata costruttrice condizionatori d'aria per autoveicoli e imbarcazioni affiderebbe concessione esclusiva regionale a ditte attrezzate e qualificate. Scrivere a società Convet via Divisione Aqui 66, 16166 Genova Quinto. 5463 P

SOCIETA' cosmetica importanza nazionale cerca per Trieste Gorizia e province agente introdotto parrucchieri per signora auto propria licenza media. Offriamo provvigioni concorso spese incentivi garantendo minimo interessante. Inviare curriculum a Lisap-Locatelli, via Bellarmino 21/A, Milano. 5352 P

VENDITORE abile preferibilmente introdotto nella vendita diretta di ricambi e accessori per automobile presso rivenditori autorizzati cerca primaria azienda concessionaria con sede Trieste. Richiedesi età non superiore a 30 anni, militesente, patente B. Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico a Cassetta n. 17 P, SPI, 34100 Trieste. (902 P)

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUMBEAM PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 64-67, 124 67, Innocenti Mini MK2 69-70, Cooper 1300 72, Ford Escort GT 72, NSU 4L 68-69, 1000 70, Simca 1000 aut. 72, 1000 67-69-71, 1000 S 73, 1100 72, 1301 69-72, 1501 69-66, Chrysler 180 71. Aperto festivi 9-12. 41733 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19 tel. 766884, agenzia di vendita Lancia Autobianchi, permute comode dilazioni occasioni da privati: 500 L, 750, 850 coupé, 850 familiare, 127, 128 2-4 porte, 1100 R, 124 coupé, 124 special, 125 special, A 111, Primula coupé, Mni Minor, Opel Kadett, Alfa 1300 junior, 2000 berlina. Aperto mattinate festivi. 41865 Q ●

A.A.A. 128 72-73 rally Mini 72 850 coupé 66-68 Fulvia coupé 1700 67 124 67-72 124 coupé 68 500 66-70 850 S 68 750 68 1500 C 66 2000 Alfa 72 128 coupé 72 850 pullmino 72 visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci! 41182 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122 (via Pietà) vende: Duetto 1300 junior 72, Fulvia coupé 70, A112 70, Mini MK3 71, Ford Taunus 1300 XL 73-72, Taunus 1600 GT 72, Giulia 1300 TI 69, 124 68-67, Giulia super 66, Ford Escort XL 1100 70, 1100 R, Alfa 2000 71, 850 coupé 68, Simca 1000 automatica 68, 850 S 67, 850 special 68, Simca 1000 68, 500 L 71-69, 500 F 67, 500 giardiniera 64. Rateazioni 30 mesi. 41881 Q ●

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. Ford Taunus XL 1963, 128 XL 1973, 128 1972, 1750 1969, 1750 GT 1969, 127 1972, 600 D 1967, 500 F 1967, 850 Spider 1969, 850 Sport Coupé 1969, Simca 1301 Special 1971, 850 pulmino 1967 - 1969, 750 pulmino 1967, furgone 238 1968, e rialzato 1970 furgone 1100 TN Diesel, camioncino 1100 Diesel, camioncino Ford Diesel, 615 N1 Diesel ed altre. Aperto giorni feriali orario negozio. 40832 Q

A. TUTTI in roulotte con l'eccezionale offerta propaganda Caravelair roulotte metri 3,80 ravelair roulotte m 3,80×2 kg 640 lire 1.490.000 tutto compreso anche il gancio di traino per l'autovettura. Affrettatevi a prenotare, l'offerta è limitata. Autocaravan via dell'Istria 155. 71362 Q ●

ACQUISTO Fiat 1400 1900 Diesel benzina buono stato. Tel. 045 504733 ore pasti. 5443 Q ●

ACQUISTO Alcione m 3,50 Johnson 20 c. v. 1973. Tel. 768943 lunedì 8-12.30. 20967 Q

ALFA Romeo 1300 65, Volkswagen 1200 63, Fiat 600 D 63, Fiat 860 66, Fiat 1100 R 68, Fiat 500 L 70, con dilazioni pagamento vendonsi presso Autosalone via Fabio Severo 34. 34 Q

ALFA 1300 Junior ottime condizioni vendesi. Telefono 728539. 41783 Q

ALFA 1300 super vende privato. Telefono 29371. 41610 Q

AUDI 80 L 73 26.000 km autoradio vendo. Telefono 212658 entro le 18. 41656 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo: Fiat 124 Spider '73, Special T '71, Familiare '67, 128 '70, 1100 R, 850 Special '68, '66, 600 D; 500 '72, Fulvia Coupé '71, Junior GT '71, Mini '70. 41969 Q

AUTOFFICINA vende autovetture Fiat - A. Romeo - Renault - Lancia. Pagamento rateale. Via Pisoni, 2. 21147 Q

BARCA m 6 tugata. Sintesi. Ghigiato 5 vele accessoriata. Telef. 93943. 21111 Q

BARCA pesca m 6 Diesel seminuova occasione vendo. Tel. 796870. 21020 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» qualità e prezzi da confrontare - Esclusiva: «Adriaboats», Grumula 2. 41935 Q ●

BATTELLI pneumatici CORSAIR campione d'Italia e d'Europa sconto del 10 per cento anche per ordini fatti entro febbraio con ritiro in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 104 Q

BATTERIE originali tedesche a prezzo di fabbrica servizio diurno e notturno. Concessionaria generale Italia Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345. 71406 Q ●

CABINATI a vela Prometeo, Aloa 17' 21' e 23', Amiot Naval, IF Boat, Marieholm MS 20. Concessionaria Autonautica Russo, via Flavia 7. 21115 Q

CASEMOBILI: bungalows sistemabili su qualsiasi terreno, solide inalterabili nel tempo, con senza arredamento. Nauticaravan Rio Ospo Muggia telefono 271256. 41741 Q ●

CEDESI contratto 127 tre porte rossa consegna questo mese. Telefonare 733188. 41745 Q

CERCASI roulotte usata posti 4. Telefonare 743823. 41687 Q

COMPERO qualsiasi 125, anche Lambretta, tel. 62207. 41880 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo vettura arrivata consegna immediata. Tel. 729320. 41704 Q ●

FIAT 125 S 1971 ultimo modello vera occasione privato vende. Rivolgersi lunedì pomeriggio negozio Novità, viale D'Annunzio 2/C. 41937 Q

FIAT 124 Special accessoriata km 6000 vende dipendente. Tel. 37758. 41606 Q

FIAT 128 due porte 1970 ottima vendo 750.000. Telef. 751897. 41807 Q ●

FIAT 1300 ultimo tipo come nuova, con gancio. Tel. 767118 e 727698. 21127 Q ●

FIAT 500 F bellissima occasione vendesi lunedì via Navali 31, officina. 41795 Q

FIAT 500 F vendo telefonare 820115. 41885 Q

FIAT 1800 Coupé tre mesi 4000 chilometri vendesi; anche rateato Autosalone via Fabio Severo 34. 34 Q

FIAT 128 coupé 1300 6 mesi dipendente vende, telefonare 775737. 41845 Q

FORD Escort GT 1300 1972 e 2600 automatica vende privato. Telefonare ore pasti 61904. 71442 Q

FULVIA Zagato 1,3 S cinque marce perfetta vende privato. Tel. 421478. 71436 Q

GIULIA Super anno '70 buonissime condizioni vende privato telef 795515. - 60330. 71458 Q

IMPIANTI GAS LIQUIDO e METANO apparecchi perfezionatissimi LANDI. Massimo rendimento ed economia. Applicazione su tutte le automobili con assistenza presso autofficina BRUSAFERRO, Revoltella 63. Tel. 741984. 41859 Q

LAIKA: caravan completa per tutte le stagioni; occasioni; tende Brand; prezzi contenuti. Esposizione fianco trattoria Rio Ospo Muggia. 41741 Q ●

MAC WANKEL il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 104 Q

MINI Cooper 1969 accessoriata vende privato 630.000 trattabili. Telefonare 041-40719. 500 Q

MOTO Guzzi 1974 novità 350 3 cilindri 250 bicilindrica. Concessionaria Severo 18. 41843 Q ●

MOTORE Franco Morini vendo 5 marce competizione nuovo. Telefonare 33548. 21131 Q

MOTORETTA con targa o senza acquisto occasione. Telef. 60031 lunedì martedì dopo 9 30 17.30. 21025 Q

MOTORI fuoribordo JOHNSON-BRITISH SEAGULL sconto eccezionale del 10 per cento anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica PIERO OSTUNI, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTORSAILER «Tortuga 27'», comodo e sicuro, conveniente: prenotatelo subito. Prezzo speciale. Adriaboats, Grumula 2. 41935 Q ●

MOTOSCAFI e barche in vetroresina FIART-DORY sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro febbraio con consegna in primavera. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica PIERO OSTUNI via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI CHRIS-CRAFT vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica PIERO OSTUNI via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI Ilver - Eurocraft, KMV, Shetland, Molinari 420, imbarcazioni Lord 330, canotti Novurania e Sillinger, motori Evinrude, condizioni particolari di vendita, corso patente motoscafo gratis ai sigg. clienti. Rimorchi Ellebi. Autonautica Russo, via Flavia 7. 21115 Q

NAUTICA: le migliori imbarcazioni e tutti gli accessori, abbigliamento nautico. «Adriaboats», Grumula 2. 41935 Q

NSU Prinz 1000 C 71 NSU 1200 C 71 NSU RO-80 68 Skoda 1100 68 Simca 1000 70 anche dilazionate vendonsi. Autosalone via Severo 34. 34 Q

N.S.U. Prinz typ 110 sinistrata vendesi motore perfetto 65.000 km. ed altri parti tel. 812754. 41650 Q

NSU Prinz 4 65-67-68-69-71 ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento presso Autosalone via Severo 34. 34 Q

PILOTINA «Cranchi» metri 4,85, anche con attrezzatura velica. Esposta all'«Adriaboats», Grumula 2. 41935 Q ●

PILOTINE Tripesce Capitan Cook e Solent, Crescente 525, Joda Tur 24. Autonautica Russo, via Flavia 7. 21115 Q

PORSCHE cabriolet Hardtop motore Volkswagen perfetta occasionissima vendesi 33675. 41645 Q

PRENOTATE subito non attendete la primavera, risparmierete molto consumando poco, posteggiando dovunque con Vespa Boxer Bravo Ciao Gilera. Piaggioagenzia, telefono 764127. 41460 Q

PRIVATO vende Ford Taunus 15 TS coupé eccellenti condizioni telefonare 29273. 71334 Q

PULLMINO Volkswagen 23.000 km, ottimo stato, vendesi. Telefonare mattinata 226176. 41965 Q ●

RAPIDITA' per installazioni impianti gas auto rivolgersi autofficina Franco & Silvo via Buonarroti 1 tel. 767849. 21071 Q

ROULOTTE trasformata uso veek-end pronto per sistemarla terreno non costruibile vendo tel. 415022. 41877 Q

ROULOTTES casemobili per terreni inedificabili, indipendenza serenità. Motorcaravan Arca Giustiniano 6. 41679 Q ●

ROULOTTES Caravans International le migliori marche tedesche e inglesi nella vasta gamma di 26 modelli potrete scegliere tra le Sprite, Europa, Eccles, Sport, Stern, Wilk, la roulotte di vostro gradimento prenotando entro il 28.2.74 risparmierete dalle 100 alle 200.000 lire. Via Nazionale incrocio Monrupino, Opicina, **tel. 212139.** 71402 Q ●

VENDESI bicicletta Bianchi telefono 414417. 41628 Q

VENDESI 1750 spider fine '68 motore nuovo perfetto stato prezzo da convenire, contanti. Tel. 765260 ore 18-20. 41516 Q

VENDESI 500 giardinetta Fiat o scambiasi con Ciao. Lunedì pomeriggio tel. 794572. 41951 Q

VENDESI Alfasud novembre '73 2000 km. Tel. 422062. 41658 Q

VENDO 500 buonissimo stato tel. 813100. 41646 Q

VENDO 850 berlina 120.000 posteggiata piazza Belvedere, 828382, tel. 212163. 41915 Q

VENDO Fiat 500 L '72. Telefonare 772907 811278. 21021 Q

VENDO 1100 Familiare. Telefonare 730060. 41678 ●

VW Porsche 914 1971 vende privato. Tel. 35615 ore 14-16, lunedì. 21137 Q

600 ottima meccanica gomme vendesi telefonare feriali ore pasti 793915. 20957 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFARE cedesi pizzeria bar gelateria tavola calda zona residenziale forte reddito. Rivolgersi rag. Cerqueni via Carducci 25 orario ufficio. 41963 R

AUTOFFICINA attrezzata con lavaggio cerca meccanico e lavagista o cedesi in affitto via Pisoni 2. 21147 R

AVVIATA tabaccheria varie licenze cedesi causa ritiro. Cassetta 9/P SPI. 41727 R

AVVIATISSIMO negozio fruttaverdura con ampia licenza cedo causa partenza. Telefono 723451. 1234 R

CANTINA vini attrezzatissima mq 800 vendesi o affittasi causa malattia. Tel. 793460. 20983 R

CARTOLERIA bigiotteria giocattoli bene avviata vendesi telefonare 814156 dalle ore 13.30 alle 15. 71302 R

CASA vecchia area 1000 mq paraggi Barriera, negozio due fori paraggi Ospedale Maggiore vendesi telefonare 731117 mattinata. 71432 R

CEDESI negozio spazioso adatto qualsiasi attività mini affitto, tel. 744083 10-13. 21033 R

CEDESI esercizio supermercato completo di autorizzazione prefettizia, offerte, cassetta 17/O SPI. 20923 R

CEDO caffè latteria. Tel. 414326. 21125 R

DROGHERIA profumeria centrale ben avviata vendo. Cassetta 25 Q SPI. 41871 R

FINANZIAMENTI a tutti mutui ipotecari I e II grado accordiamo celermente. Telefonare 727365 fino alle ore 21. 41829 R ●

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 41919 R ●

LATTERIA con licenza vendita commestibili cedesi in gestione, tel. 734257. 21011 R

LAVAGGISTA cerca socio per grande autolavaggio. Telefonare 813395 lunedì dalle 13 alle 15. 71414 R

NEGOZIO centralissimo Jesolo Lido forte lavoro cedesi con merce causa malattia. Cassetta 7 Q SPI. 41779 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiera per signora campo S. Giacomo 11 B Tel. 731047. 21095 R

OCCASIONE vendesi salone parrucchiere per cessazione di attività. Tel. 811868.

OSTERIA senza cucina S. Giacomo cedo in gestione famiglia onesta telefonare lunedì ore 12-16 19-21. Tel. 797264. 21053 R

PRESTITI personali senza cambiali fino 36 mensilità tasso **bancario procuriamo massima riservatezza celerità informazioni senza impegno COMFAI piazza Ponterosso 3, telefono 61697 orario 9-13 17-19.** 20991 R

PULITURA bene avviata vendesi per ritiro attività, telefono 748916 759161. 41706 R

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15 30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21 35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20 10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20 30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17 05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17 05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12 40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO»
VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

CRONACHE SPORTIVE

SBARAGLIA IL CAMPO A ST. MORITZ IL «WUNDERTEAM» AUSTRIACO DI TONI SAILER

Zwilling davanti a Klammer Gli elvetici grandi sconfitti

Collombin «frana» in curva - Sorprendente terzo posto di Frommelt (Liechtenstein) - Besson quinto e Anzi settimo

Telefoto Upi

St. Moritz — Zwilling in piena azione durante la prova di ieri

St. Moritz, 9

Esplosione austriaca a St. Moritz. Il «Wunderteam» ha sbaragliato il campo nella discesa libera iridata facendo man bassa di medaglie. Ne ha vinte due, oro e argento, rispettivamente con David Zwilling e Franz Klammer. Ha fallito il bronzo per nove centesimi di secondo, lo scarto che è riuscito a infliggere a Carl Cordin il sorprendente Willi Frommelt, del Liechtenstein, il piccolo paese tornato oggi sul podio dopo il titolo di slalom speciale e il secondo posto nella combinata conquistati ieri dalla Wenzel. Particolare curioso: nel Liechtenstein non c'è una federazione nazionale di sci.

Tre atleti tra i primi quattro: un risultato esaltante per i discesisti austriaci. Nel rispetto di quella che è diventata ormai una tradizione di questi mondiali, c'è stato anche il guastafeste di turno: appunto il ventunenne Frommelt, solito ad allenarsi con la squadra austriaca. Un vero e proprio lutto nazionale, invece, la sconfitta degli svizzeri. Il «re» della libera Roland Collombin, vincitore quest'anno di quattro discese e leader della classifica di Coppa del Mondo, è caduto nella compressione della «esse». Bernard Russi, il campione uscente, si è piazzato soltanto 13.o, mentre il migliore degli elvetici è stato Walter Vesti, crollato nel finale e finito nono a 1"63 da Zwilling.

E' stata una delle più sonore «batoste» nella storia dello sci svizzero, resa ancora più amara dalla delusione dell'immensa folla presente ai lati dell'assolata pista, una folla valutata attorno alle 25 mila persone, che ha seguito la competizione nel clima eccitato di un derby calcistico.

Gli italiani, privi del numero uno Plank, hanno difeso il loro prestigio con Giuliano Besson e Stefano Anzi, classificatisi rispettivamente quinto a 1"45 e settimo a 1"50 dal vincitore, divisi in graduatoria dal brillante australiano Manfred Grabler. La pista ha esaltato i meriti dei maghi della sciolinatura e la capacità dei concorrenti di ammortizzare le gibbosità e i salti. L'arma segreta degli austriaci, solette speciali e sciolinatura particolare, si è dimostrata risolutiva anche se, logicamente, la squadra diretta da Toni Sailer ha espresso tutto il suo valore.

Gli italiani non hanno sbagliato sciolina, ma sono mancati sui salti. Besson, Anzi e Stricker (quest'ultimo classificatosi 17.o), non sono riusciti ad ammortizzare le gobbe di neve e Varallo ha denunciato il suo difetto più grave, quello di saltare con le punte degli sci troppo alte. Il milanese, peraltro, è caduto a cinque metri dal traguardo e lo ha superato in un ruzzolone, senza sci. E' passato sotto la cellula fotoelettrica che non ha scattato il suo tempo. Accreditato comunque del 24.o tempo (2'02"83) è stato poi squalificato.

David Zwilling, biondo ventiquattrenne salisburghese, il più irriducibile avversario di Gustavo Thoeni nella Coppa del Mondo dello scorso anno, eccellente «scivolatore», ha vinto il titolo mondiale compiendo una discesa molto regolare, scendendo alla media oraria di chilometri 98,875 con un paio di sci nuovi ricevuti ieri. Partito con il pettorale numero 3, dietro a Besson (numero 2) e all'altro austriaco Grissmann (caduto rovinosamente poco prima della «esse»), Zwilling ha fatto un percorso pressoché perfetto.

Sezionando il tracciato in tre parti (alta, media e bassa) e tenendo conto dei tempi intermedi realizzati da ciascun concorrente, si rileva che Zwilling è stato battuto in tutti e tre i tratti da altri avversari, ma nessuno ha avuto la sua regolarità. Nella prima parte il più veloce è stato Vesti (39"10) con 13 centesimi su Zwilling, 14 su Grabler, 23 su Cordin, 26 su Besson, 32 su Anzi, 69 sul canadese Murray, 88 su Klammer e 98 su Frommelt. Al secondo intermedio, alla «esse», Zwilling è passato in testa (1'17"90) ma nel tratto medio il più rapido è stato Frommelt che ha recuperato all'austriaco 6 centesimi, a Vesti addirittura 1"03.

Classifica della discesa libera maschile: 1) David Zwilling (Austria) 1'56"98; 2) Franz Klammer (Aus.) 1'58"01; 3) Willy Frommelt (Liech.) 1'58"16; 4) Karl Cordin (Aus.) 1 minuto 58"25; 5) Giuliano Besson (It.) 1'58"43; 6) Manfred Grabler (Aus.) 1'58"46; 7) Stefano Anzi (It.) 1'58"48; 8) Dave Murray (Can.) 1 minuto 58"60; 9) Walter Vesti (Svi.) 1'58"61; 10) Erik Haker (Norvegia) 1'58"70; 11) Sepp Ferstl (Ger. Occ.) 1'59"49; 12) Philippe Roux (Svi.) 1 minuto 59"56; 13) Bernhard Russi (Svi.) 1'59"84; 14) Bob Cochran (USA) 1'59"85; 15) Konrad Bateiski (G.B.) 2'07"05.

SI CHIUDE CON LO SPECIALE

Oggi verrà disputata la gara dello stalom speciale maschile (lunghezza metri 615, dislivello metri 225, pendenza massima 36,6 per cento); orario prima manche 9; orario seconda manche mezzogiorno. Ore 16 cerimonia di chiusura.

Gli azzurri in gara: Gustavo Thoeni: nato a Trafoi (Bolzano) il 27 febbraio 1951, guardia di finanza. E' l'asso del «circo bianco». Ha vinto per tre volte consecutive, unico atleta, la Coppa del mondo. Campione olimpionico di gigante a Sapporo e medaglia d'argento nello speciale in Giappone. In questa stagione è entrato in forma un po' più in ritardo del consueto. Ora è in perfette condizioni. Ha vinto il gigante di Adelboden. Quinto nella classifica generale di Coppa.

Piero Gros: nato a Jovenceaux (frazione di Salice d'Ulzio - provincia di Torino) il 30 ottobre 1954. Guardia di finanza. E' il più giovane della squadra azzurra. E' stato il protagonista della prima parte della stagione. Tre vittorie all'attivo.

Erwin Stricker: nato a Mattighofen il 15 agosto 1950. Carabiniere Soprannominato «cavallo pazzo» per il suo carattere estroverso che esprime anche in gara. pa Europa.

Fausto Radici: nato a Bergamo il 24 settembre 1953. Gareggia per lo sci Goggi Libertas Bergamo.

PIÙ GRAVE DEL PREVISTO IL RICOVERO IN CLINICA

HH per due mesi lontano dal calcio

Oggi in panchina Masiero - L'anticipo: Cagliari-Foggia 1-0

Il massimo campionato di calcio sta perdendo, strada facendo, alcuni dei suoi protagonisti. Dopo i vari infortuni che hanno tolto dalla scena della serie A diversi giocatori ora è toccato ad Helenio Herrera gettare la spugna. Il «mago», ultimamente, non era nelle migliori condizioni fisiche e le delusioni riportate dalla squadra in campionato lo avevano costretto a seguire gli allenamenti sebbene colpito da un attacco influenzale.

Nel corso della settimana HH era apparso sofferente, denotando chiaramente che non si era ancora ripreso dall'indisposizione che già lo aveva tenuto lontano dalla squadra per alcuni giorni. Herrera non aveva comunque trascurato il problema della partita di oggi contro il Verona e, come al solito, ieri aveva discusso con i giocatori sulla gara da disputare. Poi si era recato in clinica dove, dopo alcuni esami, veniva trattenuto anche perché il tecnico faceva fatica a respirare e qualcuno temeva addirittura potesse trattarsi di un infarto.

Herrera, stando alle prime diagnosi (l'allenatore verrà sottoposto a numerosi accertamenti) dovrà stare lontano dalla squadra per almeno due mesi, considerato anche il fatto che oltre alla broncopolmonite accertata, le condizioni generali non sono certo eccellenti. Al posto di HH ci sarà oggi in panchina Enea Masiero al quale già lo scorso anno era stata affidata la prima squadra dopo l'abbandono di Invernizzi. Con tutta probabilità Masiero non farà rivoluzioni in squadra e seguirà le direttive impartite dal «mago».

Per quanto riguarda le altre partite del torneo c'è da segnalare anche il possibile forfait di «nonno» Altafini al quale sarà così negata proprio la gara cui teneva più delle altre: quel Napoli che fu il suo antico amore. Test severo per la Lazio a Genova contro la Sampdoria mentre questa seconda giornata del girone di ritorno potrebbe essere, in definitiva, di grande utilità per la Fiorentina che gioca in casa contro il Genoa.

Nell'anticipo di ieri, intanto, il Cagliari ha superato il Foggia per il minimo scarto quando i pugliesi già si ritenevano sicuri di poter uscire imbattuti. Invece, a due minuti dal termine, «Bobo» Gori, degna spalla di Gigi Riva, ha messo a segno il gol vincente.

In Serie A

CESENA - MILAN: Menicucci
FIORENTINA - GENOA: Reggiani
INTER - VERONA: Giunti
JUVENTUS - NAPOLI: Ciacci
L. VICENZA - BOLOGNA: Lazzaroni
ROMA - TORINO: Mascali
SAMPDORIA - LAZIO: Gialluisi
Anticipo di ieri:
CAGLIARI - FOGGIA 1-0

CLASSIFICA

LAZIO	p.	25	=
NAPOLI	»	22	— 3
JUVENTUS	»	21	— 3
FIORENTINA	»	21	— 2
MILAN	»	20	— 5
INTER	»	18	— 5
TORINO	»	18	— 6
CAGLIARI	»	17	— 9
BOLOGNA	»	16	— 8
FOGGIA	»	16	— 9
CESENA	»	13	—11
ROMA	»	13	—10
GENOA	»	10	—14
VERONA	»	9	—16
L. VICENZA	»	9	—14
SAMPDORIA*)	»	7	—11

*) Sampdoria penalizzata di 3 punti Cagliari e Foggia 1 partita in più

In Serie B

Il programma: Brindisi - Avellino, Ascoli-Bari, Atalanta-Como, Catanzaro-Novara, Catania-Perugia, Varese-Reggiana, Parma-Reggina, Palermo - Spal, Brescia-Taranto, Arezzo-Ternana.

In Serie C

Belluno - Udinese: Lattanzi
Bolzano - Lecco: Grassi
Clodiasottomarina - Trento: Menotti
Mantova - Seregno: Gazzari
Solbiatese - Savona: Vivarelli
Triestina - Pro Vercelli: Migliore
Venezia - Legnano: Baldoni
Vigevano-Gavinovese: Prestigiovanni
ANTICIPI DI IERI:
Alessandria - Padova 2-0
Monza - Derthona 1-0

CLASSIFICA: Alessandria p. 32; Lecco 28; Venezia 26; Udinese, Monza 25; Pro Vercelli, Trento, Belluno 22; Seregno, Mantova 21; Bolzano, Vigevano 19; Solbiatese 18; Legnano, Gavinovese 17; Padova 16; Clodiasottomarina 15; Savona, Triestina 14; Derthona 11.

Alessandria, Padova, Monza e Derthona una partita in più.

I 4 anni a Montebello

Per i 4 anni la moneta più consistente oggi a Montebello (inizio ore 14.30). Nel Premio del Whisky, due giri e mezzo di pista per Panna, Virginiano, Armadillo, Atudora e Abenra, con quest'ultima, di ritorno da una positiva trasferta a San Siro, da ritenere la cavalla da battere. La qualitativa allieva di Quadri ha senz'altro facoltà di attingere questo importante traguardo, specialmente se le riuscirà di svettare immantinente al comando al rinchiudersi delle ali dell'autostart. Sulla distanza, però, Abenra potrà trovare nell'aggressivo Armadillo un avversario quanto mai insidioso.

I nostri favoriti:

Premio del Gin: Beluc, Primitiva, Fount. **Premio della Vodka:** Heureuse, Cacito. **Premio del Rum I div.:** Giotto, Neutrone, Garbiola. **Premio del Brandy (handicap a invito):** Elduccia, Sansonetto, Deacon. **Premio della Grappa:** Exibition, Tonio di Iesolo, Denaro. **Premio del Whisky:** Abenra, Armadillo, Atudora. **Premio del Rum II div.:** Perosi, Gemone, Erculeo. **Premio del Triple Sec:** Fierezza, Montopoli, Boniso.

NUOTO A CORTINA

Alla Triestina il «Trofeo Menardi»

La squadra della Triestina Nuoto si è aggiudicata il Trofeo «Leo Menardi» per club di nuoto disputatosi nella piscina da 25 metri di Cortina. In questa prestigiosa «classica» invernale (formula: un nuotatore per ogni stile, maschi e femmine, più le staffette) la Triestina ha preceduto con 64 punti il Verona (51), la De Gregorio di Roma (41), l'Edera di Trieste (37) e l'Udinese Nuoto (30), oltre ad altre otto società.

Per il club alabardato hanno vinto Sterni e Comisso (delfino) e la Sgorbissa nel dorso. Per i colori dell'Edera Dario Edera si è imposto nei 100 rana. Nel corso della manifestazione l'udinese Marina Vignato, dell'Associazione Udinese Nuoto ha stabilito il nuovo record regionale assoluto e juniores del 100 rana col tempo di 1'23" netti.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Dopo due trasferte consecutive, la Triestina ritorna a giocare sul campo amico ospitando al «Grezar» la Pro Vercelli. Per gli alabardati si tratta di una partita molto importante dopo il successo esterno sul campo del Derthona. Inizio ore 15.

Per il campionato di «Promozione» saranno di scena sul campo di viale Sanzio il San Giovanni e la Sangiorgina. I rossoneri, con il morale a mille per la vittoria sul Cremcaffè, cercheranno di proseguire nella serie utile. La gara si giocherà alle 15.

Le due squadre triestine che partecipano alla «Prima categoria» dilettanti giocheranno entrambe in casa. La Fortitudo, ospitando alle 15 a Muggia il Ronchi, cercherà di riprendere la serie positiva per non compromettere le possibilità di promozione. A San Dorligo della Valle, alle 15, il Rosandra Zerial di Frontali ospiterà l'Oratorio San Michele.

Cinque le partite in calendario oggi a Trieste per la «Seconda categoria» dilettanti: Edera-Primorje (via Flavia, 11.30), Sant'Anna-Muggesana (via Flavia, 9.45), Stock - Libertas (via Flavia, 15), Campanelle - Inter San Sabba (Santa Croce, ore 15), Flaminio-Zaria (San Sergio, 15).

Intenso il programma sui campi della «Terza categoria»: Aurisina-Acegat (Aurisina, 15); Lib. Rozzol-Don Bosco (Guardiella, 8.30); Giarizzole - P. Perugino (via Flavia, 8); Virtus - Baxter (Guardiella, 15); Libertas Prosecco - Sampvito (Prosecco, 11); Primorec - Bar Veneto (Padriciano, 15); Libertas Barcola-na - Olimpia Gabrovizza (Prosecco, 15); Union - Costalunga (Guardiella, 10.30); Libertas Opicina - Domio (Opicina, 10.30); Edilcolor-Portuale (Opicina, 15); Grandi Motori - Campi Elisi (Santa Croce, 10.30).

Due le partite in programma per i maggiori campionati regionali giovanili. Per la categoria Juniores s'incontreranno alle 10.30 in viale Sanzio il C.M.M. e il Ponziana. Per le categorie Allievi saranno di scena in via Flavia alle 13.30 il Ponziana e il San Giovanni.

Sul campo di San Sergio, verranno giocate le due partite di semifinale del campionato triestino Juniores. Alle ore 9 s'incontreranno Libertas Rozzol - Costalunga; alle 10.45 saranno di scena C.G.S. - Muggesana.

Ultimo atto stamane sul campo di Muggia della Coppa «Giordano Pacco» precampionato allievi. Alle ore 9 verrà disputata la finale per il terzo posto; alle ore 10.30 avrà inizio la finalissima.

Si conclude stamane la «Coppa Esperia» organizzata dal Centro Sportivo Italiano. Alle ore 10, sul campo di Giarizzole, si contenderanno l'ambito trofeo il Giarizzole e il Montuzza, giunte a pari merito in vetta alla classifica.

Sullo stesso campo, alle ore 11, si concluderà anche la «Coppa Mekovec». Saranno di scena il Santa Croce e l'Histria.

BASKET

In trasferta il Lloyd Adriatico, l'interesse sarà rivolto alla partita di Serie C maschile fra l'Italsider e l'Italcantieri. Il derby verrà giocato nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 17.30.

Due gli incontri in programma per la Serie B femminile. Nella palestra di via Ginnastica la Ginnastica Triestina sarà alle prese con le cugine della Julia. La partita inizierà alle ore 11. Alla stessa ora nella palestra di via della Valle, il Circolo Marina Mercantile ospiterà il Despar Parma.

Il Motori Plet Don Bosco ritornerà a giocare sul campo amico ospitando per la Serie D maschile il quintetto dello Jesolo. La partita si giocherà alle ore 17 nella palestra di via della Valle.

L'ARGENTINO SI E' RICONFERMATO A PARIGI CAMPIONE DEL MONDO DEI PESI MEDI

MONZON: PUGNI COME FOLGORI CHE SI ABBATTONO SU NAPOLES

Il messicano ha abbandonato dopo la sesta ripresa - Determinante la differenza di statura

Parigi, 9

L'argentino Carlos Monzon si è riconfermato stasera campione del mondo dei pesi medi di pugilato, battendo per abbandono dopo la sesta ripresa il messicano José Napoles.

Napoles, che è il campione del mondo in carica dei pesi welter (due categorie inferiore a quella di Monzon) è rimasto seduto sullo sgabello nel suo angolo, con lo sguardo vitreo, senza rispondere al gong che annunciava l'inizio della settima ripresa.

Monzon lo aveva bersagliato con una gragnuola di tremendi colpi al capo per tutta la quinta e la sesta ripresa, mentre per tutta la durata dell'incontro il maggiore allungo e la statura superiore del campione in carica si sono rivelati determinanti per l'esito del combattimento.

La svolta decisiva del combattimento si è avuta verso la metà della quinta ripresa quando Napoles, che già cominciava a sanguinare sotto l'occhio destro, ha subito, incapace di reagire, una impressionante serie di colpi tremendi al capo, tutti di grande potenza. Fra grandi difficoltà, il messicano è tuttavia riuscito a restare in piedi fino alla fine.

Nella sesta ripresa, il martellamento del potente campione argentino continuava implacabile, mentre lo sfidante non riusciva a riprendere il ritmo veloce e scattante con il quale aveva cominciato l'incontro, tentando di penetrare nella guardia di Monzon.

Napoles accusa: «Mi ha accecato!»

Parigi, 9

Napoles, dopo l'incontro, ha accusato Monzon di aver vinto l'incontro di stasera per averlo accecato ficcandogli un pollice nell'occhio destro nella sesta ripresa. Monzon, inoltre, non si è sottoposto al regolamentare esame anti-doping, e si profila un'azione disciplinare nei suoi confronti.

Parigi — Monzon, a destra, incalza: a Napoles non resta che difendersi Telefoto Upi

ANTICIPO DILETTANTI
II CATEGORIA GIRONE E
*Duino - Fossalon 3-0

UN C.M.M. IN NETTA RIPRESA PIEGA LA CAPOLISTA

Una duplice... Botta inferta al Ponziana

C.M.M. - Ponziana 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 15' e nella ripresa al 30' Botta. C.M.M.: Dambrosi; Coloni, Cirello; Palcini, D'Eri, Cattonar; Bussi, Botta, Starc, Vidonis, Zulich. PONZIANA: Toppan; Tricarico, Covacich; Gerin G., Kodrich, Gerin F.; Di Benedetto, Ravalico (Purini dal 12' del s.t.), Saule, Lenardon, Jannuzzi. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Giornata di grosse delusioni per i tifosi ponzianini, convenuti in gran massa ad assistere a questo derby che si annunciava di lusso. La prima delusione è venuta dal fatto che, invece di giocare al Grezar, come sarebbe stato possibile, ci si è dovuti spostare di gran carriera in via Flavia. E' bene dire che di questo scocciante contrattempo la Triestina non ha colpe. Lo stesso Moncini in mattinata, interpellato dai dirigenti biancocelesti, non aveva frapposto ostacoli alla concessione dello stadio comunale. Difficoltà (diciamo di ordine «burocratico») sono invece sorte in altra sede e alla fine non c'è stato nulla da fare.

La seconda grossa delusione (e questa ovviamente solo per chi tifa Ponziana) è venuta dall'opaca e nervosa prestazione della squadra capolista, messa al tappeto con sorprendente autorevolezza da un Circolo Marina finalmente all'altezza dei nomi che schiera in campo. Il Ponziana ha indubbiamente avvertito più degli avversari il disagio del derby, ma è chiaro che questo motivo non può costituire in assoluto l'attenuante per una prestazione che ha fatto storcere il naso per primi proprio agli stessi dirigenti e tecnici biancocelesti.

La squadra, insomma, rispetto alle precedenti esibizioni è mancata proprio nelle sue pedine migliori, a cominciare da quel Fabio Gerin che nella circostanza ha girato troppo spesso a vuoto commettendo errori determinanti. Purtroppo non è bastata al giocatore la consueta generosità per rattoppare in qualche modo gli strappi di un apporto sostanzialmente determinante. Inceppatosi Gerin è parso così inceppato tutto l'ingranaggio ponzianino, e prevalentemente a centrocampo, dove gli avversari si sono invece insediati con saggezza e con chiarezza di idee.

Non è da dire che il Ponziana non abbia avute le sue brave occasioni. Davanti si sono dannati l'anima ugualmente nell'intento di forzare il bunker marinaretto. Ma forse nervosismo e precipitazione hanno tolto lucidità alle buone intenzioni dei vari Di Benedetto, Lenardon e Jannuzzi, né lo «stantuffo» Tricarico è valso da solo a creare spazi utili per puntare con decisione verso la porta di Dambrosi. E infine, tutte le volte che il Ponziana ha scoccato le sue rabbiose frecce, è stato proprio il portiere del Circolo, in grande giornata, a sbarrare il passo a ogni residua speranza.

Forse va detto, per dovere di cronaca, che la spiegazione del successo marinaretto sta anche nel diverso rendimento dei due opposti guardiani. Mentre infatti, come abbiamo detto, Dambrosi si è rivelato baluardo insormontabile, Toppan si è allineato con la grigia giornata dei compagni. Le due reti, in definitiva, lo vedono in qualche modo complice. La prima, nel primo tempo, è nata su un cross diabolico di Vidonis dalla destra: sul tiro Toppan è intervenuto un tantino maldestramente a pugno e la respinta, non decisa, è finita sulla testa di Botta che ha infilato in rete. (Qualcuno avrebbe intravisto anche una mezza deviazione di qualche difensore).

Sul secondo gol le responsabilità del numero uno ponzianino sono apparse ancora maggiori, perché il tiro di Botta, da fuori area, era di quelli sì angolati ma non impossibili. Colpe di Toppan a parte, va detto comunque che il CMM ha vinto meritatamente perché ha saputo costruire di più e non ha mai perduto l'olimpica calma che le ha consentito di controllare la situazione anche nei momenti più delicati. E ci pare giusto accomunare tutto il complesso di Pison in un unico elogio.

Il due a zero, insomma, a nostro modesto avviso non si discute, anche se il Ponziana può dire di aver premuto a tratti con rabbiosa determinazione; e anche se proprio il Ponziana, in apertura dei due tempi (al 5' del primo Jannuzzi in mezza rovesciata, e al 1' del secondo Lenardon in slalom ubriacante in area) ha avuto occasioni d'oro per segnare. Ma Dambrosi ha sempre detto no, e in fondo il portiere sta fra i pali per parare. Gloria al CMM dunque; per il Ponziana, classifica alla mano, non è la fine del mondo. Uno scivolone può capitare anche ai grandi.

Gianadolfo Trivellato

ANTICIPO DI SERIE D

Lignano - Arco 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Ciclitira, al 29' Palma; nel secondo tempo all'11' Ciclitira su rigore. LIGNANO: Zaina; Bivi, Pavan; Zanfagnin, Virgolini, Driusso; Piotto, Naldi, Ciclitira, Zanello, Beltrame (Sumin dal 40' del secondo tempo). Niero, Splendore. ARCO: Guernieri; Bombardelli (dal 35' del secondo tempo Chemelli), Donegani; Paganella, Serafini, Lutterotti; Arisi, Angeli, Palma, Danesi, Villini. Bottoni, De Paoli. ARBITRO: Gaggero di Genova.

DUE SQUADRE REDUCI DA DUE VITTORIE CHE SONO VALSE A TONIFICARLE

Triestina e Pro Vercelli puntano al miglioramento delle loro posizioni

I piemontesi senza Pereni - Gli alabardati confermerebbero Dri

Se l'incontro di Tortona rappresentava per la Triestina l'ultimo tentativo per aggrapparsi all'àncora che poteva riportarla a galla (traguardo raggiunto con un probante 2-0 che ha segnato quasi definitivamente il destino del Derthona), quello odierno contro la Pro Vercelli dirà se gli alabardati hanno veramente imboccato la strada giusta verso la salvezza. Praticamente i vercellesi saranno un banco di prova delle reali possibilità dei triestini di portarsi in una posizione che permetta loro di battersi ad armi pari con Savona, Clodia e Padova (che sono le squadre direttamente interessate) per strappare loro almeno la quart'ultima poltrona, quella cioè della permanenza in Serie C.

Dai risultati conseguiti nelle ultime cinque partite, e particolarmente dopo quello di Tortona, certamente la posizione degli alabardati è migliorata al punto che non è una chimera sperare nella salvezza. Ma per cementare questa speranza bisogna superare un'altra prova del fuoco e l'avversaria che si presenta al Grezar è una compagine dal cui confronto potremo analizzare e stabilire la reale entità della ripresa degli uomini di Moncini.

La Pro Vercelli, dopo un inizio folgorante (3 gol a Marson, 4 al Vigevano, 3 al Savona, 2 al Venezia) era apparsa squadra da promozione, ma successivamente le sue possibilità risultarono ridimensionate rispetto ad Alessandria, Lecco, Venezia ed Udinese. Tuttavia resta sempre una compagine di tutto rispetto che specialmente in casa propria non lascia molto spazio alle squadre ospiti: su 10 incontri ne ha vinti sei, tre pareggiati e uno solo perduto contro la capolista attuale. Questo rispettabile ruolino di marcia non è altrettanto favorevole in trasferta (1 vinta, 5 pari e 4 sconfitte), perché i bianchi vercellesi non adottano tattiche aperte all'offensiva, ma per contro posseggono valide doti difensivistiche avallate dal limitatissimo numero di reti subite. In tutto il girone d'andata il portiere Castellazzi si è chinato dodici volte in 20 partite, superato soltanto da Pozzani dell'Alessandria (5) e da Meraviglia del Lecco (9). Chiaro, quindi, che la Pro Vercelli ha un pacchetto difensivo difficilissimo da superare. Il suo attacco è prolifico (23 reti), peggiore solo a quello del Belluno (24), però dobbiamo rilevare che il grosso dei gol è stato segnato in casa.

Dalle suddette considerazioni statistiche si deve dedurre che sulla carta almeno un pareggio è alla portata dei piemontesi. Se anche la Triestina riuscirà a raggiungerlo, esso sarà bene accetto da entrambi e permetterà agli alabardati di continuare nella marcia di avvicinamento alle pericolanti che oggi sono impegnate in incontri difficilissimi: il Savona a Solbiate e il Clodia — in casa — ma contro un Trento che sta facendo faville. Ieri, intanto, Padova e Derthona sono state entrambe sconfitte ad Alessandria e Monza.

A tarda sera di ieri abbiamo raggiunto gli allenatori Sassi e Cergoli nei rispettivi alberghi dove sono alloggiati assieme ai giocatori.

Sassi ha detto che dopo le vacche magre di questi ultimi tempi, domenica scorsa è giunta la tonificante vittoria contro la Solbiatese, ma si lamenta per l'assenza del suo forte centrocampista Pereni ancora sofferente per una contrattura muscolare: lo sostituirà il giovane Scandroglio. Per il resto nessuna novità di rilievo salvo un dubbio sul terzino destro Sadocco che potrebbe venir sostituito con Valdinoci. Le speranze vercellesi rimangono intatte e sembra che i piemontesi vogliano giocare una partita di attacco con due punte e mezzo (le due punte sono il centro Maioni e l'ala sinistra Guarnieri). Formazione probabile: Castellazzi; Sadocco, Jussich; Balocco, Bonni, Rossetti; Rossi, Solier, Maioni, Scandroglio, Guarnieri. Portiere di riserva Calligaris, in panchina Valdinoci e Codogno.

Sull'altro fronte fiducioso — ma molto riservato nei pronostici — Frane Cergoli, il quale punta alla vittoria piena pur nel convincimento che... la palla è rotonda! Dice che tutti i suoi ragazzi stanno bene e desiderano mostrare ai loro tifosi che la Triestina d'oggi sa farsi rispettare. Sembra che Cergoli abbia deciso per Dri ala sinistra pur non avendolo detto esplicitamente. La squadra alabardata dovrebbe, quindi, assumere questo schieramento: Fontana; Sabbadin, Pomaro; De Luca, Albicocco, Fera; Dri, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Schillirò. In panchina Marson, Lucchetta e Tosetto.

Tullio Stabile

GITA A FRANCOFORTE PER LA PARTITA DI CALCIO

Spagna - Jugoslavia

Abbiamo disponibili ancora alcuni posti per la gita a Francoforte il 13 febbraio in occasione della partita di calcio Spagna-Jugoslavia, valida per la partecipazione al Campionato del Mondo.

Viaggio in aereo, biglietto tribuna, visita città e trasferimenti a Francoforte Lire 44.600.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29243.

PALLAVOLO SERIE A

Ariccia - Arc Linea 3-0

(15-11; 15-4; 15-11)

ARC LINEA: Manzin, Weliak Walter e Claudio, Grilanc, Sgomba, Pellarini Roberto e Andrea, Gerdol, Braida. ARICCIA: Mattioli, Salemme, Kilgour, Di Coste, Bianchini, Coletti, Ferretti, Colasante, Albertini, Vassallo, Smargiassi. ARBITRI: Catanzaro di Padova e Silvio di Torino.

Roma, 9

Pesante sconfitta dell'Arc Linea liquidata dalla Ariccia, seconda in graduatoria, in tre soli set. I romani sono pervenuti al successo praticando un gioco spumeggiante e nello stesso tempo micidiale. Di fronte a questa macchina i triestini non hanno saputo reagire, o meglio lo hanno fatto soltanto a sprazzi. Da citare infatti le impennate d'orgoglio dei giuliani nel primo set e nel terzo.

SERIE B

CUS Venezia - *Libertas 3-1 (15-11, 13-15, 15-8, 15-6)

INCONTRO A SENSO UNICO

Ignis - Snaidero 102-78 (54-31)

IGNIS: Rusconi 4, Ossola 6, Meneghin 15, Bisson 32, Zanatta 28, Polzot 10, Lucarelli 7. SNAIDERO: Melilla 2, Giomo 19, Sanders 28, Malagoli 15, Paschini 6, Natali 2, Tognazzo 2, Savio 4. ARBITRI: Sidoli e Soave di Firenze. NOTE: spettatori 4000. Tiri liberi realizzati 12 su 14 per l'Ignis, 12 su 14 la Snaidero. Nessun giocatore è uscito per cinque falli.

Varese, 9

Nulla da fare per la Snaidero sul campo dei campioni d'Italia: i friulani hanno ceduto con l'onore delle armi, dopo aver resistito per una decina di minuti alle furie gialloblù. La partita infatti si è praticamente conclusa dopo una decina di minuti La Snaidero aveva retto benissimo all'inizio, passando anche in vantaggio e arrivando al 9' con il risultato di parità (18-18). Ma subito dopo si scatenavano Meneghin e Bisson e l'Ignis prendeva il largo. Al 16' la partita era alla svolta decisiva: l'Ignis passava in vantaggio e staccava di ben 15 punti (40 a 25) l'avversaria. Il primo tempo si concludeva con 23 punti di vantaggio per i padroni di casa. La ripresa non diceva molto.

Della Snaidero c'è poco da dire: ha fatto il possibile per frenare l'Ignis, ma non c'è riuscita. Bravissimo l'americano Sanders, un po' sotto tono invece gli ex varesini Melilla, Malagoli e Paschini. Dell'Ignis già detto delle due colonne, Meneghin e Bisson: una grande partita ha disputato anche Zanatta, che ha degnamente sostituito l'americano Morse, rimasto in panchina per tutta la partita, causa un infortunio alla caviglia destra. Partita a senso unico, quindi e vittoria polemica dell'Ignis: infatti nei giorni scorsi si era sparsa voce a Varese di un futuro trasferimento del capitano dell'Ignis Meneghin alla Snaidero. La voce era stata prontamente smentita. Comunque c'era alta tensione in campo e fuori. Meneghin ha risposto da par suo, risultando il migliore in campo. I dirigenti dell'Ignis, con in testa Guido Borghi, hanno a fine partita completamente smentito la voce di un passaggio di Meneghin alla Snaidero nel prossimo campionato.

Natale Cogliati

LA GARA A BRAZZACCO

Ciclocross: Vagneur campione italiano

Brazzacco, 9

Franco Vagneur, del G.S. Pejo di Brescia, ha riconquistato il titolo di campione italiano dilettanti di ciclocross, che gli aveva vinto nel 1972 e che gli era stato strappato l'anno scorso dal compagno di colori Franco Livian.

R. Es. 37/73

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 28 febbraio 1974 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto in un unico lotto del locale di affari sito in Trieste piazza Goldoni 10 C, di proprietà di Livio Gerli, nato a Trieste il 27 febbraio 1932, immobile costituito:

dalla P.T. 20330 di Trieste c.t. 1-ente indipendente sito al pianoterra della casa suddetta, in viola e marcato «D» con 43/1000 i.p. della P.T. 843 di Trieste;

dalla P.T. 20330 di Trieste c.t. 2-unità condominiale costituita dal vano al pianoterra della casa suindicata, marcato «D 1», arancio con 7/1000 i.p. della P.T. 843 di Trieste.

La vendita sarà tenuta al prezzo di stima di Lire 24.500.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 500 mila.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria stanza 240, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25% del prezzo base per cauzione e spese; il saldo prezzo sarà da pagarsi entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 28 gennaio 1974.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

SOCIO finanziatore ed eventualmente collaboratore cercasi per sviluppo attività settore commercio materiali edili. Cassetta 21 N SPI Trieste. (20876 R)

VENDO rivendita pane muri licenza bene avviata. Telefono 62242. 41682 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. MANSARDE PANORAMICHE SISTIANA salone 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio garage comforts modernissimi vendonsi OTTIMO PREZZO. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 21043 S

A.A.A.Z. CASETTA ubicazione v. Pisani composta da tre stanze tinello con cucinino e bagno ripostiglio piccolo giardino riscaldamento VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. DONADONI-MATTEOTTI iniziate prenotazioni appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comfort, disponibili attici. INFORMAZIONI e VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. EREMO prossima consegna appartamenti in palazzina ultime disponibilità soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza moderni comfort box auto a richiesta VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. INVESTIMENTO DI CAPITALE reddito annuo 480 mila, locale d'affari mq 45 VENDESI 8.000.000 IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. LOCALE in vicolo Castagneto libero fine mese mq 55 VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA in costruzione condominio «PRIMULA» appartamenti di varia grandezza dotati di moderni comfort box auto a richiesta mutui ventennali INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. OPICINA appartamento in ultimazione ubicazione via del Biancospino, grande soggiorno con cucinetta attigua matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli moderni comfort VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «SOLE E NEVE BIANCA» appartamenti in Piancavallo di varia grandezza con ubicazioni vicinissime agli impianti di risalita, ambienti caldi e accoglienti, INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA con giardino alberato in via Romagna cinque stanze cucina doppi servizi grande cantina vista panoramica pronta entrata VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VENDIAMO «RELAX E ARIA PULITA» appartamenti studiati per il fine settimana a Piancavallo 1300-2000 slm soluzioni dotate di moderni comfort con piscina e sauna il tutto a soli 130 km da Trieste. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A.Z. VILLA PADRONALE ubicazione Barcola composta da due appartamenti con piccolo giardino garage serra completamente restaurata — VENDESI — IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 54 S

A.A.A. L'AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO date le numerosissime richieste cerca in vendita appartamenti qualsiasi grandezza. Massima assistenza. Vi preghiamo telefonare 768163. 21043 S

A.C. BORGO SAN SERGIO iniziata costruzione palazzina vendonsi ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi riscaldamento. Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4. 41821 S

A.C. BORGO TERESIANO vendesi appartamento LIBERO 7 stanze servizi circa 250 mq I piano riscaldamento soleggiato adatto uffici; altri occupati circa mq 150 ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41821 S

A.C. COMMERCIALE prenotasi ultimo appartamento 2 stanze saloncino cucina doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41821 S

A.C. ZONA INDUSTRIA vendonsi appartamenti occupati camera cucina wc possibilità anche piani alti poggiolo vista mare agevolazioni pagamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41821 S

A.C. ZONA NAVALI vendesi appartamento amm.to camera cucina wc possibilità bagno affittato 22.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 41821 S

A.I. BORGO S. SERGIO corso costruzione CONSEGNA SETTEMBRE camera 2 camerette soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta posto auto vendesi 20.500.000 facilitazioni. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41666 S

A.I. FLAVIA INVESTIMENTO SEMINUOVO 2 camere cucina bagno poggiolo centralnafta cantina vendesi 13.500.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41666 S

A.I. VIGNETI costruzione stabile 5 piani, 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta — ATTICI GRANDI TERRAZZE MUTUI 20 ANNI con CONTRIBUTO REGIONALE — PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 41666 S

A. ACIT. RONCHI vendesi casetta buono stato 3 stanze cucina bagno cantina. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41674-5 S

A. ACIT. SERVOLA vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41676-3 S

A. ACIT. S. GIUSEPPE vendesi casetta stanza cucina wc rimessa nuovo. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41674-2 S

A. ACIT. SOFFITTA 120 mq soleggiata VIA ROSSETTI vendesi occupata. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 41674-6 S

A. ACIT. VALMAURA costruzione vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore contanti 6.400.000 resto 20 anni. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41674-4 S

A. ACIT. VENDESI zona FLAVIA appartamento occupato 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41674-1 S

A. ACIT. VENDESI locale zona GARIBALDI 130 mq occupato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41676-1 S

A. ACIT. VENDESI AFFITTASI magazzino 450 mq semiperiferico. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 41676-2 S

A. ACIT. VILLA padronale SISTIANA 900 mq giardino due piani mansarda vendesi. San Lazzaro 3 tel. 68810. 41674-3 S

A. GIARDINO PUBBLICO (zona) 5 stanze ripostiglio vendesi. AGEP, Zanetti 1. 41839 S

A. APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno centralnafta esentasse vendonsi affittati sicuro investimento, Flavia Settefontane Istria. AGEP Zanetti 1. 41570 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4,20 possibilità scarico vendesi. AGEP anetti 1. 41566 S

A. MATTEOTTI locale affari primo ingresso 80 mq altezza m 4 vendesi. AGEP anetti 1. 41564 S

A. VENDO S. Croce 3 stanze cucinetta bagno 12.000.000. Telefonare 31192. 71382 S

A. VENDO a Duino appartamento 120 mq pronta entrata mutuo già concesso 22.000.000. Telefonare 31192. 71386 S

A. VENDO due terreni a prato zona Girandole lire 1400 mq. Telefonare 31192. 71390 S

A. VENDO appartamento centrale VI piano stanza saloncino cucina bagno poggiolo vista tutti i comfort lire 17 milioni. Tel. 31192. 71380 S

A. VENDO villa lussuosa a Duino 4 stanze salone tripli servizi garage 40.000.000. Telefonare 31192. 71384 S

A. VENDO rustico altopiano 14 milioni. Tel. 31192. 71388 S

ACQUISTASI o affittasi appartamento 3 stanze cucina comfort Muggia centro. Tel. 762914 41793 S

ACQUISTASI prontamente 1-2 stanze comfort anche affittato. 35664 CIVIDIN & SERPO. 41 S

ACQUISTASI appartamento zone centro Roiano, Gretta, Barcola. Telefonare 411075, pomeriggio. 41574 S

ACQUISTASI appartamento 2-3 stanze saloncino cucina servizi anche costruzione non recente. Cassetta 23 Q SPI. 21069 S

ACQUISTASI appartamento, casetta o terreno qualsiasi zona. Telefono 35111. 500 S

ACQUISTEREI monovano, appartamentino Grado o Pineta. Tel. 412900 ore pasti. 21003 S

ACQUISTO soffitta oppure pianoterra vano unico anche wc in comune, contanti oppure cerco in affitto. Telef. 773810. 41618 S

ACQUISTO cercasi ULTIMO PIANO 3 stanze servizi zona tranquilla. 35664 CIVIDIN & SERPO. 41 S

ADATTO ufficio dieci stanze cucina piazza Oberdan vendesi. Tel. 793090. 41901 S

AFFITTASI, vendesi centro Pieris casa plurilocali con giardino, termonafta, garage, soffitta, eventuale negozio laboratorio su strada. Tel. 0481-76034, pomeriggio. 5441 S

AMCO centralissimo anche uso ufficio quattro stanze cucina ripostiglio bagno riscaldamento vendiamo. S. Francesco 11, telefono 61203. 21075 S

AMCO appartamento accuratamente rifinito tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento vendiamo. S. Francesco 11, telefono 61203. 21075 S

AMCO appartamento signorile centrale 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio riscaldamento mq 165 vendiamo. S. Francesco 11, telefono 61203. 21075 S

AMCO appartamento centralissimo vincolante nell'arredamento causa pitture e stucchi 270 mq quattro stanze salone cucina doppi servizi vendiamo. S. Francesco 11, telefono 61203. 21075 S

APPARTAMENTI prestigiosi residenze PARCO VILLA OPICINA mutui. Prenotazioni ing. Battara Donota 4. 41616 S

APPARTAMENTI in palazzina STADIO salone 2 stanze cucina bagno poggiolo garage vende 6.000.000 contanti rimanenza mutuo ventennale Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 41749 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno tutti comforts nuovo seminuovo acquistasi contanti esclusi intermediari. Cassetta 3 R SPI. 21133 S

APPARTAMENTO paraggi MONFORT signorile salone 2 stanze tinello con caminetto cucinino doppi servizi centralnafta vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 41749 S

AVETE PROBLEMI PER AMMINISTRARE IL VOSTRO APPARTAMENTO? IL VOSTRO CONDOMINIO? CONSULENZE GRATUITE: AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, CORSO ITALIA 7, TELEFONO 35111. 500 S

BOX auto acquisto contanti. Telefono 93654, 9-12. 71320 S

CASA padronale 3 stanze cucina gabinetto cantina giardino magnifica vista mare vendesi. ATI tel. 37358. 71404 S

CENTRALE due stanze soggiorno cucinino bagno terrazze vendesi. Tel. 793090. 41901 S

CERCASI acquisto appartamento libero anche vecchio 2 camere cucina servizi zona Molino a Vento S. Giacomo pagamento in contanti. Telefonare 35408. 71352 S

CERCASI casetta terreno altipiano. Tel. 422662 sera. 41641 S

COSTA Smeralda tra Olbia-golfo Aranci vendonsi villette mare plurifamiliari da lire 7.800.000 volendo 50% rateale, portico soggiorno letto cucina bagno posto macchina giardino. Telefonare 8273807 Roma, oppure scrivere: Marmonti, v. Mario Rapisardi 21, Roma. 5442 S

D'AZEGLIO 11, ultimi appartamenti 2-4 camere cucina camerino bagno ASCENSORE vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telef. 29235. 41666 S

DUINO, Impresa DELTA, Condominio incrocio Statale 14. VENDITA: 2 locali affari mq 60 lire 12.000.000; garage mq 100, posti macchina 4, lire 1.200.000 cadauno. AFFITTO: garage 3 posti macchina Lire 13.000 mensili cadauno; salone, stanza, cucina, tutti comforts lire 75.000 prontingresso. Visite martedì e venerdì ore 14-16. Immobiliare Italia Trieste Ponterosso 3, tel. 61512-38102. 78 S

FAMIGLIA compera appartamento o villino periferico pagando in contanti. Tel. 815569. 71392 S

FONDO interno con magazzino 800 mq centralissimo adattabile autorimessa vendesi. Tel. 60855 lunedì. 71316 S

GRADO PINETA E CITTA' GIARDINO vendonsi appartamenti varie grandezze pronti o corso costruzione finiture signorili panoramici soleggiatissimi. Informazioni geom. Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 41833 S

LOCALE D'AFFARI CON ANNESSO DEPOSITO E UFFICIO 600 MQ PASSO CARRAIO RISCALDAMENTO CENTRALE ALTEZZA 4 METRI VENDESI LIBERO. Telefonare 768166. 21043 S

LOCALE per esposizione centro acquisterei oppure affitto inintermediari. Telef. 740420. 41911 S

MONFALCONE appartamento 200 mq 2 box primo ingresso privato vende. Tel. 0432 65893. 41620 S

MUGGIA nuovo condominio v.le XXV Aprile vendonsi appartamenti diverse grandezze progetto e prenotazioni Alabarda 29566 lunedì. 41715 S

MUGGIA (S. Rocco) vendiamo appartamenti sul mare vista golfo di Trieste con meravigliose mansarde in prestigiose palazzine di avanzata costruzione rifiniture accurate terrazze giardino visione progetto informazioni Lorenza Toro 4. 21011 S

OCCASIONE vendo paraggi Giardino Pubblico 3 appartamenti varie grandezze impiego capitale. Scrivere cassetta 23 Q SPI. (21027 S)

OPICINA terreno edificabile affidiamo vendita contro affitto modesti appartamenti 1-2 camere città. Tel. 31914 796753. 41777 S

OPICINA via Prosecco. Palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze doppi servizi terrazze autobox 3000 mq prato alberato consegna entro dicembre vende IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, tel. 761560. 20075 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3, tel. 61512-38102 vende DUINO palazzina ammezzato salone 2 stanze tutti comforts primingresso. AURISINA PALAZZINA 5 appartamenti: saloncino stanza cucina bagno comforts posto macchina consegna estate saloncino 2 stanze cucina tutti comforts. ZONA TIGOR lussuoso salone 4 stanze tripli servizi mq 200 giardino. 78 S

PANORAMICO tranquillità indipendenza via Bernardi 4 stanze soggiorno doppi servizi terrazze comfort vendesi pronto facilitazioni. Amm.ne Crispi 9. 41578 S

PRIVATO compera in contanti appartamento zona Sistiana Duino. Telef. 39724. 71394 S

PRIVATO vende inintermediari attico con mansarde garage cantina mq 260 lussuosissimo arredato primo ingresso. Tel. 62296 oppure scrivere cassetta 6 Q SPI Trieste (71378 S)

RINUNCIA attico favoloso dominante golfo con mansarda rifiniture superiori qualsiasi aspettativa 264 mq caminetto funzionante 2 garage cantina vendesi libero. Telef. 767993. 41805 S

SAN Giovanni zona verde panoramico luminoso saloncino 2 stanze cucina bagno terrazza cantina acqua riscaldamento centralizzati ascensore V piano vende libero Immobiliare Oriani 2. 41805 S

SISTIANA consegna autunno '74 1-2-3 stanze soggiorno comfort (pianoterra con giardino) pagamento dilazionato a mutuo 60% direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2 41 S

SOCIETA' immobiliare acquista immobile in Genova. Inviare dettagli, massima riservatezza. Cassetta 17 T SPI 16121 Genova. (5468 S)

STABILE casette villette terreni compro qualunque posizione. Cassetta 11 P SPI (41578 S)

TERRENI edificabili di due altri per costruzioni ville, inoltre appezzamento sul mare S. Rocco vendesi, telefonare n. 731117. Mattinata. 71430 S

VALMAURA vista mare costruzione 2 palazzine con giardino appartamenti da 2 stanze saloncino cucina bagno grandi terrazze tutti comfort moderni prezzi contenuti ottime condizioni di pagamento. Esempio: 5.800.000 contanti rimanenza mutuo e Regione ventennale 80.000 mensili vendonsi senza spese agenzia. Informazioni Lorenza Toro 4. 21011 S

VENDESI appartamento ROIANO 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio bagno wc II piano riscaldamento centrale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telefono 767733. 41785-2 S

VENDESI terreno mq 30.000 zona Vermegliano Selz Ronchi lire 2.100 al mq. Telefono n. 75654 Monfalcone, ufficio Trieste 209235. 271 S

VENDESI zona VIA PARINI appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno wc cantina. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN telefono 767733. 41785-1 S

VENDO terreno edificabile progetti standard per ville prefabbricate cemento prezzi convenienti, tel. 33576. 71448 S

VENDO villa lussuosissima con parco zona Romagna. Cassetta 13 Q SPI Trieste. 71396 S

VENDONSI affittansi due locali mq 300 ognuno adatti magazzino in nuova costruzione zona Baiamonti. Telef. 35408. 71348 S

VENDONSI terreni ottimi, locale forte incasso dimostrabile. Affittansi locali. Nuova Immobiliare, tel. 740821. 41893 S

VENDONSI due mansarde mq 43 ognuna in Erta S. Anna. Telefonare 35408. 71350 S

VIA Diaz mq 200 cucina 4 stanze riscaldamento autonomo a metano. 35664. CIVIDIN & SERPO. 41 S

VILLA BARCOLA vista mare 3 stanze cucina ampio giardino vende Immobiliare CIVICA v. S. Lazzaro 10. 41749 S

VILLA padronale Romagna Besenghi acquistasi. Cassetta 21 P SPI. (41654 S)

VILLA signorile panoramica sei stanze zona costiera vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 500 S

VILLINO 220 mq più orto soleggiato vista mare vende Gamma, Mazzini 30, III p. tel. 68537. 41923 S

ZONA residenziale vendesi mansarda signorile 2 stanze salone garage giardino. Cassetta 9 Q SPI. (21005 S)

ZONA Villa Revoltella II lotto ultimo appartamento 2 stanze saloncino massimo comfort consegna primavera-estate direttamente CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 41 S

ZONA MADDALENA vendonsi appartamenti in costruzione 1-2 stanze cucina saloncino bagno wc ripostiglio e terrazza. Informazioni geometra Mario Sbrizzi via S. Lazzaro 3 telefono 62837. 41833 S

XX SETTEMBRE 51 occupato appartamento 3 camere camerino cucina bagno poggiolo vendesi 8.800.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 alle 17. Informazioni telefonare 29235. 41666 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

PIANCAVALLO appartamento quattro posti letto affittasi. Telefonare 749649 ore pasti. 71426 T

ROMA Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurandoloro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza moralità Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 5070 U

ASPIRANDO matrimonio felice, richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato. «Amicizia», Casella 4, Castiglione 5 (Ravenna). 5434 U

L'AGENZIA matrimonale «La vostra Stella» di Trieste, dispone di persone serissime di tutte le età e condizione sociale, telefonare lunedì martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 71416 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia.

37ENNE privo conoscenze relazionerebbe con signorina veramente intenzionata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 25 P SPI. (41716 U)

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astronomia chiromanzia cartomanzia appuntamenti ore 16-20 telef. 38742. 41655 V

CHIAROVEGGENTE Stella, telefonare dalle 15 alle 20 al 763714. 71418 V

QUALE signorina o signora (indipendente, qualsiasi età) desidera corrispondere in tedesco e italiano con funzionario viennese? Desidero migliorare il mio italiano. Scrivere «Trieste» Nr. 120.056, internationale Werbegesellschaft, A 1011 Wien, Hocher Markt. 5440 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L	Portogruaro
12.58 R	Venezia
13.45 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia - Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi. WL Mosca - Roma (a)
19.32 L	Portogruaro
20.?3 D	Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano - Venezia
15.58 L	Cervignano.
15.10 DD	Venezia
17.02 D	Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R	Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone.
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine
12.43 L	Udine
14.0? DD	Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.?2 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.53 L	Udine.
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974

ARRIVI

0.33 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone - Udine
8.59 L	Udine
9.00 D	(Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.44 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.45 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.02 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D	Villa Opicina - Lubiana
10.2? DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1) na - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (2)
8.25 D	(Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L	Villa Opicina (2)
18.34 DD	(Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.03 D	Lubiana - Villa Opicina
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CONFERENZA SULLE FONTI DI ENERGIA

A WASHINGTON SENZA OTTIMISMO

Poco disponibile la CEE per un fronte comune
A Tripoli un «summit» dei paesi arabi produttori

Washington, 9

Si apre lunedì alle 15 (ora italiana) la conferenza sulle fonti di energia dei maggiori paesi consumatori di petrolio, con la partecipazione dei ministri degli esteri di undici paesi europei (tra cui l'Italia con Moro), più il Giappone, e del segretario generale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) e del presidente della commissione esecutiva delle comunità europee.

Gli argomenti del convegno, già resi noti in parte nei giorni scorsi, sono: controllo della domanda e misure di conservazione, sviluppo di fonti alternative dei carburanti convenzionali, ripartizione delle risorse in caso di emergenza, cooperazione nel settore della ricerca e dello sviluppo, intensificazione della cooperazione economica e monetaria per far fronte alle conseguenze dell'attuale situazione.

Le prospettive di successo della conferenza appaiono limitate: i paesi della Comunità europea avrebbero già ridotto le speranze del governo americano di creare un fronte comune tra i consumatori avvertendo che il convegno di dopodomani «non può risolvere le questioni concrete riguardanti la cooperazione internazionale nel settore energetico» e che essi intendono comunque mantenere la «totale libertà» di decidere la propria politica energetica.

Da parte americana è stato chiarito nelle ultime ore che l'imminente dibattito tra Europa, USA e Giappone a Washington non deve portare alla creazione di un organismo permanente che possa essere interpretato dagli arabi come una forma di ricatto o provocazione, anche se a molti sembra impossibile raggiungere l'obiettivo di stabilizzare gli approvvigionamenti energetici senza un'organizzazione dei paesi consumatori, analoga e contrapposta a quella dei paesi produttori (OPEC).

L'inviato speciale della lega degli stati arabi Clovis Maksoud ha ribadito che l'abrogazione dell'embargo petrolifero adottato dai paesi arabi nei confronti degli Stati Uniti è strettamente legato a un accordo di disimpegno siro-israeliano. Maksoud ha dichiarato che l'embargo sarà annullato non appena gli Stati Uniti faranno opera di convinzione con Israele «perché si ritiri dai territori arabi». Egli ha aggiunto che il raggiungimento di un accordo fra siriani e israeliani per un disimpegno militare dalle alture di Golan affretterebbe la fine del blocco.

Mentre i rappresentanti dei paesi consumatori stanno affluendo a Washington, Tripoli si prepara a ospitare la conferenza dei ministri del petrolio dei paesi arabi, che si riuniranno giovedì per discutere se sia conveniente mantenere l'embargo del petrolio, tutt'ora ufficialmente in vigore. Da alcuni ambienti industriali medio-orientali, come ad esempio da Beirut, si ritiene poco probabile che i ministri arabi decidano di abrogare l'embargo nei confronti degli Stati Uniti.

(Ansa - Ap)

STATO DI MALESSERE ALL'INTERNO DEL PARTITO

INSORGENZE «STALINISTE»: NUOVA DENUNCIA IN CROAZIA

Rotto il silenzio da Bakaric - «Escalation» di accuse contro gruppi «centralisti» che fiaccherebbero il paese

Belgrado, 9

Una specie di «escalation» è ormai in atto da parte dei leader più in vista del comunismo croato nel denunciare uno stato di malessere e di disorientamento politico esistente nelle file della lega dei comunisti. Quattro membri del partito hanno parlato dell'insorgenza di forze neo-staliniste e hanno messo il dito sulle piaghe che affliggono politicamente il paese.

Tutto era iniziato con una inattesa dichiarazione di Bakaric, (il leader politico più rappresentativo della Croazia) secondo il quale «forze centralistico-unitariste» avrebbero intensificato la loro attività allargando la loro sfera d'azione e diventando sempre più presenti nella vita politica del paese.

Le affermazioni di Bakaric hanno destato notevole interesse anche se molti osservatori politici mostrano qualche perplessità nell'accettare come drammatiche le rivelazioni del leader comunista croato. Le asserzioni su un'avanzata di forze staliniste sembra debbano ritenersi dirette più che altro a quei circoli che insistono per «un maggiore potenziamento del centro federale quando si tratti sia del partito sia del governo centrale»: evocare l'ombra dello stalinismo dovrebbe servire appunto ad avvertire quanti ritengono indispensabile rafforzare il centro del partito, che le autonomie garantite dalla nuova costituzione non debbono subire condizionamenti.

Dopo Bakaric, Stipe Suvar, presidente della commissione ideologica del partito comunista croato, rispondendo ad alcuni quesiti postigli dagli operai di una fabbrica di Zagabria, ha detto che «negli ultimi tempi aumenta il numero dei sostenitori della restaurazione del centralismo.

A queste accuse si è associato anche il presidente del «Sabor» (parlamento) croato, Jakov Blazevic. Stando alle sue parole, «gli esponenti della restaurazione stalinistico-egemonistica» si nascondono dietro «il parvento marxista» il cui pensiero — secondo loro — sarebbe stato tradito dall'attuale direzione del partito.

E' stata infine la volta di un membro dell'esecutivo della lega dei comunisti jugoslavi, Jure Bilic, che si è scagliato contro la stampa occidentale, accusandola di ipocrisia per l'appoggio dato agli otto professori ribelli della facoltà di filosofia di Belgrado e negato ai comunisti perseguitati in alcuni paesi del mondo. Egli ha additato i filosofi belgradesi come gli ispiratori dello anarchismo e dell'«etilismo», una parola che ricorre piuttosto spesso nella terminologia politica jugoslava per indicare certe posizioni degli intellettuali non sempre in armonia con la linea del partito.

(Ansa)

CRITICHE AL REGIME DI DUE ESPONENTI DEMOCRISTIANI

CILE: RAPPORTI DIFFICILI FRA LA D.C. E I «GOLPISTI»

In una lettera inviata al capo della giunta militare si denunciano le violazioni dei diritti umani e il bavaglio messo ai partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago del Cile, 9

I rapporti fra i membri della giunta militare cilena e i dirigenti del partito democristiano si sono fatti ancora più difficili a causa di una lettera inviata tre settimane fa dai democristiani ai membri del governo cileno, e di cui si è avuta notizia oggi. Secondo quanto si è appreso questa lettera ha mandato in bestia gli esponenti militari e politici del nuovo regime cileno.

Il generale Augusto Pinochet, capo della giunta, ha confermato di avere ricevuto «una lettera privata» in cui i dirigenti del partito democristiano elevano una vibrata protesta per presunte violazioni dei diritti umani di cui si sarebbe resa responsabile la giunta. Il generale ha attribuito la responsabilità della fuga relativa a questa notizia concernente la lettera a qualche democristiano di secondo piano, animato da cattive intenzioni o da scarsa moralità.

Fonti democristiane hanno precisato che la lettera che ha suscitato tanto scalpore, venne inviata al generale Pinochet il 18 gennaio per protestare per un decreto della giunta con cui si proibisce qualsiasi attività politica da parte dei partiti che praticamente sono stati eliminati dalla scena politica cilena. La lettera recava le firme di Patricio Aylwin, presidente del partito democristiano e di Osvaldo Olguin, primo vice presidente.

Un portavoce della giunta ha però tenuto a precisare che i due uomini hanno firmato e inviato questa lettera come privati e non come esponenti politici per cui non vi è stato da parte di loro alcuna violazione della legge che proibisce l'attività dei partiti. Il portavoce si è rifiutato di dire se le autorità di governo abbiano in progetto di prendere provvedimenti nei confronti dei firmatari della lettera ma ha aggiunto che è possibile che tanto Aylwin che Olguin siano convocati dalla giunta «allo scopo di chiarire la loro posizione».

A quanto risulta nella lettera, oltre a manifestare la protesta per la proibizione dell'attività dei partiti dopo il colpo di stato dello scorso settembre, si deplorano anche i maltrattamenti dei detenuti politici e il continuo aumento dei prezzi.

A. P.

LE PARTI NON SEMBRANO DISPOSTE A TROPPE CONCESSIONI

TEL AVIV SI IRRIGIDISCE SUL DISIMPEGNO NEL GOLAN

Meir: «Le alture fanno parte di Israele» - Eban: «Trattative a un punto morto»
Appello egiziano per la ricostruzione del Canale - Smentito l'inizio dei lavori

Gerusalemme, 9

Il primo ministro israeliano Golda Meir avrebbe assunto un atteggiamento rigido rispetto al disimpegno militare siro-israeliano affermando che, a suo parere, le alture del Golan occupate dagli israeliani sono parte indivisibile di Israele. La signora Meir — secondo quanto ha affermato la radio israeliana — avrebbe dichiarato che Israele non si ritirerà dalla linea siro-israeliana del cessate il fuoco esistente prima della guerra di ottobre.

L'emittente israeliana ha riferito che il primo ministro ha fatto queste dichiarazioni parlando agli abitanti degli insediamenti ebraici sulle alture di Golan che hanno manifestato timori per un eventuale ritiro israeliano dalla vecchia linea del cessate il fuoco nell'ambito di un accordo di disimpegno. Le affermazioni della Meir contraddicono le notizie di stampa che, nei giorni scorsi, affermavano che Israele è disposta a ritirarsi di 2-5 chilometri dalla vecchia linea di tregua, e a restituire parte dei territori conquistati durante l'ultimo conflitto.

La Meir ha voluto evidentemente fugare le paure di quanti temono che nell'auspicato accordo di disimpegno militare con la Siria nel Golan possa essere compresa anche la restituzione agli arabi di parte delle alture. Questi timori sono stati avallati anche dalla stampa locale secondo cui le forze armate israeliane potrebbero considerare l'eventualità di ritirarsi in una distanza compresa da 2 a 3 chilometri dietro le linee fissate con la guerra dei sei giorni.

I governanti di Gerusalemme sono detti sino a oggi disposti a restituire al «nemico» circa 700 chilometri quadrati di territorio siriano conquistato dalle unità corazzate israeliane, che nel recente conflitto si spinsero sino a 35 chilometri da Damasco. Pessimismo sulla possibilità di giungere a un sollecito accordo fra Damasco e Gerusalemme è stato del resto espresso anche dal ministro degli esteri israeliano Abba Eban il quale ha ribadito il «punto morto» delle trattative indirette esistenti tra i due governi, tramite il segretario di stato americano Henry Kissinger. Mentre Israele continua a sollecitare l'elenco dei prigionieri di guerra, il governo di Assad pretende, prima di sedersi al tavolo dei negoziati, che Israele dia il suo assenso a un piano di evacuazione riguardante tutti i territori arabi e non solo quelli conquistati in ottobre.

Il disimpegno siro-israeliano sarà, a quanto si dice, al centro di un mini-vertice arabo in programma tra qualche giorno al Cairo e al quale dovrebbero partecipare il Presidente egiziano Sadat, il Re Feisal dell'Arabia Saudita, il Presidente algerino Houari Boumedienne oltre al diretto interessato, il Capo di stato siriano Assad.

Nell'offrire anticipazioni sulla conferenza — il quotidiano cairota «Akhbar El Youm» scrive che i quattro Capi di stato arabi affronteranno «alcuni argomenti che interessano il mondo arabo e che si sono determinati in seguito al conflitto di ottobre». Può darsi che fra i temi in questione figuri anche la questione dell'embargo petrolifero che continua a gravare sugli Stati Uniti.

Mentre il disimpegno tra Siria e Israele nel Golan è ancora lettera morta, da parte egiziana ci si muove ormai speditamente per riaprire alla navigazione il canale di Suez. Le operazioni di sgombero, che l'Egitto non potrà sostenere da solo, avranno inizio non appena sarà completata la seconda fase del disimpegno tra Egitto e Israele, conclusione prevista per questo mese. In merito è stata smentita la notizia che dava per iniziati i lavori sul Canale. Una volta avuta via libera il presidente dell'ente per il Canale, Ahmed Mashour, conta di rendere agibile il corso d'acqua nel termine di sei mesi.

Più difficile si presenta, per gli alti costi, che comporterà, l'opera di ricostruzione delle città lungo il Canale semidistrutte da sette anni di bombardamenti. L'Egitto — come si legge nell'appello inviato proprio oggi alla comunità mondiale dal ministro della ricostruzione Osman Ahmed Osman — non è certamente in grado da solo di sostenere una spesa che ammonta a circa 7 milioni di dollari e confida nell'aiuto di tutti i paesi. «Ci appelliamo a tutti gli stati, nessuno escluso, e facciamo presente che un paese in via di sviluppo come il nostro non può sostenere da solo le spese per la ricostruzione delle città che si aggireranno sui 6,6 milioni di dollari».

(Ap)

TRAGEDIA IN UNA BASE AEREA CALIFORNIANA

Bombardiere si schianta con otto persone a bordo

Riserbo militare sulla sorte dell'equipaggio

Base aerea di Beale, 9

Ieri sera un bombardiere «B-52» si è schiantato al suolo incendiandosi mentre si trovava in fase di decollo. A bordo si trovavano otto persone sulla cui sorte le autorità militari non hanno rilasciato alcuna informazione.

Si è appreso più tardi che dai rottami del «B-52» sono stati estratti un superstite, subito ricoverato in ospedale, e il corpo senza vita di un altro membro dell'equipaggio degli altri sei non si è saputo nulla.

(Ap)

SITUAZIONE CALMA in Alto Volta

Ouagadougou, 9

Situazione estremamente calma e tranquilla nell'Alto Volta, dopo l'annuncio di ieri mattina del Presidente Aboubacar Sangoule Lamizana che ha comunicato la sospensione della costituzione e lo scioglimento dell'assemblea legislativa.

Pattuglie armate sorvegliano i punti nevralgici della capitale e contingenti dell'esercito sorvegliano il palazzo presidenziale, ma fino a questo momento non viene segnalato alcun incidente, né il coprifuoco, in vigore dalle 20 e 30 alle 6 e 30, sembra aver modificato la normale vita della popolazione.

Ieri, nell'annuncio trasmesso per radio, Lamizana aveva dichiarato che l'esercito assumeva i poteri e le responsabilità della gestione della nazione in seguito alle continue lotte politiche intestine del partito di maggioranza che avevano completamente bloccato il paese.

Oggi Lamizana ha riunito i rappresentanti delle ambasciate della capitale al palazzo della Repubblica. «Rifiutandosi di farsi coinvolgere nelle beghe politiche di un partito piuttosto che di un'altro — ha detto Lamizana agli ambasciatori — e guardando all'unità nazionale gravemente minacciata, l'esercito ha preferito non attendere che questa situazione oramai definitivamente deteriorata, si protraesse ulteriormente».

(Ansa)

In rivolta i musulmani nelle isole Sulu

Manila, 9

Turbe di ribelli musulmani hanno fatto irruzione nel mercato principale di Jolo incendiandola ed hanno attaccato l'aeroporto della capitale delle isole Sulu. Lo rendono noto fonti non ufficiali, mentre nessuna dichiarazione è stata rilasciata dalle forze armate. Viaggiatori provenienti dal Sud riferiscono che violenti combattimenti sono divampati giovedì tra i soldati e gli insorti.

Si ignora quale sia il bilancio dei morti e dei feriti. Nessun aereo atterra da ieri a Jolo mentre enti privati hanno raccolto messaggi in cui si chiede l'invio immediato di viveri, vestiario e medicinali destinati alle isole Basilan, che distano circa 60 miglia a Nord di Jolo.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

†

Il giorno 8 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Slavez

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con la moglie, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie RADETICH, MICHELI, MIHEL, BRIOLINI, BAROVINA, FONDA e l'adorato nipotino ROBERTO.

† Il giorno 8 febbraio dopo penose sofferenze è mancato il nostro caro

Filippo Brescia

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, il fratello GIUSEPPE, la sorella ANTONIETTA, il cognato PINO e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 5 febbraio si è spenta serenamente

Giuseppina Scarlavai ved. Bernardis

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

†

Il 7 febbraio, all'età di 94 anni si è spenta la nostra cara mamma

Antonia ved. Ranzini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore le figlie AMELIA (assente) e IDA, il figlio ENRICO e i parenti.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano Gonni

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e ai dipendenti della G.M.T. unitamente ai Sindacati UILM - CCdL, al Direttore e personale della Ragioneria Prov. Stato e don Cenati parroco di Borgo S. Sergio.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 13 febbraio alle ore 18 nella chiesa di Borgo San Sergio.

Nel ricordo dello zio

Ernesto Colussi

la nipote ONDINA.

Ringrazio tutti i parenti che hanno partecipato al lutto.

Domani ricorre il decimo anniversario della perdita del caro

Elio Furlani

La moglie, la figlia e la nuora Lo ricordano con accorato rimpianto.

† Il giorno 8 febbraio si è spenta serenamente

Lucia Andreini nata Tositti

Con profondo dolore lo annunciano il marito BRUNO, le figlie FRANCA e ROBERTA con i mariti GIANNI CORAZZA e PIERO TORESELLA, gli adorati nipotini FRANCESCA, MONICA e CARLO, il fratello VIRGILIO TOSITTI con la moglie MARIUCCIA, i nipoti TIZIANA e FRANCO RAMELLA, LAUDIA e PAOLO PERISSUTTI, i pronipoti FILIPPO, LUIGI, PAOLA, VITTORIO e ANNA, il cognato GIULIO SCHIAVON con il figlio PAOLO e la moglie MANUELA, i cugini ALFREDO e SOLIDEA AVON, LUCIANO MORETTI, RENATO MARUSSI, PIERO e VESTA BOSCHIAN.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— BICE e GUIDO CHIURLO
— LUCILLA e CARLO AUMAITRE

Al lutto della famiglia si associano MIRJAM e MARCO BIBICA.

Partecipano al dolore delle amiche Franca e Roberta:
— GIORGIO e GABRIELLA AUSTONI
— FRANCO e DONATELLA FRAGIACOMO
— FRANCESCO e MAMI FRANZIL
— TULLIO e LUCIANA TREVISAN
— NICO e LETIZIA PARMEGGIANI
— SERGIO e MILENA PETROSINO
— ANNETTA e FRANCO TABACCO
— COSIMO PAPARO
— GIAN MATEJKA

PAOLO e MADI TORESELLA partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Lucia Andreini

Prendono parte al lutto BRUNO e MARGHERITA ROSATI.

Si associa al lutto la famiglia EDOARDO CORAZZA.

† Il giorno 8 febbraio si è spenta serenamente

Giuseppina Ghersi ved. Bruno

Ne danno il triste annuncio la figlia SUTTI col marito GIBERTO ZANELLI, i nipoti RAFFAELE e MARIA TERESA, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Cadorna 3, direttamente al camposanto di S. Anna.

† Il giorno 8 febbraio è mancato il nostro caro

Giorgio Bonifacio

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, i figli SERGIO (assente), MARIUCCI ed EDI, la nuora MIRANDA, i generi DARIO e SERGIO, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto dell'amico Ferranti:
— PAOLO TURK
— SILVANO PASTORELLI.

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Aldo Polsini

non potendolo fare personalmente ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Un grazie particolare vada al dott. MEUCCI, alla Direzione e ai colleghi tutti della Ditta Marcovigi.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Roiano il giorno venerdì 15 corrente alle ore 18.30.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Luigi Pichel

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Nel decimo anniversario della scomparsa della nostra cara

Elvira Dandri

La ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto, il marito, i figli, la mamma, le nipotine e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 13 corrente alle ore 18.15 nella chiesa della B. V. del Rosario.

†

L'8 febbraio tragico destino rapì all'affetto dei suoi cari

Franco Borghello
di anni 9

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio i genitori ISIDORO e CARMELA, il fratello, le sorelle, gli zii, le zie, i cugini, i parenti e gli amici.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. G. Dean, al prof. V. Giammusso, ai medici e al personale della divisione neurochirurgica.

I funerali avranno luogo domani 11 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Partecipano al lutto:
— DARIO e GIANNI SAKSIDA
— Famiglia CASTELLANI
— Bar NICO

Partecipano al dolore le famiglie ARBORITANZA e CUK.

Il DIRETTORE e tutti i RAGAZZI del Villaggio Sereno si uniscono alla famiglia con la preghiera e il ricordo.

Il DIRETTORE, la MAESTRA e il CATECHISTA, insieme agli ALUNNI della IV A della Scuola «Nazario Sauro» partecipano al dolore della famiglia.

La RAGIONERIA REGIONALE e PROVINCIALE dello STATO di Trieste prendono parte al grande dolore della mamma del piccolo

Franco

Prendono parte al dolore della famiglia:
— ETTA e VITTORIO ROSSET.

†

Il giorno 9 febbraio è mancato il nostro caro

Romano Matcovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA, i figli DESIDERIO, FERRUCCIO e MARIUCCIA, la sorella ANGELA, i fratelli VITTORIO e ALBINO, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario prof. Babich, ai signori medici, alla suora Pia e al personale tutto del Sanatorio di Opicina.

I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto i nipoti con le famiglie ANGLANI, BARNOBI, GOMBACH, RONCELLI e MATCOVICH.

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO ROSELLI e famiglia.

† Il 9 febbraio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Anna Ferrari nata Benevoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con la moglie SILVANA e la nipote MARINA, le sorelle STEFANIA e ROMA, i fratelli MARIO e PIERO, i cognati/e, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Viti

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

PIERINA VITI
e famiglia SERINO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giustina Tence

ringraziamo i parenti, gli amici, i medici del reparto geriatrico degli Ospedali Riuniti e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FIGLI e i FAMILIARI
Santa Croce-Trieste 10-2-1974

Nel XX anniversario della morte di

Vittorino Bellofatto

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Nell' VIII anniversario della scomparsa di

Narciso Dreina

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti Lo ebbero caro.

†

Il 9 corrente si è spenta serenamente, all'età di 91 anni la nostra cara mamma

Antonia ved. Sergas

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO, ANTONIO, ANTONIA, GIOVANNI, LUIGI, VITTORIO, MARIA, VALERIA e GIUSTO, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 12 febbraio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La DIREZIONE, il MOVIMENTO e i DIPENDENTI della Soc. S.A.P. prendono viva parte al lutto del loro Titolare per la perdita della mamma

Antonia ved. Sergas

L'ORDINE dei MEDICI della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

DOTT.
Arrigo Carabei

Profondamente addolorato per la scomparsa del

DOTT.
Arrigo Carabei

l'amico fraterno GUIDO RAVALICO partecipa al lutto.

Il PANATHLON CLUB TRIESTE prende parte al lutto dei familiari per la perdita del Consocio

DOTT.
Arrigo Carabei

†

Il 9 febbraio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza

Mario Brazzatti

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli EGIDIO con la moglie DELSER e BRUNO con la famiglia (assenti), la nipote CARMEN col marito DINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 8 febbraio è mancato

Riccardo Iviani

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA e le congiunte famiglie ROSIGNANO, SILLI, SIROTICH, ZIMOLA.

Ringraziamo sentitamente il dott. Bonini e il personale della III Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia adorata e indimenticabile

Caterina Benfanti nata Caktas

nell'impossibilità di farlo personalmente perché gravemente ammalato e degente all'ospedale, ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio immenso dolore.

L'inconsolabile marito
CARMELO BENFANTI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro indimenticabile

Giuseppe (Pino) Polvari

ringraziamo di cuore tutti coloro che, in vario modo, vollero esserci vicini e, in particolare, i signori medici e il personale del reparto Semeiotica, il dott. Prelog, Suor Maria, il dott. Cossi, i colleghi di lavoro e gli amici.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 12, alle ore 18.30, nella chiesa di San Matteo a Zindis.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazio tutte quelle gentili persone, che in vario modo vollero onorare la mia diletta

Anita

e mi furono vicine nel mio dolore.

MARCELLA JESI

Nell'anniversario della scomparsa di

Mario Sancin

e del figlio

Carletto Sancin

e della zia

Romana Pischianz

i familiari Li ricordano sempre.

†

Venerdì scorso, attorniato dai suoi cari, si è spento serenamente, a Milano

Eligio Miletti
di anni 51

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, i figli MANUELA e ROBERTO, i genitori STEFANIA e GUIDO MILETTI, la suocera MARIA BILUCAGLIA, i cognati CLAUDIO, FULVIA e DORINA, i nipoti ed i parenti tutti.

L'estremo saluto sarà dato lunedì 11 corrente alle ore 15 nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 10 febbraio '74

Si associano al lutto le famiglie SILVANO, GIANOLLA e ATTILIO CLAPIS.

†

Il giorno 8 corrente, dopo brevi sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta (Berta) Pertot

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le cognate e le nipoti.

Un particolare ringraziamento ai professori Klugmann, Monti, Forlivesi e al personale tutto della Clinica Chirurgica Universitaria per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 alle ore 10.15 dalla Cappella del cimitero di Barcola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 8 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Valerio
Vice Direttore Dogana

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli ROBERTO e LAURA, i genitori LUCIA e ANTONIO, la suocera ROSA, lo zio padre GINO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Partecipa al lutto la famiglia GIURISOVICH.

Si associa al lutto la famiglia LUCIANO BOSAZZI.

† Il giorno 8 corrente è mancato al nostro affetto

Luigi (Gigi) Cermelj
orologiaio

Ne danno il triste annuncio la sua cara ANTONIETTA, le sorelle PINA, MARIA (assente) ed EMMA, il fratello NINO e CARLA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 9 febbraio si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Emma Goitan

Ne danno il doloroso annuncio i figli NICE, GIGLIOLA e MARCELLO, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 febbraio, alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la morte di

Francesco Poli

nato a Rutignano il 2-1-1897
Cavaliere di Vittorio Veneto

avvenuta l'1.2.1974 a Firenze.

IL FRATELLO
ED I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

MARIO RENZI, commosso e riconoscente, ringrazia tutti coloro, parenti, amici, colleghi, conoscenti, che hanno voluto, in qualsiasi forma, onorare la memoria della sua cara

Claudia

Ricorre il settimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe (Pini) Drioli

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 12 alle ore 9 nella Cappella di S. Antonio Nuovo.

10.2.1973 — 10.2.1974

Nel primo anniversario della morte di

Ugo Catalani

i familiari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

(Primaria Impresa Zimolo)